PRANZO GIALLOROSSO
La Roma a Genova cerca il primo successo in serie A
Cirulli e Pes a pagina 26

SICUREZZA IN CORSIA
Boom di aggressioni Allarme pronto soccorso
Sbraga a pagina 12

OGGI IL GP IN AZERBAIGIAN
Ferrari, momento d'oro Leclerc in pole a Baku
Cicciarelli a pagina 28



IL TEMPO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Beata Maria Vergine Addolorata | Domenica 15 settembre 2024 | DIRETTO DA TOMMASO CERNO | Anno LXXX - Numero 255 - € 1,20* | ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

CERNOBYL

Come sempre i Conte non tornano

DI TOMMASO CERNO

Come uno Schettino a Cinquestelle, colui che comandava la nave del governo accusata di aver fermato la nave dei migranti è scappato sulla scialuppa della sinistra. Nel Paese senza memoria, non solo va in scena un processo politico ma perfino al politico sbagliato. Alla sbarra non c'è Giuseppe Conte, che guidò l'esecutivo giallo-verde sulla base di un programma scritto, concordato punto per punto fra la Lega e il Movimento 5 stelle sul modello tedesco. L'accusato è il leader della Lega, Matteo Salvini, che in quel governo era ministro dell'Interno e vicepremier proprio in virtù di quel patto scritto. E questo perché oggi quel Conte è a sinistra, assolto anzi tradotto armi e bagagli sulla pedana dell'accusa a fornire il capro espiatorio. E chi meglio di Salvini che, a differenza di Conte, ripete invece le stesse cose di allora? Ma c'è una seconda anomalia: mentre i giudici processano l'Italia per la stretta sui migranti, dimenticandosi il Paese reale su cui pesano queste politiche sbagliate, l'Europa ci copia. Proprio l'Europa che all'epoca sfruttava queste organizzazioni per scaricarci i primi controlli come fossimo l'hotspot dell'Unione, oggi sta attuando politiche restrittive, chiudendo i confini e minacciando proprio l'Italia di rispedirceli indietro. Ma questo non ha importanza. Ciò che conta è avere un colpevole da esibire. E quello lo hanno scelto da tempo.

OPEN ARMS: I PM CHIEDONO 6 ANNI PER SALVINI

Che giudici... da sbarco!

Mentre l'Europa copia l'Italia parte il processo contro il ministro: «Ho difeso i confini» La Lega si mobilita. La premier Meloni: «Precedente gravissimo». Musk: «Pm pazzo»

Sirignano alle pagine 2 e 3





PARLA GIOVANNI TOTI

«Da Monti in poi la politica trattata come la mafia Solidarietà? Da pochi amici»

Giovanni Toti, ex governatore della Liguria, parla del suo patteggiamento. «Ho avuto solidarietà da pochi amici» dice. Poi aggiunge: «Da Monti in poi, la politica è trattata come la mafia». La legge Cartabia ha funzionato.

Torchiaro a pagina 7

Il Tempo di Oshø

Gelmini e Carfagna verso l'addio E ora Calenda resta solo



Manni a pagina 8

IL RITORNO DEI BERLUSCONI

La tentazione di Pier Silvio In politica come papà



DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, l'ultima tentazione di Pier Silvio. Nato sotto il segno del Toro, 55 anni, il secondogenito del Cavaliere ha deciso di scendere in campo. Basta guardare la campagna di spot sul diritto alla (...)

Segue a pagina 9

IL CASO SANGIULIANO

Lo sfogo di Arianna «Noi non ricattabili» E Piantedosi «Un'imboscata»

«Non siamo ricattabili. Questo dà fastidio». Arianna Meloni parla a Ferrara. Piantedosi: «Imboscata a Sangiuliano».

a pagina 6

DI ROBERTO ARDITTI

Passata la vergogna bipartisan Ora pensiamo alle cose serie

a pagina 6

DI LEONARDO TRICARICO

Manine e inciuci di Palazzo Deriva marcia del lobbismo

a pagina 13

IL GIALLO DEL SEXGATE DI OSTIA

Il minisindaco «infrattato» in pineta Lui nega, ma il caso arriva in Parlamento

Gobbi e Ottaviani a pagina 17

PARLA BATTISTA

«Ticket a Fontana di Trevi? Va pagato prima sui bus»



Capitale bloccata Coi lavori sui binari la Prenestina rischia di scoppiare Prove di caos a Piazza Risorgimento

Finamore e Mariani alle pagine 15 e 16

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

IL REALITY DI CANALE 5

Grande Fratello La casa riapre al Parco di Veio

Caterini a pagina 23

*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

IL PROCESSO OPEN ARMS

Giudici alla de

I Pm chiedono 6 anni per Salvini
Meloni: «Gravissimo». E Musk: «Pm pazzo»

Mentre in Europa copiano il modello della Lega sui migranti, nel nostro Paese accusano il segretario del Carroccio per aver difeso i confini. La premier: «Incredibile»

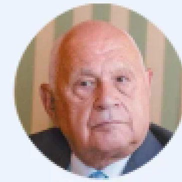
LE REAZIONI



GIORGIA MELONI
«È incredibile che un ministro della Repubblica italiana rischi sei anni di carcere per aver svolto il proprio lavoro difendendo i confini della nazione così come richiesto dal mandato dei cittadini»



ELLY SCHLEIN
«Ho trovato molto inopportuno l'intervento della premier perché noi pensiamo che il potere esecutivo e giudiziario siano separati e autonomi. Si chiama separazione dei poteri»



CARLO NORDIO
«Esprimo la mia piena ed affettuosa solidarietà al collega Salvini. Per quanto riguarda il processo, la sua origine e le sue caratteristiche, mi riporto ai tanti articoli che ho scritto in merito prima di diventare ministro»

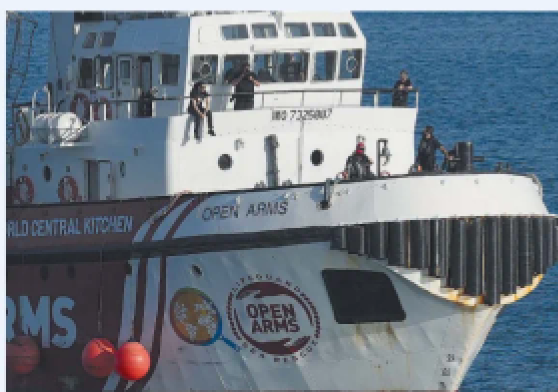


GIUSEPPE VALDITARA
«La requisitoria dei pm di Palermo ha un forte sapore politico. La tutela dei diritti umani dei singoli, per quanto assoluti, va sempre bilanciata con la difesa di interessi generali»

TOMMASO MANNI

••• Condannato Matteo Salvini a 6 anni di reclusione per aver sequestrato i 147 migranti a bordo dell'Open Arms e per aver omesso atti d'ufficio. La richiesta di pena per il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini rimbomba nell'aula bunker del carcere Pagliarelli di Palermo. A pronunciarla la procuratrice aggiunta Marzia Sabella alle 17.25 del pomeriggio di ieri, al termine di una requisitoria iniziata dal pm Calogero Ferrara e continuata dalla collega Giorgia Righi. Dopo tre anni dall'inizio del processo e 27 udienze la pubblica accusa chiede il carcere per il segretario della Lega, che nell'agosto del 2019 era ministro dell'Interno e secondo i Pm privò i migranti del diritto alla libertà.

Una richiesta che scatena immediatamente le reazioni politiche, a partire da quella della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, secondo la quale «è incredibile che un Ministro rischi 6 anni di carcere per aver svolto il proprio lavoro, difendendo i confini della Nazione, così come richiesto dal mandato ricevuto dai cittadini». Non può mancare anche il commento del diretto interessato, che sui social parla di «follia». Difendere l'Italia non è un reato e io non mollo, né ora né mai». Non a caso posta un video in cui mette in scena una sorta d'interrogatorio in cui difende il proprio operato: «Mi dichiaro colpevole di aver difeso l'Italia e gli italiani. Mi dichiaro colpevole di aver mantenuto la parola data». A schierarsi dalla parte dell'alleato, senza se e senza ma, il leader di Fi Antonio Tajani: «Matteo ha fatto il suo dovere per difendere la legalità. Chiedere 6 anni di carcere appare una scelta irragionevole, per giunta senza alcun fondamento giuridico».



Open Arms La nave dell'Ong spagnola dalla cui denuncia ha avuto inizio il processo (*LaPresse*)

«Piena ed affettuosa solidarietà» arriva anche dal ministro della Giustizia Carlo Nordio: «Per quanto riguarda il processo, la sua origine e le sue caratteristiche, mi riporta ai tanti articoli che ho scritto prima di diventare ministro». Dalla parte di Salvini finanche il fondatore di X Elon Musk: «Pm pazzo, dovrebbe andare lui in galera». Critica, invece, la segretaria del Pd Elly Schlein, che ritiene «molto inopportuno l'intervento della presidente del consiglio Giorgia Meloni. Pensiamo che il potere esecutivo e giudiziario siano separati e autonomi. Il rispetto istituzionale, quindi, imporrebbe di non mettersi a commentare processi che sono aperti».

Per sette ore i pm palermitani hanno descritto, nei dettagli, il quadro normativo in vigore nell'estate di cinque anni fa, ripercorrendo minuto per minuto quanto accaduto nel Mediterraneo centrale dal 1 agosto fino al momento dello sbarco: «Persino in guerra c'è l'obbligo del salvataggio in mare a conferma dell'universalità dei beneficiari. In questo processo affrontiamo il tema dei diritti dell'uomo, la vita, la salute e la libertà personale che prevalgono sul diritto a difendere i confini - ha sottolineato il pm Gery Ferrara ». Per l'accusa, tre anni di dibattimento hanno dimostrato che non c'era alcun allarme terrorismo per i naufraghi della Open Arms. Il ritardo consapevole nel concedere il porto sicuro, invece, a loro parere avrebbe messo a rischio quei disperati, soprattutto i più piccoli. «Non c'era alcun motivo per applicare il decreto interdittivo di Salvini - hanno più volte detto i pubblici ministeri. Dovevano essere accolti immediatamente, non c'erano scusanti di sorta per ritardare il pos».

Sette ore di requisitoria che la difesa di Salvini ha stigmatizzato alla fine dell'udienza. Per l'avvocata Giulia Bongiorno, senatrice della Lega, i magistrati palermitani hanno fatto, senza ombra di dubbio, politica:: «È di tutta evidenza che in questa requisitoria hanno messo in discussione il decreto sicurezza bis, un atto del governo, contro la linea politica del prima redistribuire e poi sbarcare». Per il legale la rappresentazione data dai tre pubblici ministeri «è molto diversa da quella emersa in tre anni di dibattimento». Nella prossima udienza la parola passerà, pertanto, alle parti civili, prima che l'avvocata racconti in aula la verità di Salvini nell'arringa finale. Fa discutere, intanto, all'interno dell'opinione pubblica, il perché su tale vicenda non sia coinvolto il premier di quell'epoca, ovvero il segretario del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte.

LA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

L'azione della Polizia di Stato per contrastare il traffico illegale di migranti

Ecco i siti per il business migranti
Chiuse mille pagine social

••• Contrasto al traffico di migranti dalla rotta libica: la polizia chiude oltre mille pagine social in cui venivano pubblicizzati viaggi clandestini, in alcuni casi venivano offerti prezzi scontati per donne e bambini e veri e propri pacchetti viaggio per famiglie. Nell'ambito delle attività di contrasto al traffico di migranti provenienti dalle rotte maghrebine, la polizia di Palermo, in collaborazione con la locale Sisco e con il coordinamento del Servizio centrale operativo, ha avviato il monitoraggio delle pagine social ed i profili utilizzati dai trafficanti di esseri umani per promuovere i viaggi illegali dalle coste nordafricane a quelle nazionali.

Le analisi condotte anche dai poliziotti della squadra mobile di Palermo, partendo dal modello operativo usato dalle associazioni criminali, attive nel traffico di migranti, che si servono dei social network per pubblicizzare le proprie attività illegali e sponsorizzare i servizi di trasporto offerti ai migranti, hanno ottenuto risultati. Le analisi, fa sapere la polizia, hanno consentito di acquisire informazioni su luoghi di partenza o transito dei migranti e su nuove modalità di trasporto, utili anche ai fini del monitoraggio del fenomeno e dello scambio informativo diretto con i collaterali organismi di polizia libici e tunisini.

Nei siti finiti nel mirino della polizia erano indicati il costo del viaggio, (circa 4.600 euro a persona) le modalità di pagamento (tramite trasferimenti sui circuiti money transfer) ed il tipo di viaggio garantito (ad esempio viaggi cd Vip). Come fa sapere la polizia, è stata, quindi, ottenuta la chiusura di pagine «utilizzate come strumento di pubblicizzazione del traffico in questione grazie a una proficua collaborazione con la società Meta platforms inc».



Polizia in azione Alcuni agenti intervengono all'arrivo di alcuni migranti sbarcati da una nave

In particolare, con il coordinamento della procura distrettuale di Palermo, sono stati svolti accertamenti su più di 1000 tra pagine, gruppi e profili social, di cui 728 sono stati chiusi e altri sono in corso di chiusura. Si tratta prevalentemente di account in uso a trafficanti attivi in Libia, ma anche in Egitto.

G.D.C

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSantoeinchiesa

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

eriva

L'INTERVISTA A LINO SASSO

«Matteo rifarebbe tutto Difendere i nostri confini è un dovere, non un reato»

Parla il deputato della Lega: «Conservo ancora le foto di Conte con in mano un volantino dove c'era scritto "Decreti sicurezza"»

EDOARDO SIRIGNANO
e.sirignano@iltempo.it

••• «Conosco Matteo e so che riferebbe tutto quello che ha fatto, per coerenza, amore per la Patria e perché lo ha ritenuto giusto: difendere i confini è un dovere, non un reato. Salvini andrà fino in fondo e ne uscirà a testa alta». A dirlo Rossano Sasso, deputato della Lega.

La Procura chiede la condanna a 6 anni per Salvini. Che idea si è fatto rispetto a questa vicenda?

«Siamo di fronte ad un processo politico, iniziato con giudici che affermavano che Salvini ha ragione, ma bisogna colpirlo ugualmente in riferimento alla politica della Lega dei porti chiusi, e prosegue con un pubblico ministero che giudica i decreti sicurezza dell'epoca, dunque fa politica».

Il ministro dell'Interno, però, non ha fatto altro che mantenere la parola data agli italiani: aver difeso i confini da una nave clandestina...

«Salvini oltre ad aver fatto il dovere di qualsiasi Ministro dell'Interno e cioè difendere i confini da chi tenta di entrare clandestinamente, ha fatto ciò per cui gli italiani lo avevano votato, quindi potremmo dire che Salvini ha un mandante: il popolo italiano».

Così non si rischia di penalizzare un'intera comunità politica? Quali saranno le conseguenze di tale decisione?



La difesa
«Il vicepremier ha un solo mandante il popolo italiano Svolto il suo dovere»

Il tradimento
«Il M5S ci ha tradito Questo era il prezzo per far nascere l'accordo col Pd»

«Questa è una richiesta di condanna per decine di migliaia di persone tra militanti, amministratori, sindaci, governatori e parlamentari che rappresentano milioni di italiani.

Vogliono metterci fuori legge, e qualcuno sui giornali di sinistra lo aveva preannunciato, titolando che bisogna "mettere Salvini fuori dalla politica". Ma avranno l'effetto contrario: i nostri telefoni stanno esplodendo di chiamate e di messaggi da parte di semplici cittadini e dei nostri militanti. Ci mobiliteremo democraticamente».

Tanti in Europa imitano questo modello di gestione dei flussi, anche a sinistra perché lo ritengono virtuoso. Perché a condannarlo sono gli stessi signori che lo applicano?

«Negli ultimi tempi Germania, Spagna e Francia si sono spinti ben oltre la politica della Lega: l'Europa ha fallito nella lotta all'immigrazione clandestina, per anni hanno scaricato sull'Italia ogni responsabilità e proprio quelli che ieri criticavano Salvini, oggi lo imitano nei propri Paesi».

In quel frangente « a capo del governo c'era un tale Giuseppe Conte. Perché l'ex premier e il suo partito non sono mai stati coinvolti nella vicenda?

«Conservo ancora la foto di Conte che sorride con un volantino con su scritto "decreti sicurezza" in compagnia di Salvini. Ricordo gli applausi in Aula dei colleghi del Movimento quando approvammo il decreto sicurezza.

Conte e i suoi deputati pentastellati tradirono Salvini mandandolo a processo, questo era il prezzo per far nascere il governo col Partito Democratico. Difficile immaginare che la magistratura potesse poi interrompere questo idillio con un processo contro Conte, vero?».

Possiamo parlare, a suo parere, dell'ennesimo caso di giustizia politicizzata?

«Il più grave caso di giustizia politicizzata della storia della nostra Repubblica a mio parere, una vicenda senza precedenti, dove un Ministro e leader di partito non viene processato per motivi economici o fiscali, ma per aver fatto applicare la legge e difeso la Costituzione, che prevede la difesa della Patria e dei suoi confini».

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Crosetto-Mantovano: «Fiducia nei Servizi» Gasparri avverte: «Fino in fondo sui dossier»



Guido Crosetto Ministro della Difesa (LaPresse)

••• Una speculazione della sinistra, per insinuare l'ombra di tensioni nel governo e di un'operazione di accerchiamento dei servizi segreti. Una goccia nel mare dell'inchiesta dossieraggio, utilizzata ormai da giorni per alimentare i dubbi su quello stesso centrodestra che è vittima delle spiate di Striano & Co.

Ma tanto è bastato per spingere, ieri, il sottosegretario Alfredo Mantovano, l'Autorità delegata alla sicurezza della Repubblica, a intervenire con una nota, per sottolineare come il contribuito dell'Aise, il servizio di sicurezza esterna, «è frutto di competenze elevate e di lealtà verso le Istituzioni».

Lo stesso comparto di 007 oggetto delle perplessità del ministro della Difesa Guido Crosetto, che nei mesi scorsi aveva confessato al procuratore Raffaele Cantone, titolare dell'inchiesta sul dossieraggio all'Antimafia, di avere rapporti «non particolarmente buoni con l'Aise», cui ha contestato «in più di un'occasione mancate informazioni che avrebbero potuto anche creare problemi alla sicurezza nazionale».

Esternazioni che il titolare della Difesa, oggetto delle intrusioni illecite del finanziere Pasquale Striano che avrebbe passato poi le Sos con i compensi di Crosetto ai giornalisti di Domani, nonché colui che con la sua denuncia ha scoperchiato il vaso di Pandora, avrebbe fatto sulla scia di quel filone che potrebbe portare all'individuazione di mandanti e complici del presunto dossieraggio. Non è un caso che Crosetto, proprio in merito agli articoli con le informazioni riservate, abbia detto a Cantone: «Il livello di informazioni in questo caso è molto approfondito e mi fa pensare che qualcuno abbia potuto intercettare i miei colloqui e comunque svolgere accertamenti particolarmente invasivi. Non sarei portato a ritenere che queste attività possano pervenire dai servizi nazionali ma non mi sentirei di escludere che anche da parte di paesi stranieri possa essere stata effettuata una attività di ricerca di informazioni».


MAURIZIO GASPARRI Il senatore di FI ha chiesto le dimissioni di De Raho dalla Commissione Antimafia (LaPresse)

Invece le parole di Crosetto vengono usate per delineare una frattura tra le Istituzioni chiave del Paese. Da qui la mossa del sottosegretario Mantovano, che ha anche sottolineato come «la stima nei confronti dell'Aise e del suo direttore è anche per la piena collaborazione fin qui realizzata fra l'intelligence e il ministero della Difesa, guidato da Crosetto».

Lo stesso Crosetto ha fatto immediatamente sapere che la dichiarazioni di Mantovano, in cui conferma la fiducia negli 007, «è stata pienamente concordata tra di noi, al fine di smentire la pericolosa ricostruzione del Fatto». Del caso, ora, se ne occuperà anche il Copasir, che è pronto a calendarizzare una serie di audizioni su caso Crosetto-Aise.

RIT.CAV.

LA POLITICA DEI CONFINI APERTI

Germania e Olanda intensificano i controlli alle frontiere. Da quando è entrata in vigore Schengen è stata sospesa circa 400 volte

L'Europa chiude i confini E in Italia processano Salvini

CHRISTIAN CAMPIGLI

••• Fermarsi, riflettere e poter dire, con cognizione ed un pizzico di orgoglio «avevamo ragione noi» è un passaggio che, in politica, non ha davvero prezzo. Per anni la destra italiana, con Silvio Berlusconi prima, con Matteo Salvini e Giorgia Meloni successivamente, ha affermato, ribadito e sottolineato come i confini italiani corrispondessero a quelli europei. E come non fosse pensabile trasferire, in massa, l'intero continente africano in un unico Paese. Che l'immigrazione senza un controllo si sarebbe ben presto trasformata in una sorta di sostituzione etnica (un passaggio che mandava su tutte le furie la rive gauche della politica italiana) e avrebbe portato ad un aumento di povertà e delinquenza. Senza dimenticare che il presunto dovere morale di solidarietà, sbandierato ai quattro venti dalla sinistra, si sarebbe ben presto trasformato in un colossale boomerang. Nel più classico degli scivoloni dettati dall'ipocrisia. Sono passati anni, ma alla fine persino la «locomotiva d'Europa» ha compreso come servano regole ben più ferree per contenere il fenomeno migratorio. E così, stretto al muro dall'avanzata imperiosa di Afd e da una crisi economica che, persino a Berlino, sembra essere tutt'altro che passeggera, il cancelliere Olaf Scholz ha deciso di correre ai ripari. La Germania ha infatti notificato alla Commissione Europea la sua intenzione di introdurre controlli alle frontiere «sulla base dell'articolo 25a del Codice di Schengen sulle minacce prevedibili». Una norma secondo la quale «qualora vi sia una grave minaccia per l'ordine pubblico o la sicurezza interna di uno Stato membro, quest'ultimo può eccezionalmente ripristinare il controllo di frontiera su tutte le frontiere interne o su parti specifiche di esse per un periodo limitato fino a 30 giorni o per la durata prevedibile della grave minaccia, se questa supera i 30 giorni». Una vera e propria sospensione del trattato di Schengen e della libera circolazione dei cittadini europei. Ovvero l'architrave stesso dell'Unione Europea. Il vero e non nascosto obiettivo dell'esecutivo teutonico è, come ha ribadito il ministro degli Interni, Nancy Faeser, «aumentare i respingimenti». Una presa di coscienza giunta dopo l'attentato di Solingen. «Chi riceve la nostra protezione non deve abusarne, altrimenti dovrà lasciare nuovamente il nostro Paese. Garantiamo una maggiore protezione contro il terrorismo islamico, deportazioni più rigorose dei criminali violenti, divieti di utilizzo dei coltelli e riconoscimento facciale dei criminali». Parole che, per la sinistra italiana, sono autentiche bestemmie. Ma anche l'Olanda è orientata verso una politica assai più rigida sul controllo delle frontiere. Il governo guidato da Dick Schoof ha intenzione di chiedere espressamente di uscire dal cosiddetto «patto per la migrazione», diventato già legge dell'Unione. Una richiesta del tutto analoga a quella dell'Ungheria di Viktor Orbán. Amsterdam vuole seguire l'esempio di Berlino e, a sua volta, sospendere Schengen e ripristinare i controlli a tutte le frontiere di terra. Il vento no border, immigrazionista e dell'avanti tutti, tanto c'è posto, pare essersi (finalmente) affievolito. Un concetto che non è stato ben compreso (ed accettato) da una parte della magistratura italiana. Ieri i pm di Palermo hanno chiesto sei anni di reclusione per Matteo Salvini. Reo, secondo i togati, di aver perpetrato un «sequestro di persona». Quando in realtà, nelle vesti di ministro degli Interni, ha semplicemente difeso i confini italiani. E quelli europei.

Il regolamento

«Qualora vi sia una grave minaccia per la sicurezza di uno Stato quest'ultimo può ripristinare i controlli»

L'Olanda

Il governo guidato da Schoof ha intenzione di chiedere espressamente di uscire dal patto per la migrazione

Frontiera I controlli alle frontiere si stanno intensificando a catena in molti Paesi europei (*LaPresse*)

LA CONTROMISURA

È una delle norme contenute del disegno di legge che verrà votato alla Camera martedì

Via la cittadinanza a chi delinque Sicurezza, la proposta della Lega

••• La revoca della cittadinanza italiana in caso di condanna definitiva per i reati di terrorismo ed eversione ed altri gravi reati. È una delle norme contenute nel cosiddetto disegno di legge Sicurezza, all'esame dell'Aula della Camera, che dovrebbe essere approvato mercoledì prossimo, 18 settembre, per poi approdare nell'emiciclo del Senato. L'articolo 9 del provvedimento prevede, poi, che «non si può procedere alla revoca ove l'interessato non possieda un'altra cittadinanza, ovvero non ne possa acquisire altra. Al contempo, si estende da tre a dieci anni dal passaggio in giudicato della sentenza di condanna il termine per poter adottare il provvedimento di revoca». Le misure, lo ricordiamo, ricalcano quelle presenti nei decreti Sicurezza varati nel 2018 dall'allora governo gialloverde di Giuseppe Conte. Lo stesso vicepremier, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, e leader della Lega, Matteo Salvini, ha rilanciato ieri, in una intervista a *Libero*, «il ritiro della cittadinanza agli immigrati che commettono reati in Italia». A chiarire la portata degli interventi nel ddl Sicurezza, che hanno sollevato, e non poteva del resto essere altrimenti, le proteste delle minoranze, ci ha pensato, qualche giorno fa, sempre nell'Aula di Montecitorio, nel corso della discussione generale sul testo, il deputato della Lega, Edoardo Ziello. «Una cosa deve essere chiara: chi commette un reato grave andrà incontro alla evoca della cittadinanza. Sulla gravità dei reati esiste una tabella chiara, precisa, limpida e trasparente - ha spiegato il parlamentare -. Questo dimostra come prevalga la linea della Lega, secondo cui non c'è bisogno di una riforma estensiva della cittadinanza in un Paese che ne concede oltre 200.000 all'anno, classificandosi al primo posto tra i paesi in Europa per il numero di cittadinanze concesse. Nonostante le critiche costanti e pedanti dell'opposizione, prevale quindi la linea del buon senso e del rigore, secondo cui la cittadinanza deve essere il coronamento di un sogno e di un percorso di integrazione, e non una semplice concessione. Questo approccio è fondamentale per evitare di diventare un Paese con le problematiche gestionali della Francia». Insomma, il percorso tracciato è ben delineato, con buona pace delle minoranze secondo cui è «reprimere» la parola d'ordine del disegno di legge di iniziativa governativa, firmato dal ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, e dai colleghi dei dicasteri di Giustizia e Difesa, Carlo Nordio e Guido Crosetto.

ANT.ADE.

Il deputato Ziello

«Sulla gravità dei reati esiste una tabella chiara. La cittadinanza deve essere il coronamento di un sogno non una concessione»

Carlo Nordio Il ministro della Giustizia in Aula alla Camera durante la discussione del Ddl Sicurezza (*LaPresse*)



CAOS CAPITALE

I cittadini della città eterna invocano l'intervento dell'esercito

Un'emergenza sottovalutata

Ecco perché Roma si ritrova un esercito di sbandati senza tetto ed è costretta ad alzare cancellate per evitare le tendopoli

GIANNI DI CAPUA

••• A forza di sottovalutare, rimandare e sciorinare numeri ben lontani dalla realtà sulla presenza di stranieri in città, ora la Capitale che si appresta ad aprire le sue porte ai pellegrini del Giubileo si ritrova a dover affrontare in extremis un'emergenza sicurezza ed una decoro, legate a doppio filo l'una all'altra. A Roma la situazione sicurezza, insomma, è talmente incancrenita che ormai l'amministrazione comunale e gli uffici della Prefettura sono costretti a fare i salti mortali per gestire la presenza massiccia di stranieri, soprattutto immigrati, soprattutto nell'area della stazione Termini e nei quartieri limitrofi. Dove, invece dell'"overturism", c'è l'"overclochard". E tra centinaia di persone costrette a dormire in strada o in tendopoli e accampamenti improvvisati, per forza di cose c'è chi per vivere è costretto a rubare - nel migliore dei casi - o a commettere rapine. E poi c'è il decoro, tanto che ora il Comune si ritrova a dover erigere palizzate, a dover recintare fazzoletti verdi per evitare una volta per tutte la formazione, in centro e in bella mostra - di quello che il nostro giornale ha ribattezzato "Gran Camping Capitale". C'è poi il tema della pazienza, finita, dei residenti. Proprio in questi giorni i residenti del quartiere Esquilino sono tornati a dire basta al degrado e alla paura in cui cui sono costretti a vivere. Gli abitanti della zona, inoltre, temono che l'afflusso dei turisti in un'area come questa piena di strutture ricettive, possa richiamare ancora più malintenzionati di quelli che già ci sono. Nonostante l'impegno delle forze dell'ordine nel triangolo Termini-Esquilino-Castro Pretorio, quel senzo di insicurezza invece di scemare, aumenta. Evidentemente i controlli interforze, cosiddetti "ad alto impatto", pur con cadenza settimanale, non riescono ad arginare il numero di atti predatori. Così come non basta il presidio quotidiano di una ventina di vigili urbani a piazza Vittorio.

Nell'area della stazione Termini, come dicono i residenti, «servirebbe l'esercito». La città paga oggi anni di politiche di ospitalità di amministrazioni che si sono riempite la bocca di questa parola senza pensare ad adeguati strumenti che avrebbero garantito, in primis agli immigrati, una permanenza decorosa.

Il punto critico
Il triangolo tra Termini Esquilino e Casto Pretorio preoccupa le forze dell'ordine

IL NODO LOMBARDIA

Nelle ultime ore un accoltellato e uno studente picchiato brutalmente

Milano sempre più a rischio Record di reati denunciati

••• È pieno giorno nella periferia nord di Milano quando due uomini accoltellano un 36enne per strada, un episodio di violenza che si aggiunge alla lunga lista di crimini registrati quotidianamente in città. Come quello di un giovane studente pugliese, arrivato a Milano per sostenere il test d'ingresso al corso di laurea in professioni sanitarie, ed è stato brutalmente picchiato e rapinato subito dopo essere sceso dal treno alla stazione centrale. Due storie delle ultime ore che raccontano di una città sempre più insicura, dove la criminalità sembra essersi impadronita delle strade. Non è un caso che persino l'attore Massimo Boldi, uno dei volti più noti della città, abbia deciso di abbandonare il capoluogo lombardo, dichiarando apertamente: «La situazione della sicurezza di Milano è senz'altro peggiorata rispetto al passato. Io me ne sono andato». Le zone a rischio ormai non si contano più. La stazione centrale, in particolare, si è trasformata in una sorta di terra di nessuno, dove piccoli crimini e degrado sociale regnano sovrani. I numeri parlano chiaro: secondo uno degli ultimi report del Viminale, Milano detiene il triste primato di quasi 7mila reati denunciati ogni 100mila abitanti nel 2022, con un aumento del 3,5% solo nel primo semestre del 2023. L'amministrazione Sala, con la sua retorica «inclusiva» e progressista, sembra navigare a vista. Non sorprende che l'ultima «vittima» di questa annosa questione sicurezza sia il comandante della polizia municipale, prossimo a lasciare l'incarico. E così a Milano, alcune delle attività commerciali più note della zona proprio della stazione centrale hanno iniziato a organizzare corsi di autodifesa, rivolti sopratutto alle donne che abitano e lavorano nel distretto tra la stazione e Piazza della Repubblica. Il governo Meloni, dal canto suo, non sta a guardare. Recentemente, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha convocato una riunione con i sindaci di Napoli, Roma e Milano per affrontare proprio il tema della sicurezza nelle aree metropolitane, annunciando l'istituzione della «Polmetro», sezioni specializzate della Polizia di Stato che opereranno sulle linee della metropolitana, presidiando banchine e treni.

GAE.MIN.



Bivacco Davanti alla stazione centrale di Milano stazionano sempre un gruppo di sbandati che delinque giorno e notte (LaPresse)

IL CASO LADY GOLPE

Le parole alla conferenza programmatica di FdI. Il capo del Viminale: «Niente rischi per la sicurezza del G7»

Piantedosi e «l'imboscata» Boccia, spunta l'inchiesta

Il ministro conferma la tesi di una congiura di palazzo contro Sangiuliano

EDOARDO SIRIGNANO
e.sirignano@iltempo.it

••• «Sangiuliano è stato vittima di un'imboscata». A dirlo non è un cittadino comune, ma il ministro dell'Interno. Ecco perché quanto dichiarato da Matteo Piantedosi, durante la conferenza programmatica di Fratelli d'Italia, tenutasi ad Avellino nel pomeriggio di venerdì, è la prova di come dietro questa vicenda ci sia ancora qualcosa di opaco.



Secondo i più è la conferma di come l'ex titolare del dicastero della Cultura sia finito al centro dell'intramontabile «congiura di palazzo», che va oltre la gelosia della bionda di turno, che non riuscendo ad avere quanto desiderato, minaccia tutti e tutto.

Il numero uno del Viminale chiarisce come ad aver causato le dimissioni dell'ormai ex collega non sia stato il G7 di Napoli: «Gli eventi a cui la signora Boccia fa riferimento non hanno mai, per nulla, inciso sulle dinamiche relative alla predisposizione dei sistemi di sicurezza. È stata forse una delle grandi articolazioni un po' fantasiose della vicenda». L'ex prefetto, d'altronde, è esperto in materia di vertici internazionali, considerando che

Il vertice di Napoli

«Gli eventi a cui Boccia fa riferimento non hanno mai inciso sulle dinamiche relative alla sicurezza»

proprio in queste ore, a Mirabella Eclano, nella Media Valle del Calore, sta organizzando un vertice che, per protocolli e misure, è molto simile a quello previsto in quel Pompei.

Cosa c'è, dunque, di non chiaro nel caso Sangiuliano e soprattutto chi avrebbe voluto far saltare l'ex direttore del Tg2, che, fino al recente scandalo, era tra gli indiscussi protagonisti dell'esecutivo Meloni? Più di qualcuno vocifera di un possibile complotto campano. Sangiuliano, a differenza di chi lo accusa (per una serie di ragioni già considerata poco

La fiducia nel ministro

Più di qualche sostenitore del centrodestra vorrebbe l'irpino al posto dell'uscente Vincenzo De Luca

affidabile), era apprezzato e non poco a quelle latitudini. C'è, dunque, qualcosa che non torna e che potrebbe trasformarsi in un' indagine, se quando detto da Piantedosi corrisponde alla realtà. Non è un caso che ad Avellino si siano confrontati i due grandi protagonisti della destra locale: Piantedosi e Cirielli, soggetti, che vuoi o non vuoi, hanno informazioni che vanno oltre i soliti pettegolezzi di palazzo. A parte la scontata riflessione sul futuro della Regione, adesso governata dalla sinistra, avrebbero parlato di un «pericolo imminente». Quale? Lo stesso ministro dell'Interno, d'altronde, è tra le persone più amate nella sua terra. Sono in tanti che lo vorrebbero a capo di una grande coalizione civica in grado di porre fine all'era De Luca.

ARIANNA MELONI



«Diamo fastidio perché non siamo ricattabili»

••• «Non siamo ricattabili è una cosa che dà fastidio». Arianna Meloni, in Emilia Romagna ad un evento a sostegno di Elena Ugolini candidata presidente dell'Emilia-Romagna, interviene sulle ultime vicende. Sangiuliano? «La vicenda è chiusa, se ne è parlato fine troppo. Si è dimesso perchè si è voluto dimettere per una faccenda personale, di gossip pompata dalla stampa in maniera eccessiva». Poi lo sfogo personali: «Da più di una anno qualsiasi cosa succede mi tirano in mezzo». E dopo aver ricordato i successi del governo ha dichiarato: «Ci sono leader che vengono in Italia a studiare le nostre proposte».

OSPITI INTERNAZIONALI

Sarà solo Carlo Bernini che segue da tempo il tenore a dirigere la musica per il tenore

Andrea Bocelli e Beatrice Venezi alla tappa di Pompei del G7

••• Graditissima sorpresa per gli amanti del bel canto. Venerdì sera su Rai1, durante Tim Summer Hits dall'Arena di Verona, Andrea Bocelli ha annunciato a Carlo Conti e Vanessa Incontrada la sua partecipazione al G7 Cultura, in programma a Napoli dal 19 al 21 settembre. Per la precisione, il tenore ha accettato l'invito del ministro della Cultura Alessandro Giuli e si esibirà a Pompei nella serata di venerdì 20 settembre, accompagnato dalla Nuova Orchestra Scarlatti. Direttore d'orchestra durante l'esibizione di Bocelli non sarà tuttavia il maestro Beatrice Venezi, poiché il tenore non ha avuto il tempo materiale di effettuare le prove. Quest'ultimo porterà dunque con sé il fido maestro Carlo Bernini, che lo accompagna da anni in tutto



Andrea Bocelli Il cantante ha confermato la sua presenza al G7 Cultura (LaPresse)

Evento

Sarà Carlo Conti il presentatore della serata. Lo showman ha ammesso di sentire una certa responsabilità per la conduzione

il mondo. Pure, la presenza del maestro Venezi all'evento è in ogni modo confermata, e infatti si avvicenderà con il collega Bernini dirigendo la parte restante del lungo concerto.

Visti il prestigio e la rilevanza internazionale dell'evento, sul palco dell'Arena di Verona Andrea Bocelli ha confessato a Carlo Conti di sentire «una certa responsabilità», impegnandosi però a fare del suo meglio, «come sempre».

A Napoli, nel 2023, Bocelli era stato insignito della laurea magistrale «Honoris Causa» in Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali, conferitagli dall'Università Federico II. Riconoscimento andato ad aggiungersi ai tanti che hanno costellato la sua carriera, dalla Hollywood Walk of Fame, al Golden Globe, al Billboard Latin Music Awards, oltre al titolo di Grand'Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana per decisione del presidente Oscar Luigi Scalfaro.

Il G7 Cultura, prima grande prova per il neo ministro Alessandro Giuli, prevede la partecipazione dei ministri della Cultura provenienti da tutto il mondo che giungeranno a Napoli fin dal 19 settembre, data che coincide con la festività di San Gennaro.

MAR.ZON.

L'ANALISI

È il momento di pensare alle cose serie

DI **ROBERTO ARDITTI**

A dieci giorni dalle dimissioni del ministro Sangiuliano le vicende che riguardano Maria Rosaria Boccia sono finalmente uscite dalle prime pagine dei giornali per approdare dove meritano: una breve in cronaca. Adesso possiamo dirlo, ci dobbiamo vergognare. Ma non una volta, non 10 volte, 1000 volte ci dobbiamo vergognare. E 1000 volte vi dovete vergognare voi che questa storia l'avete cavalcata politicamente come se fosse una questione rilevante. Si dovrebbe vergognare anche Maria Rosaria Boccia, ma sappiamo che non lo farà. Si dovrebbe vergognare perché quello che le è accaduto è ordinaria amministrazione nella vita di tutti: le viene promessa una consulenza (peraltro a titolo gratuito) ma poi il proponente cambia idea, com'è nel suo pieno diritto. In questi casi si prende atto senza fare rumore, pur coltivando un comprensibile disappunto. Questo fanno le persone che improntano a correttezza i propri comportamenti. Il ministro mi vuole come consulente (lasciamo perdere per quale motivo)? Si accetta con entusiasmo. Il ministro non mi vuole più? Faccia come gli pare. Invece la protagonista di questa storia scatena una telenovela di allusioni, riferimenti obliqui, citazioni di persone influenti, senza mai dire qualcosa di chiaro e preciso. Insomma un comportamento ampiamente censurabile, cui avremmo dovuto prestare poca o nulla attenzione. Sarebbe però profondamente ingiusto assegnare alla sola Boccia la responsabilità di questo tracollo morale e politico in cui tutti siamo precipitati. Lei ci ha messo del suo, ma noi le siamo andati dietro: quindi siamo egualmente responsabili. Lo è il governo che ha mostrato una fragilità sorprendente, finendo per farsi imporre dimissioni che certo sono una sconfitta politica. Lo è l'opposizione, che in nome di una lotta senza quartiere alla maggioranza di destra finisce per prestarsi a una operazione politica oggettivamente miserabile. Lo è buona parte del mondo dell'informazione che ha scelto il buco della serratura come strumento d'inchiesta, sottovalutando così il fatto che quando si imbocca questa strada difficilmente si torna indietro. In queste ore l'Italia conosce una sentenza di secondo grado che annulla 26 condanne per l'ex Ilva, riscrivendo tutta la storia della più importante acciaieria d'Europa. È sempre in queste ore un tribunale della Repubblica si vede presentata dalla pubblica accusa una proposta di condanna per un ministro dell'Interno (Salvini) senza minimamente coinvolgere altre figure del governo dell'epoca, realizzando così un unicum nella storia delle nostre istituzioni. Abbiamo carceri che scoppiano, balordi in libera circolazione a migliaia tra città e campagne, locali di pronto soccorso presi d'assalto. Insomma abbiamo cose serie di cui occuparci, ma per una settimana siamo stati appesi al profilo Instagram di Maria Rosaria Boccia. Chi ha sale in zucca ci pensi su.

L'INTERVISTA A GIOVANNI TOTI

«Da Monti in poi la politica viene trattata come la mafia Solidarietà? Da pochi amici»

Lo sfogo del governatore, che a breve racconterà la sua storia «Con queste leggi per un politico in Italia è difficile difendersi La Cartabia? Ha funzionato, è uscito solo ciò che era negli atti»

ALDO TORCHIARO

••• Giovanni Toti, ex governatore della Liguria, parla del suo patteggiamento.

Ha accettato il patteggiamento, pur dichiarandosi innocente. Non ci si può più difendere nei processi, ma dai processi.

«Quando finisci in quel gorgo, in Italia è sempre molto complicato. Da un lato ci sono la Procura e la Guardia di Finanza con anni di intercettazioni informative, stralci. Di colpo ti trovi a rincorrere il tuo povero avvocato che fa quello che può di fronte a materiali enormi, in una situazione anche logistica complessa».

La riforma Cartabia ha scongiurato il peggio, la fuga disinvolta dei brogliacci?

«La Cartabia ha funzionato, sì, in questo quadro a tratti durissimo, come ha rilevato il professor Cassese, bisogna dire la riforma Cartabia ha protetto dalla fuoriuscita di notizie, cosa che abbiamo visto in altri momenti».

L'opposizione

«Va in piazza con Sansa, i centri sociali, i fondamentalisti verdi, non so come Calenda e Renzi possano andare con questi»

L'operazione Toti, nelle modalità con cui è stato codificata l'ordinanza di custodia, è stata violenta...

«Sì, è stata violenta dal punto di vista delle accuse, però dal punto di vista delle informazioni sono state gestite con cura, nel senso che è uscito solamente quello che era negli atti».

Dopodiché, con una media di sette anni a processo, andava incontro a una pena accessoria, preliminare.

«È difficile difendersi facendo il politico in Italia, perché le leggi sono tali e scritte in modo tale da rendere i reati di circostanza, di situazione, di contesto totalmente aleatori. C'è una tale vastità di accuse possibili, la corruzione impropria, il traffico di influenze, il voto di scambio, tutti i concorsi esterni».

1500

Ore

La pena sarà di due anni e un mese che verranno convertiti in circa 1500 ore di lavori di pubblica utilità

Uno strascico populista che equipara in fondo l'associazione politica all'associazione a delinquere.

«Sì, c'è la volontà di equiparare la pubblica amministrazione alla grande criminalità organizzata. Con leggi che dal governo Monti in poi hanno innervato in modo sistemico la politica italiana con una attività normativa profondamente giustizialista. Mostruosa».

Come nel suo caso. Nessuna evidenza ma tanta cultura del sospetto, del pregiudizio antipolitico.

«Faccio esempi che non mi riguardano. Se un eletto locale incontra suo cugino, gli chiede il voto, e suo cugino per sbaglio gli ricorda che ha una nipote laureata, quell'amministratore pubblico può essere arrestato per voto di scambio senza che vi sia qualunque effettivo scambio. Se conosci uno che vuole promuovere i suoi prodotti e ti viene in mente di telefonare a un amico che ha un'azienda, è traffico di influenze. E così via, la giungla normativa che hanno prodotto mette la politica fuori gioco».

E poi c'è chi chiama per sapere a che punto sta una pratica legittima.

«Se chiami per sapere a che punto è la pratica di un tuo finanziatore, è corruzione impropria. Anche se la pratica era legittima, la burocrazia sta facendo il suo corso e tu non fai altro che informarti. Di fronte a questa selva, la capacità di indirizzo della politica che fine fa?»

Hai sentito la solidarietà della maggioranza e del governo?

«No. Ho sentito la solidarietà di qualcuno. Qualche singolo soggetto particolarmente sensibile. Matteo Salvini si è esposto molto. Guido Crosetto. Daniela Santanchè. Alcuni amici di Forza Italia, tra cui Maurizio Gasparri. Nel fronte delle opposizioni, rarissime manifestazioni di buon senso. Enrico Costa, per esempio. La maggior parte degli altri si è fermata a una solidarietà di maniera e nella maggior parte dei casi a un prudente ma sottile distinguo».

Il centrosinistra ha invece soffiato sul fuoco, andando anche in piazza.

«L'opposizione ha dato prova di una schizofrenia e di una miopia senza uguali. Parlano di blairismo, di New Labour, qua si sprofonda tra Comintern e sanculotti di Robespierre. La sinistra va in piazza con Ferruccio Sansa, un giornalista scelto per farsi schiantare da me già l'altra volta. I centri sociali di Fratoianni, i fondamentalisti verdi. Non capisco come possano fare Renzi e Calenda ad andare con questi, ma sono fatti loro. Come disse Danton a Robespierre: "Ci rivedremo presto". E poi infatti li hanno ghigliottinati tutti e due».

Il futuro

«Molte associazioni mi hanno chiamato per queste 1500 ore di servizio. Sto scrivendo un libro che uscirà con Piemme»

Bucci è stata un'ottima idea.

«Bucci è stata la prima persona che ho incontrato appena finiti i domiciliari. E gli ho subito parlato dell'opportunità di correre come governatore della Liguria».

Adesso cosa farà?

«Sto scrivendo un libro che uscirà a breve con Piemme. E faccio lo spelling. Un libro che parla di politica e di futuro, guardando oltre la Liguria. Al Paese. Poi sto ricevendo moltissime richieste da parte di associazioni, enti, onlus che mi vogliono per queste 1500 ore di servizio sociale. Mi dedicherò alla comunicazione e al marketing per la valorizzazione del territorio».

LIGURIA

Due liste a sostegno: una con Azione e +Europa e una senza simboli con Iv in «incognito»

Renzi c'è ma non si vede Trovato l'accordo Iv-Orlando

••• Una sorta di Carnevale autunnale, con una sfilata di carri rigorosamente divisi tra quelli di serie A e quelli da nascondere accuratamente. È la soluzione che ieri Andrea Orlando ha presentato ai censori più agguerriti, ovvero l'assemblea regionale del M5S. Il frontman del campo largo avrà a proprio sostegno alle elezioni del 27-28 ottobre, le tre liste dei partiti della coalizione (Pd, 5 stelle e Avs), una quarta centrista con i simboli delle sigle che la compongono, ed una quinta personale, riferita direttamente al candidato presidente e rigorosamente senza simboli. Per l'appunto, quella «carnevalesca», perché Andrea Orlando dovrà accogliere all'interno anche un paio di esponenti di Italia Viva «mascherati», oltre ad amministratori particolarmente legati all'ex ministro. Una soluzione alla «zitti e mosca»: si imbarca Matteo Renzi (e la coordinatrice nazionale di IV la spezzina Raffaella Paita), ma non si dice a nessuno. Uno stratagemma originale per tenere insieme l'ex presidente del consiglio ed i suoi più acerrimi detrattori: praticamente quasi tutta la coalizione, con in testa Cinque Stelle ed il consigliere regionale Ferruccio Sansa.

Cade il veto di Conte

Il leader del Movimento 5 Stelle potrebbe dare il via libera visto che con questa soluzione il partito di Renzi non sarebbe in «vetrina»

Promosso invece tra i centristi «meritevoli» (e con simbolo) il partito di Carlo Calenda, che d'altra parte soprattutto per la decisione di sostenere Orlando, perde i pezzi. Il primo a sbattere la porta ieri è stato il deputato Enrico Costa: «Da liberale, che ha ottenuto, insieme a Calenda, tanti risultati garantisti sulla giustizia (contrastati dal campo largo), non condivido, ma rispetto questo percorso, che non seguirò». Presto potrebbe seguirlo la senatrice Maria Stella Gelmini, che martedì incontrerà il segretario ma che nel frattempo dice alle agenzie: «Ho manifestato da tempo il mio disagio per alcune scelte fatte da Azione, in primis quella di sostenere il campo largo in Liguria e in altre due Regioni».

La soluzione trovata comunque potrebbe avere il via libera di Giuseppe Conte, che se non altro, porterebbe a casa il risultato di non esporre in «vetrina» Italia Viva. Nel primo fine settimana di pre campagna elettorale con i due candidati, il campo largo ha sferrato il primo attacco giustizialista all'avversario. «Marco Bucci è tra i protagonisti di un sistema criminogeno», si scagliato Andrea Orlando, facendo capire quale sarà il tema dominante del confronto. E dire che nella stessa giornata di ieri, il capogruppo alla Camera di Italia Viva Davide Faraone aveva consigliato di evitare settarismi per non regalare la vittoria a Giorgia Meloni. Consiglio evidentemente non accolto.

MIR.BRU.



Andrea Orlando Candidato alla presidenza della Regione Liguria per la coalizione del centrodestra (LaPresse)

MANOVRE AL CENTRO

L'accordo sul campo largo avrebbe creato più di qualche semplice malumore tra gli ex simpatizzanti del Cavaliere

Carfagna e Gelmini strizzano l'occhio a Lupi Fuga da Azione. E Calenda resta solo

TOMMASO MANNI

••• C'è chi la chiama la diaspora al centro, chi la fuga dall'uomo dei cinguettii. Una cosa è certa, dopo l'ammiccamento di Calenda alla sinistra di Schlein e Conte, è iniziata una vera e propria fuga da Azione. Il primo a sciogliere le riserve è il deputato ed ex vice segretario del partito Enrico Costa. Dopo aver espresso su queste colonne il mancato apprezzamento per la scelta di rinunciare al Terzo Polo, il deputato, noto per le posizioni garantiste, conferma la propria decisione di lasciare Carletto dei Parioli per tornare alla vecchia casa di Forza Italia: «Se in tre regioni al voto su tre, Azione si schiera col campo largo, è difficile definire questa decisione terza e al centro, quindi liberale. Non condivido, ma rispetto questo percorso. Detto ciò, non lo seguirò. Proseguirò le mie battaglie garantiste con la stessa intensità e passione».
Secondo indiscrezioni, il responsabile giustizia del soggetto politico guidato da Calenda, avrebbe già incontrato il leader di Forza Italia Antonio Tajani. Più di qualcuno, da giorni, vocifera un suo ruolo tra le file degli azzurri. Un percorso diverso, invece, è quello intrapreso dalle ex ministra Mara Carfagna e Mariastella Gelmini. Le ministre, pur non avendo ancora ufficializzato alcuna decisione, da mesi, flirtano con Noi Moderati, la formazione guidata da Maurizio Lupi. Non potendo, d'altronde, rientrare dalla porta principale nella vecchia dimora che avevano ripudiato, le amazzoni di Carletto provano più di un semplice flirt con la formazione centrista, confemando quanto già sostenuto su queste colonne in un retroscena, a firma di Luigi Bisignani.
Se Renzi e il suo ministro hanno deciso di tornare nella vecchia casa, non la pensano allo stesso modo le paladine di Silvio, che avevano lasciato la storica casa, solo perché immaginavano un futuro alternativo alla logica del sempre discusso bipolarismo.


Carlo Calenda
Leader di Azione
(LaPresse)

Saltando quest'ipotesi, meglio fare un balzo indietro e riprendere le battaglie di un tempo che cadere in una marginalità, sempre pericolosa per chi vuole fare restare a galla, politicamente parlando. Questa la giustificazione per cui le due ex pupulle del Cav, avrebbero motivato la loro ennesima giravolta.

Le prossime uscite
Osvaldo Napoli e Giusy Versace vorrebbero rientrare nella coalizione guidata dalla premier Meloni

Una scelta che in ottica centrista ha più di un senso, a maggior ragione se si tiene conto dei recenti equilibri tra i forzisti, che non possono fare i balzo in avanti, senza dare lo spazio dovuto ai cosiddetti cespugli cattolici, che adesso, finalmente, hanno la possibilità di giocarsi la loro partita.
A seguire le ex ministre, però, potrebbero esserci anche altri pezzi di quello che, una volta, era l'alternativa alle due coalizioni tradizionali. Si vocifera, ad esempio, di un malcontento da parte di Osvaldo Napoli, che avrebbe avuto già qualche contatto con Cesa. Medesimo ragionameto vale per la senatrice Giusy Versace, la quale avrebbe già strizzato più di un semplice occhio verso la parte moderata dei simpatizzanti meloniani.

I CENTRISTI PRONTI A TORNARE NEL CENTRODESTRA


ENRICO COSTA
L'ex vice-segretario del partito di Calenda dopo l'indiscrezione al «Tempo» sul possibile sostegno a Bucci è pronto ad aderire a Forza Italia. Ha già avuto colloqui con Tajani


MARA CARFAGNA
L'ex ministra berlusconiana è pronta a candidarsi come leader dell'area moderata di centrodestra grazie al sostegno del vecchio amico Maurizio Lupi


MARIASTELLA GELMINI
La dirigente di Azione, già a guida del dicastero che si occupa di Istruzione, non ha alcuna intenzione di aderire al campo largo di chi l'ha sempre criticata

AZZURRI

Il leader di Forza Italia traccia la road map del partito per il rilancio

Tajani: «Obiettivo 20%» Barra dritta su ius scholae e asse con Super Mario

«L'incontro di Marina con Draghi? Per un imprenditore è normale» Il target per le elezioni: «Occupare lo spazio fra Meloni e Schlein»

PIETRO DE LEO

••• Obiettivo 20% e barra dritta su una proposta politica che definisca chiaramente i contorni di una casa liberale all'interno del centrodestra. Antonio Tajani, ministro degli Esteri e Segretario nazionale di Forza Italia arriva a Cagliari, nella tappa isolana in cui ufficializza l'ingresso tra gli azzurri dei consiglieri regionali provenienti dal Partito Sardo d'Azione (a proposito, a livello parlamentare pare sia in arrivo, o meglio, in ritorno, il deputato di Azione Enrico Costa). E lo fa con davanti agli occhi il sondaggio del Corriere della Sera che dà Forza Italia in crescita di 0,3 punti (al 9%) percentuali rispetto al 25 luglio. E quello di Dire Tecnè, che certifica un +0,2 (10,9%) per il partito e gradimento personale come leader al 36,7%, in salita di 0,1%, secondo dopo Giorgia Meloni. «Forza Italia cresce perché siamo credibili, affidabili, perché siamo seri e siamo una grande forza al centro della politica italiana», dice. L'obiettivo è quello spesso scandito, «occupare lo spazio della politica fra Giorgia Meloni ed Elly Schlein», con il traguardo di «arrivare al 20%» alle prossime elezioni politiche. Dunque, insistere sui temi caldi che hanno segnato il percorso degli azzurri dalle europee in poi è la strada. L'iniziativa più recente, il duello a distanza con la numero uno BCE Christine Lagarde sul taglio dei tassi, dopo la scelta di tagliare i tassi solo dello 0,25%. Un valore insufficiente, aveva detto Tajani, innescando un botta e risposta con la governatrice. «Il costo del denaro è altro ed è difficile per gli imprenditori, soprattutto per i più giovani -ha detto ieri il ministro degli esteri - avere l'accesso al credito facilitato e pianificare investimenti a lungo termine. Il mio non è stato, quindi, un capriccio». Poi c'è il tema che ha costellato lunghe settimane di dibattito, lo ius scholae. Sul punto, ieri ha incassato il consenso del direttore generale della Coldiretti Sarda, Luca Saba. Durante un incontro con il vicepremier sui temi del comparto, ha detto: «Le chiediamo di andare avanti, perchè abbiamo bisogno di ricambio generazionale e di persone integrate che possano lavorare nelle campagne». Tajani ha risposto: «Credo che i figli degli immigrati regolari debbano essere integrati ed è positivo che Coldiretti abbia accolto la nostra ipotesi che non è un'idea di attivista di Rifondazione Comunista ma è un'idea per rendere il diritto di cittadinanza».
A quanto filtra, si va avanti. La fase di elaborazione della proposta di Forza Italia prosegue e, indicativamente, dovrebbe essere ultimato fra un paio di settimane, per poi depositarla e partire, così, con il confronto interno alla coalizione. C'è anche un altra circostanza che, ieri, ha segnato l'agenda del confronto politico. L'incontro a Milano tra Marina Berlusconi e Mario Draghi, alla presenza di Gianni Letta. Avvenuto lo scorso mercoledì, ma filtrato soltanto l'altroieri e che ha scatenato un tourbillon di retroscena giornalistici. «Al governo tutti possono dormire sonni tranquilli -ha detto Tajani- per quanto riguarda la serietà, la coerenza e la lealtà di Forza Italia». E ancora, riferendosi alla primogenita del fondatore azzurro, «credo sia normale che un imprenditore si incontri con Draghi, che conosce l'economia europea». E infatti questo è il senso filtrato a margine di un incontro tutto incentrato sui temi del contesto europeo, per un imprenditrice in pieno percorso di internazionalizzazione. C'è poi un dettaglio «storico»: ai tempi della formazione del governo Draghi, che Silvio Berlusconi appoggiò convintamente, i figli maggiori Marina e Pier Silvio ebbero un ruolo nell'incoraggiare il padre in quella direzione. E dunque quell' «occasione di conoscenza reciproca», dichiarata l'altrasera da un portavoce dell'imprenditrice a spiegazione dell'incontro, appare del tutto fisiologico.



IL FUTURO DEI BERLUSCONI

La sorella Marina con Letta al fianco lo scoraggia. A spingerlo Querci fidato consigliere del Cavaliere

La tentazione di Pier Silvio In politica come il papà

L'erede del Cav diviso tra impegno diretto e «grande suggeritore». Come scelse De Benedetti

segue dalla prima

LUIGI BISIGNANI

(...)diversità e all'inclusione che passerà tra qualche giorno sulle reti Mediaset.
Ora il dilemma è se metterci o meno la faccia. Suo padre lo fece a 58 anni e della politica si innamorò fino alla fine. La sorella Marina, «in love» con Mario Draghi ma sempre con Gianni Letta al fianco, lo scoraggia. Lo spinge invece, il più pragmatico Niccolò Querci, uno degli uomini più fidati del padre e oggi suo consigliere; il manager sta testando, come si dice in gergo, il gradimento e il giudizio degli italiani su Pier Silvio. I dubbi dell'ad di Mediaset ruotano probabilmente attorno a come interpretare il nuovo ruolo consapevole che quello dirompente di suo padre resterà irraggiungibile. Pier Silvio con il suo carattere schivo, salutista e profondamente riservato, a differenza del Cavaliere rifugge, quando può, ogni incontro pubblico, arrivando addirittura a sanificare le mani anche dopo una semplice stretta di mano. È nota la sua maniacale pulizia degli attrezzi delle amate palestre o dei manubri delle biciclette che usa. A ciò si aggiunge l'ossessione per la privacy sulla sua famiglia, a cui dedica tempo e attenzione: dalla primogenita Lucrezia Vittoria - avuta insieme a Emanuela Mussida- che lo ha reso nonno nel 2021, di Olivia, alla compagna di vita, la brava e discreta Silvia Toffanin, a cui è legato da oltre vent'anni e che gli ha dato due figli, Lorenzo e Sofia. Tutto ciò verrebbe stravolto. Il dilemma è grande: seguire le orme del Cavaliere e scendere in campo nel 2027, sempre che non si voti prima, oppure abbracciare un altro percorso di potere, come ha fatto il più acerrimo nemico del padre, Carlo De Benedetti, tessera numero uno del Pd che, pur uscendo pesantemente sconfitto dalla lotta con Silvio, ha condizionato la vita politica italiana, contribuendo a scegliere addirittura Presidenti della Repubblica, del Consiglio e Ministri a partire dal 1974. Un nome e un esempio tra tutti: Bruno Visentini, che salvò De Benedetti dal fallimento dell'Olivetti permettendo a migliaia di dipendenti di transitare alle Poste. Sulla discesa in campo di uno dei figli di Berlusconi, credo di essere stato tra i primi a parlare di Marina. Correva l'anno 2013 e fui raggiunto da una telefonata del Cavaliere - a seguito di un mio articolo su Il Tempo - il quale aveva ascoltato anche la mia partecipazione a «Un giorno da pecora», la trasmissione radiofonica di Rai Radio2, allora curata dall'«anziano» Claudio Sabelli Fioretti e dal sempre «giovane Giorgio Lauro, che aprirono la puntata con una parodia della canzone «Marina Marina Marina». Erano i primi tempi di Dudù e di Francesca Pascale che dovrebbe ricordarselo: «Luigino (ndr. un retaggio della Prima Repubblica, così mi chiamava il Presidente), non insistere, finché vivrò non permetterò mai che un mio figlio scenda in politica perché non sopporterei che facessero a loro, che sono bravissimi nel loro lavoro, quanto hanno fatto a me». In seguito, la questione fu ripresa più volte da un grande amico di Berlusconi, Giuliano Ferrara, che vedeva nel coinvolgimento di Marina l'unica soluzione per garantire continuità e stabilità politica in Italia.
Su Pier Silvio, nella scelta di quale percorso intraprendere, peserà sicuramente l'impegno di dominus di Mediaset con l'ambizioso obiettivo della realizzazione di una piattaforma integrata di media europei. Ciò necessita ancora di tante energie e la non ostilità dei mercati finanziari internazionali. Il progetto non è nemmeno a metà percorso di implementazione eppure ha già prodotto risultati molto positivi sia a livello di bilancio che di raccolta pubblicitaria tanto che JPMorgan ha «incoronato» Mediaset, alzando il rating della sua holding Mfe-MediaForEurope.
Il sogno di creare il primo vero broadcaster europeo in grado di competere su scala globale anche con i giganti delle multinazionali del web passa attraverso una costante crescita organica e una continua integrazione con ProsiebenSat, il colosso televisivo tedesco e altre realtà. Pier Silvio ne è ben cosciente. Tuttavia una cosa è ormai assodata: la famiglia Berlusconi non ha intenzione di disperdere un patrimonio come quello di Forza Italia, sul quale ha investito negli anni quasi un miliardo e che ora deve garantire per un'esposizione di circa 90 milioni di euro. Pure il partito è una creatura del padre e i figli vogliono che continui a vivere, anche per onorarlo, magari portando avanti quelle sue istanze liberali che oggi «salgono» più forti che mai dalla società civile. E poco importa se cozzano con la linea della premier Meloni o di Matteo Salvini.
In tutto questo il capo di Forza Italia, Antonio Tajani, in un primo momento appiattito sulla linea della premier, dopo le esternazioni di Pier Silvio e Marina, ha trovato il «quid» giusto, capendo che il ruolo moderato di Forza Italia può fare la differenza anche come «anti-Lega vannacciana». Ne ha già avuto la dimostrazione in Europa, con l'elezione di Metsola e von der Leyen, e a casa nostra con le prime schermaglie sullo «ius scholae».
Pier Silvio, che ha già calato più di un asso lasciando le briglie sciolte alle reti Mediaset, ha intenzione forse di diventare, come il padre, presidente di Forza Italia, intercettando così, ancora di più, i voti al centro, ora che c'è una fuga dal Pd della Schlein e da Azione di Calenda dove Carfagna e Gelmini si trovano sempre più a disagio, e magari concludere pure un accordo con Matteo Renzi, che a Marina e Pier Silvio non dispiace ? E perché non aiutare i tentativi di far rinascere la Dc ora che Cesa, Rotondi e Cuffaro si stanno mettendo d'accordo sull'uso del simbolo sotto la spinta del Segretario di Stato Parolin. Magari Pier Silvio vuole portare a termine ciò che al padre non è stato permesso travolto dalle cene eleganti: creare un grande movimento cattolico, liberale e di pacificazione che guardi fortemente al centro, sulla scia dello storico discorso di Onna del 25 aprile del 2009, che dia una prospettiva concreta alle giovani generazioni, che riconosca i diritti di tutti, garantendo libertà di coscienza nelle scelte più intime e delicate, che riporti l'Italia sul sentiero della crescita del Pil, del lavoro e del benessere per tutti, con uno Stato che non intervenga in economia e si limiti ad assicurare condizioni ideali, dal fisco alla giustizia, perché i privati possano fare impresa.
Berlusconi aveva due fari in politica: l'Italia e la libertà, con cui era solito concludere tutti i suoi discorsi. Una legacy culturale che non può essere sprecata. Meno male quindi che Pier Silvio c'è.

Carattere

Schivo, salutista e geloso della privacy. A differenza del papà rifugge quando possibile ogni incontro pubblico



PRESIDENTE MATTARELLA

In Carnia per celebrare gli 80 anni della liberazione



••• La Resistenza preparò «una nuova Italia dopo gli dopo anni bui» del fascismo che «con il regime della Repubblica sociale italiana, fu complice della ferocia nazista». Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella (nella foto con con Paola Del Pin, consigliere del Movm), torna a parlare di quell'anno «carico di orrore» che fu il 1944 e lo fa da Ampezzo (Udine), in occasione della Cerimonia commemorativa per gli 80 anni della zona libera della Carnia e dell'Alto Friuli. Mattarella ha ricordato «quanti hanno contribuito alla causa della libertà, animando l'esperienza delle zone libere, delle Repubbliche partigiane» e che «la battaglia della Resistenza fu una battaglia per l'indipendenza, oltre che per la libertà». «Dopo venti anni di dittatura in cui la memoria dell'ordinamento democratico era stata rimossa, occorreva far ritrovare ai cittadini il sentimento della libertà», ha detto il capo dello Stato, sottolineando che la «caratteristica del movimento partigiano era proprio la sollecitazione all'iniziativa e alla partecipazione dal basso».

CONFLITTO IN UCRAINA

Il presidente Usa chiude la porta alla proposta del premier britannico. Downing Street: «Ne parleremo all'Onu»



Missione fallita per Starmer Delusione di Zelensky

La Casa Bianca sospende l'invio di armi a lungo raggio a Kiev
Il russo Medvedev: «Nessuno vuole guerre ma la pazienza è finita»

ALESSANDRA ZAVATTA
a.zavatta@iltempo.it

••• C'è una missione fallita, quella del premier britannico Keir Starmer che voleva dagli Stati Uniti l'autorizzazione a consegnare all'Ucraina i potenti missili Storm Shadow per bombardare nel cuore della Russia e non l'ha ottenuta. C'è un presidente agli sgoccioli, l'americano Joe Biden, che non vuole rischiare di scatenare una guerra mondiale alla vigilia delle elezioni perchè perdere la Casa Bianca per il partito democratico sarebbe (quasi) certo. C'è un altro presidente, il russo Vladimir Putin, che non ha paura di minacciare l'Occidente: «Se missili a lungo raggio di Paesi Nato cadono qui, vuol dire che l'Alleanza è in guerra con noi». C'è il pompiere di turno, in questo caso il vicepresidente del Consiglio di sicurezza della Federazione russa Dmitrij Medvedev, che cerca di smorzare i toni: «Nessuno vuole un conflitto nucleare ma la pazienza ha un limite». E c'è un'altra missione, quella misteriosa di Boris Johnson, che da Dowing Street è uscito più di un anno fa ma ha incontrato nei giorni scorsi Volodymyr Zelenski e ha rinnovato (a nome di chi?) la richiesta di autorizzare l'Ucraina a lanciare gli Storm Shadow in Russia. E, infine, c'è la pace. Quella che due mesi dopo l'invasione dell'Ucraina era pronta a nascere. Il 15 aprile 2022 i due contendenti si preparavano a firmare, con qualche distinguo sui dettagli, il «Trattato sulla permanente neutralità e sulle garanzie di sicurezza per l'Ucraina». Accordo saltato dopo l'arrivo «a sorpresa» proprio di Johnson, che allora premier lo era e autorità ne aveva, con la promessa (poi mantenuta) di inviare armi a Kiev.

Gli ingredienti per far esplodere la tensione c'erano tutti venerdì sera nello Studio Ovale, dove Biden ha ricevuto Starmer. Altissime le aspettative di Londra che voleva consegnare a stretto giro quei missili a lungo raggio a Zelensky. Per fortuna la prudenza ha prevalso. Il presidente Usa ha per il momento rinviato la decisione, dopo aver liquidato le minacce di Putin: «Non penso molto a lui!». Starmer, che si era portato dietro pure il Segretario per Affari Esteri David Lammy, ha dovuto ripiegare: «Alla Casa Bianca abbiamo avuto un'ampia discussione sulla strategia ma non si è trattato di un incontro su un particolare argomento». L'incontro non ha prodotto l'annuncio sperato da Kiev. Niente missili per Zelensky che vorrebbe colpire gli scali militari da cui decollano aerei e droni che bombardano il Donbass mentre l'invasione a Kursk è in stallo. Se qualcuno di quei missili inglesi fosse caduto nel cuore della Russia, Putin ha fatto capire chiaramente che avrebbe lanciato rappresaglie contro la Gran Bretagna e i Paesi che con lei sono membri della Nato, a partire dagli Stati Uniti appunto. Il leader laburista ha comunque annunciato che lui e Biden discuteranno il piano all'Assemblea generale delle Nazioni Unite a New York la prossima settimana «con un gruppo più ampio di persone». Una guerra tra Russia e Nato farebbe rischiare anche l'Italia, tra i fondatori dell'Alleanza Atlantica. Italia che il 28 marzo 2022 era stata inserita tra i possibili Paesi garanti della pace nella bozza di accordo che prevedeva lo status di «neutralità» per l'Ucraina, che tra l'altro «non avrebbe dovuto far parte di nessuna alleanza militare né aprire basi all'estero». Avrebbe potuto condurre esercitazioni ma esclusivamente con gli eserciti degli Stati Garanti del trattato che, da parte loro, avrebbero promosso l'ingresso dell'Ucraina nell'Unione europea. In caso di attacco i Garanti avrebbero difeso Kiev. Il nodo della Crimea, annessa dalla Russia nel 2014, avrebbe dovuto essere risolto «per via diplomatica». La pace era così vicina che sulla bozza di accordo restava in bianco solo la data dell'incontro tra Putin e Zelensky per «definire le questioni rimaste irrisolte». Impresso solo l'anno del possibile vertice: 2022. La pace era quindi in dirittura d'arrivo. Adesso, dopo duecentomila soldati uccisi, si parla di rischio escalation. La prossima settimana Zelensly sarà ancora a Wahington, per insistere sui missili. Intanto le diserzioni fioccano tra le «divise» di Kiev: diciannovemila solo negli ultimi mesi. Ma i prigionieri di guerra ritornano: 206 quelli scambiati ieri tra Russia e Ucraina.

MEDIO ORIENTE

L'Autorità palestinese. «Tel Aviv vuole isolare il nord della Striscia»

A Gaza bombe su un rifugio per gli sfollati Israele: «Era un centro di comando di Hamas»

••• L'esercito israeliano ha effettuato ieri un attacco aereo contro un gruppo di terroristi di Hamas che avevano installato una sala di comando all'interno di un'ex scuola a Gaza. Secondo Tel Aviv, Hamas avrebbe utilizzato l'edificio per pianificare e realizzare attacchi contro i soldati di Israele. Ma la scuola è anche un rifugio per gli sfollati della Striscia e i media palestinesi riferiscono che nell'assalto ci sono state diverse vittime. L'esercito israeliano ha poi ordinato l'evacuazione di diversi quartieri di Beit Lahia dopo aver rilevato il lancio di due razzi contro la città israeliana di Ashkelon. L'attacco non ha causato vittime. Il portavoce dell'esercito dell'Idf, Avichay Adraee, ha diffuso una mappa delle aree colpite, affermando che «erano stati inviati numerosi avvertimenti» ed è una zona di combattimento pericolosa. Adraee ha anche chiarito che i centri medici non sono soggetti ad ordini di evacuazione. Lunedì scorso le forze israeliane avevano già ordinato l'evacuazione di diverse zone di Beit Lahia dopo aver rilevato il lancio di razzi. Dall'inizio della guerra a Gaza, il 7 ottobre 2023, le forze israeliane hanno cercato di isolare il nord dal sud di Gaza, per il quale hanno costruito una lunga strada che divide in due l'enclave (il corridoio Netzarim) e di cui le truppe approfittano per lanciare incursioni. A luglio Israele ha ordinato l'evacuazione della parte settentrionale di Gaza City e ha anche aperto due nuove strade verso sud affinchè i civili potessero spostarsi verso una «zona umanitaria» lungo la costa di Gaza, che viene occasionalmente attaccata ed è stata sempre più ridotta di fronte alle continue aggressioni. L'esercito di Tel Aviv ha ucciso più di cento uomini armati durante le operazioni nel quartiere di Tel Sultan a Rafah, sempre a Gaza. Inoltre durante le operazioni i soldati hanno individuato lanciarazzi, depositi di armi e altre infrastrutture appartenenti ad Hamas».

Il Ministero degli Esteri dell'Autorità Nazionale Palestinese, che governa parti della Cisgiordania occupata e potrebbe prendere il controllo di Gaza in un'ipotetica fase postbellica, ha messo in guardia ieri dai tentativi delle autorità israeliane di isolare il nord dell'enclave. Intanto due droni lanciati dal Libano hanno colpito Kiryat Shmona, nel nord di Israele. Nessuno è rimasto ferito. In serata ancora attacchi aerei israeliani al confine tra Libano e Siria. Colpito il villaggio siriano di Hawsh al-Sayyid Ali, adiacente al distretto libanese di Hermel.



Attacco Bombardamenti dell'esercito israeliano nella Striscia di Gaza

RIVOLTA IN TURCHIA

Approvata legge per sopprimere i cani randagi

••• I cani randagi hanno fatto scoppiare la rivolta in Turchia. Dopo che un bambino di dieci anni è stato sbranato da un branco mentre andava a scuola, a luglio il parlamento ha approvato una legge che richiede ai rifugi, già sottofinanziati e affollati, di accogliere i randagi per vaccinarli, sterilizzarli oppure castrarli prima di metterli in adozione. Quelli malati e quelli che rappresentano un rischio per gli esseri umani saranno soppressi. I sindaci che non rispetteranno la legge possono incorrere in sanzioni pecuniarie e nel carcere. Due anni di reclusione per chi insisterà a non applicare le disposizioni. La «legge del massacro», come è stata subito ribattezzata, ha scatenato le proteste delle associazioni animaliste, che sostengono che i randagi sono «trattati bene dalla popolazione». Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha definito i cani abbandonati «un problema che nessun altro paese sviluppato ha. Perché sono ormai quattro milioni, secondo le stime più recenti. Sulle strade dell'Anatolia, nei villaggi di campagna, tra le foreste lussureggianti gli animali randagi sono una vista comune. La maggior parte sono cani Akba, bianchi, pallidi, e pastori Kangal, con il caratteristico muso scuro, il mantello dorato, impiegati per radunare il bestiame. A Istanbul si accucciano fuori dai bar e dai ristoranti, in attesa che qualcuno gli dia del cibo. Nelle città i randagi sono abbastanza popolari, vengono visti come parte dell'architettura. Ma alcuni sono aggressivi. Di qui è sorto un acceso dibattito. «È nostro dovere proteggere i diritti del popolo danneggiato dai randagi», ha affermato Erdogan. È così arrivata la legge ad hoc , che ha accontentato alcuni e scontentato molti. Il provvedimento si è rivelato tanto divisivo quanto la presenza dei cani, contrapponendo i turchi che vedono il Paese come una nazione di amanti degli animali dove i randagi sono trattati bene, ai sostenitori dello Stato, che affermano che è necessaria un'azione decisa per la sicurezza pubblica. I sostenitori della legge affermano che i quattrozampe abbandonati sono una piaga. Gli attivisti si sono uniti contro la legge, chiedendo alle autorità di applicare correttamente le precedenti normative introdotte sempre da Erdogan che chiedono ai consigli municipali di vaccinare e sterilizzare i cani, piuttosto che minacciare sanzioni e abbattimenti. Durante una protesta a Istanbul la polizia ha circondato i dimostranti per valutare se i loro cartelli rispettassero la legge. «Il governo - hanno affermato i manifestanti - dovrebbe mostrare attenzione finanziando adeguatamente i rifugi comunali per migliorare le condizioni in cui vengono ospitati i randagi».

EMERGENZA SICUREZZA NEGLI OSPEDALI



Boom di aggressioni nei Pronto Soccorso Cinque in un giorno

Da Bolzano a Caserta operatori sanitari picchiati
A Pescara assalto di 40 rom dopo la morte del parente

ANTONIO SBRAGA

••• Da soccorritori a soccorsi. L'escalation delle aggressioni contro gli operatori sanitari ieri ha registrato altri 5 casi, con una decina di aggrediti e una cinquantina di aggressori da Bolzano fino al Casertano. Ormai sembra un bollettino di guerra: a Vibo Valentia, infatti, il prefetto invierà l'esercito per presidiare l'ospedale. Truppe che sarebbero servite anche per respingere l'assalto al reparto di Oncologia dell'ospedale di Pescara, trasformato in un campo di battaglia dai circa 40 parenti di un 60enne di etnia rom morto in corsia. Dopo il decesso i parenti hanno divelto le porte e invaso il reparto, dove hanno insultato e minacciato gli operatori sanitari e fatto volare varie suppellettili. È stato necessario l'intervento di diverse pattuglie dei carabinieri per riportare la calma nel nosocomio, tra personale e pazienti terrorizzati. La salma è stata poi scortata dalle forze dell'ordine fino all'obitorio.
A Genova, invece, sono stati ben 2 i casi d'aggressione. Il primo episodio si è verificato all'ospedale Galliera, dove un infermiere è stato colpito da un pugno al volto da un senza fissa dimora giunto in pronto soccorso in piena notte per un dolore toracico. Il secondo caso di violenza a Villa Scassi, dove un uomo, arrivato in pronto soccorso con la fidanzata, ha spintonato un'infermiera, minacciandola con un coltellino e aggredendo, poi, anche gli agenti di polizia. Pure a Bolzano il teatro di violenza è stato un Pronto Soccorso, quello dell'ospedale San Maurizio. Dove 2 uomini, entrambi marocchini, uno di 37 e l'altro di 29 anni, sono stati denunciati per i reati di oltraggio e resistenza a incaricato di pubblico servizio. Nell'attesa di essere visitato, il 37enne, pluripregiudicato, stanco di aspettare il proprio turno, si è buttato a terra fingendo un peggioramento del suo stato di salute. L'infermiere di turno, nel tentativo di aiutare lo straniero ad alzarsi in piedi, è stato violentemente aggredito a spintoni. A Mondragone, infine, un 29enne ha minacciato la guardia medica e il personale sanitario, poi ha preso a pugni l'autista del 118 e ha danneggiato l'ambulanza. L'uomo, bloccato dai carabinieri, è stato condotto in caserma e denunciato a piede libero. Proprio ieri il Tribunale di Foggia ha convalidato gli arresti per l'aggressione di lunedì scorso a 3 infermieri del Pronto Soccorso del Policlinico foggiano. Ai 2 aggressori sono state applicate le misure cautelari della custodia in carcere e degli arresti domiciliari. Il ministro della Salute, Orazio Schillaci, mercoledì scorso ha annunciato la predisposizione di un decreto che introdurrà «sempre l'arresto in flagranza di reato, anche differito, entro 48 ore».

LOTTO

ESTRAZIONE 14/09/2024

BARI	19	40	64	86	50
CAGLIARI	43	37	50	5	72
FIRENZE	9	8	51	59	45
GENOVA	13	84	86	29	58
MILANO	62	27	41	21	76
NAPOLI	65	51	90	83	17
PALERMO	12	22	59	77	24
ROMA	20	12	42	90	54
TORINO	36	75	89	57	63
VENEZIA	4	13	26	39	24
NAZIONALE	15	34	10	55	2

10 E LOTTO

4	8	9	12	13
19	20	22	27	36
37	40	43	50	51
62	64	65	75	84

Numero Oro 19 Doppio Oro 40

SUPERENALOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1 - 31 - 55 - 65 - 76 - 88

52 NUMERO JOLLY

34 NUMERO SUPERSTAR

Jackpot euro 75.414.404,68

QUOTE

Punti		euro
6	Nessun Vincitore	-
5+1	Nessun Vincitore	-
5	Nessun Vincitore	-
4	ai 394 Vincitori	669,17
3	ai 19.969 Vincitori	33,22
2	ai 328.929 Vincitori	5,85
Vincite Immediate 25 euro		2.361

QUOTE SUPERSTAR

Stella		euro
5	Nessun Vincitore	-
4	ai 2 Vincitori	66.917,00
3	ai 83 Vincitori	3.322,00
2	ai 1.395 Vincitori	100,00
1	ai 10.123 Vincitori	10,00
0	ai 22.776 Vincitori	5,00

LECCE

La piccola è arrivata in ospedale con una emorragia. Sotto esame le parole del padre: «È caduta»

Infibulazione e stupro su bimba di 8 anni Sotto indagine una famiglia del Mali

••• La procura dei minori di Lecce ha aperto un'inchiesta per un presunto caso di infibulazione e violenza sessuale. Una bambina di 8 anni, originaria del Mali, è stata infatti condotta all'ospedale Vito Fazzi di Lecce con una emorragia interna. In base a quanto ha riferito il padre, la piccola era caduta, ma in seguito agli accertamenti svolti dai medici, le ferite della piccola sono risultate compatibili con la feroce pratica diffusa in Africa e vietata in Italia dove è prevista una pena detentiva dai 4 ai 12 anni. La bambina è tenuta sotto osservazione, le indagini sono in corso.
Si tratta di una storia dai contorni ancora non del tutto chiari, su cui sono al lavoro i carabinieri, coordinati dalla procura per i minori. In base agli esami ai quali la piccola è stata sottoposta, in seguito al ricovero per emorragia nelle parti intime, è emersa la possibilità anche di un rapporto sessuale e si configura dunque l'ipotesi di una violenza. La piccola vive con la famiglia in un comune poco distante dal capoluogo salentino, è stata accompagnata in ospedale dal padre e ora si trova in ambiente protetto. L'infibulazione risalirebbe a un periodo più datato, le perdite ematiche invece sarebbero riconducibili a una violenza sessuale.
Le indagini sono caute e riservate, al fine di proteggere in maniera assoluta la bambina. Si scava nei rapporti familiari, nell'entourage e nel contesto sociale e culturale in cui ha vissuto finora la bimba. oltre alla procura sono stati allertati i servizi sociali. La piccola è ora fuori pericolo, mentre la posizione dei suoi familiari è al vaglio degli investigatori, che dovranno anche stabilire chi ha effettuato fisicamente la mutilazione.



Nosocomio La minore si trova ricoverata nella struttura sanitaria «Vito Fazzi» di Lecce

«Se confermato il sospetto che le ferite siano dovute alla feroce pratica, diffusa in Africa e vietata in Italia, dell'infibulazione, saremmo di fronte a un fatto gravissimo e intollerabile», ha affermato la senatrice della Lega Stefania Pucciarelli, presidente della Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani.

I FATTI DEL GIORNO

FIRENZE
Inchiesta sul Mostro Sarà riesumata salma del presunto killer

••• Sarà riesumata la salma di Francesco Vinci, sospettato nel 1982 di essere il «mostro di Firenze», ma scagionato da un successivo delitto avvenuto mentre era detenuto, ucciso nel 1993 nel rogo della sua auto dopo sevizie e torture. A darne notizia è l'agenzia di investigazioni «Falco» di Lucca di Davide Cannella, incaricata dalla moglie di Vinci. Il nuovo accertamento, con prelievo di dna, servirà a capire se sia effettivamente il suo il corpo trovato carbonizzato nel bagagliaio di una Volvo 240 di proprietà di Vinci il 7 agosto del 1993 a Chianni. «Vinci quando da giovane viveva a Villacidro, ebbe un diverbio con un coetaneo che gli sparò con una pistola al petto. Ma non fu possibile estrarla e per tutta la vita dovette portarla nel suo torace, ma incredibilmente non fu trovata nell'esame necroscopico». Il responsabile del duplice omicidio non è mai stato individuato. Vinci, assieme al fratello Salvatore, è uno dei nomi della cosiddetta «pista sarda», l'ipotesi investigativa che lega i delitti all'autore del duplice omicidio avvenuto nel 1968 a Signa, in cui vennero uccisi Barbara Locci e il suo amante Antonio Lo Bianco. Per questo fatto fu condannato il marito della Locci, Stefano Mele, ma la pistola, una Calibro 22 che firmerà i successivi duplici omicidi del «mostro», non sarà mai ritrovata.

SASSARI
Gli cade addosso la porta da calcio Muore a 10 anni

••• Stava giocando a calcio con i compagni di squadra nel capo sportivo Meledina, a Ozieri, nel Sassarese, quando una porta di calcio gli è caduta addosso. Per il bambino, di 10 anni, non c'è stato scampo: inutili tutti i tentativi di rianimarlo. È morto sotto agli occhi dei genitori e dei presenti, attoniti e sotto choc per quanto accaduto.

SONDRIO
Scivola da 2600 metri Muore a 57 anni un altro escursionista

••• Un uomo di 57 anni ha perso la vita dopo essere caduto dalla cresta della Cima Cigola, a circa 2600 metri di quota. È accaduto ieri nella zona di Piateda, in provincia di Sondrio. Sul posto, oltre all'elisoccorso di Sondrio di Areu-Agenzia regionale emergenza urgenza, sono intervenute le squadre territoriali del Cnsas-Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico con sei tecnici della stazione di Sondrio (VII delegazione Valtellina - Valchiavenna). L'intervento è finito nel tardo pomeriggio con il rientro delle squadre. Il Cnsas avverte che il calo delle temperature delle ultime ore e le precipitazioni nevose locali determinano condizioni significativamente differenti rispetto alle ultime settimane e invita a prestare attenzione a ghiaccio e neve: l'abbigliamento, l'equipaggiamento e le competenze alpinistiche o escursionistiche devono essere congeniali ai cambiamenti stagionali in corso.

CASO BOCCIA

Manine e inciuci, deriva marcia del lobbismo

DI LEONARDO TRICARICO

Ci vuole un occhio un po' esperto, però passeggiando intorno ai palazzi del potere romano non è difficile mettere a fuoco un mondo che orbita in quelle strade alla ricerca di incontri più o meno fortuiti, di approcci, contatti o semplicemente alla ricerca di target di opportunità utili ad agganciare il potere, piccolo o grande che sia.
È la declinazione deteriore, marcia, del lobbismo italiano che, privo di regole, si organizza nelle forme più disparate e che riguarda indistintamente il mondo maschile e quello femminile.
A questo mondo sembra appartenere la signora Maria Rosaria Boccia. Fin qui nulla di nuovo. Ciò che invece merita una riflessione è l'approccio con cui il mondo politico e mediatico ha affrontato la questione, un approccio per cui gli occhi di tutti sono stati indirizzati sul dito e non sulla luna.
In questo mondo di simil lobbisti infatti, si nascondono certamente non poche insidie la cui pericolosità non è stata per nulla evocata o è stata appena sfiorata nel tormentone nostrano di fine estate.
Si è fatto riferimento a documenti riservati, impossibili da reperire in un ministero quale quello della Cultura pensando evidentemente alla sola e sempre più inconsistente tutela del segreto di Stato, mentre altri sono i pericoli provenienti spesso da paesi amici e non da quelli da cui in maniera tradizionale si ritiene di doversi difendere.
Due esempi che conosco bene chiariranno meglio.
Agli inizi degli anni duemila era in via di ufficializzazione l'acquisto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri di un elicottero francese per dotarne la flotta di Stato. Un provvedimento inspiegabile, assurdo, che avrebbe provocato un danno di immagine irreparabile al nostro Paese, visto che esso disponeva dell'industria leader mondiale del settore e in particolare dell'elicottero giusto, lo stesso che aveva vinto la gara bandita dal Pentagono per le esigenze di mobilità del presidente degli Stati Uniti.
Il presidente Berlusconi, scoperto l'inganno, andò su tutte le furie, sospese la procedura di acquisto, dispose l'attivazione di alcuni controlli interni volti ad evitare ulteriori inconvenienti, e finì così.
Ma chi era arrivato all'ufficio preposto all'istruzione della pratica di acquisto, quale strana manina si era inserita nel percorso amministrativo?
Qualcosa di simile era successo pochi mesi prima al ministero dell'Agricoltura.
Erano appena state stanziate risorse piuttosto cospicue da destinare ad una nuova flotta di elicotteri antincendio, e gli uffici del ministero, dopo una serie di accurate riunioni tecniche, avevano redatto un robusto capitolato su cui incardinare il bando di gara.
A un certo punto, misteriosamente, il capitolato tecnico venne sostituito da uno scarno documento che identificò tutt'altra macchina rispetto a quella prevista dal capitolato, una macchina le cui caratteristiche erano così specifiche da individuare, in via quasi esclusiva, una ben definita società costruttrice, lasciando ancora una volta fuori l'industria nazionale, anche in questo caso attrezzata con una vasta gamma di prodotti di eccellenza. Venutone a conoscenza, il presidente del Consiglio ne chiese ragione al Ministro dell'epoca, il quale non solo non intervenne per rimettere le cose a posto, ma non ritenne neppure di dare riscontro alla lettera del Presidente. Ed anche in questo caso qualcuno agì nell'ombra, non si sa se per finalità di ordinario malaffare «interno» o se per infiltrazione di soggetti pilotati da fuori confine. Sono solo due episodi rispetto ed una casistica de relato molto ricca, tanto evidente da far sperare vivamente che un giorno o l'altro il cosiddetto giornalismo investigativo, sospendendo per un po' la caccia ai cretini vestiti di nero, si voglia occupare seriamente della questione, portando allo scoperto questo mondo di faccendieri, dai perditempo ai cacciatori di affari, dagli arrampicatori sociali a coloro che operano su commissione, ipotesi quest'ultima tutt'altro che infondata, considerata l'aggressività indecorosa e senza ritegno di qualche Paese che non esita a ricorrere ad ogni mezzo pur di penetrare il mondo delle istituzioni, della politica, quello industriale e così via.
La si smetta pertanto di rubricare come gossip o rappresentazioni del tragicomico ciò che invece potrebbe appartenere ad un sistema che in un altro paese si chiamerebbe lobbistico ma che da noi assume le forme più variopinte ma non per questo da archiviare nei talk show o nella cronaca di infimo rango.



IL CONTE MAX

CULLE VUOTE

Emergenza natalità La scossa di Giorgetti

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha dato ieri una scossa all'Unione europea su un tema che riguarda praticamente tutti i Paesi (o quasi) del Vecchio Continente: la crescente crisi demografica che va riducendo sempre di più il numero degli europei. Da Budapest, in Ungheria, dove si trovava per il vertice dell'Ecofin il ministro italiano ha sottolineato come sia «importante che l'emergenza demografica diventi argomento nell'agenda europea. Come Italia sosteniamo questa iniziativa. L'auspicio è che il dibattito di oggi non si esaurisca con la denuncia di una condizione comune a molti Paesi, compresa l'Italia, ma diventi oggetto di riflessioni e proposte della commissione». Del resto da troppi anni si fanno dibattiti politici, convegni e tavole rotonde sulla crisi della natalità europea e sull'invecchiamento della popolazione senza però che sia cambiato qualcosa nel trend della denatalità. Una situazione questa che influisce ovviamente sull'economia, sul sistema pensionistico, sullo stato sociale visto che un Paese che non fa figli si trova con una mancanza di ricambio generazionale e con i costi per le pensioni e per la sanità che rischiano nel tempo di diventare insostenibili. Vedremo se Ursula von der Leyen nel suo governo bis terrà conto della richiesta del governo italiano, una richiesta ben argomentata da Giorgetti anche nelle motivazioni: «Prudentemente la Commissione in questi anni non si è mai occupata di dare raccomandazioni su un tema ritenuto delicato - ha spiegato - ma è pur vero che il Pnrr affronta diversi aspetti non secondari, come la necessità di implementare gli asili nido per rendere possibile la coesistenza della maternità con la partecipazione al lavoro». E il fattore demografico è sempre più un'emergenza su cui intervenire a livello comunitario (e non solo delle singole nazioni). Non c'è tempo da perdere.

MERITO E AMICHETTISMO

La questione delle élite Problema irrisolto sia a destra che a sinistra

DI LUIGI TIVELLI

Tra i tanti birilli del bowling culturale italiano abbattuti dalla Boccia, c'è quello della classe dirigente della destra. Ho sempre pensato che uno dei pochi veri intellettuali della destra (tra i non molti purtroppo) sia Marcello Veneziani, che fra l'altro è anche un uomo libero. Il che non guasta. Ebbene, come lui anche io sono da tempo molto preoccupato per quelli che saranno gli effetti di quella sorta di conflitto tra élite e popolo diffuso in vari paesi europei. Pensiamo ad esempio alla Francia, che ha sempre goduto di élite ben radicate, a cominciare dalle élite degli enarchi, che sono composte da una classe dirigente pubblica e privata, ma anche intellettuale, che Macron da ultimo incarna. Anche se Macron, dovrebbe leggere il Norberto Bobbio di «Destra e Sinistra» perché in questa fase è molto nei guai, oscillando -con le sue scelte- tra destra e sinistra. In Francia è, infatti, un po' in atto una rivolta popolare contro le élite, come lo è del resto in Germania. Dove i socialdemocratici di Scholz, che sono al governo, in due Lander cruciali hanno raggiunto uno score del 7% al massimo. E l'elenco potrebbe proseguire... Dice però giustamente Veneziani, nei suoi editoriali, che in un Paese democratico un élite, un gruppo folto di «ottimati», una aristocrazia del pensiero e/o dell'azione è per forza necessaria. Veneziani è poi un raro caso di conoscitore delle teorie delle élite, non solo nella versione di Vilfredo Pareto, ma anche in quella di Gaetano Mosca, che purtroppo la destra ha dimenticato. Quest'ultimo, per me è sempre stato un faro anche perché come me fu un funzionario parlamentare (seppur se in epoca monarchica), per la sua teoria della Classe Politica. Veneziani mostra però di conoscere anche Max Weber che è un ingrediente fondamentale per un cocktail che tanti nella destra dovrebbero bere per capire la rilevanza della questione delle élite. Élite che dovrebbero basare la loro origine e il loro valore fondamentale proprio sul merito. Quel merito che il presidente Meloni aveva evocato già dal suo insediamento alle Camere, che però questa Destra di governo non riesce soprattutto a declinare, anche perché molti componenti della sua classe dirigente non sono stati selezionati certo su tale base. Sono, infatti, per motivi, diciamo così, «sistemici» soprattutto dei nominati, selezionati fortemente sulla base della fedeltà, in cui prevalgono le logiche dell'amichettismo piuttosto che quelle del merito. Quanto alla sinistra, mi sembra che abbia fatto un po' il suo tempo, essendo lì l'amichettismo ben più radicato e diffuso, anche perché ha governato molto di più della destra, ma disponendo di una élite e una classe dirigente necessariamente più larga e esperta. Un aspetto che mostra di aver capito benissimo l'abile e cauto neoministro Giuli, che sembra aver iniziato la sua azione di governo aprendo un po' di più a sinistra, ma soprattutto alla competenza, visto che nascendo in quel giornale di taglio e impronta trasversale che è il Foglio, una conoscenza e un dialogo con la sinistra la ha sempre avuta. Staremo a vedere. Il punto è che questo nodo delle élite, delle classi dirigenti, di come la destra può finalmente dotarsi di una élite e di una classe dirigente politica e non, è una questione cruciale di cui si discute troppo poco. Non bastano certo i pur ottimi spunti di Veneziani e la sponda di un tale Tivelli, presidente di una Academy di cultura e politica dedicata a un signore figlio della migliore élite culturale come Giovanni Spadolini (fondatore tra l'altro del ministero della Cultura), che conosce un po' la questione sia dal lato della sinistra che da quello della destra.

LE STELLE DI  BRANKO

ARIETE
L'atmosfera della domenica è particolarmente indicata per i rapporti di amicizia, se avete qualcosa di molto personale da rivelare, qualcosa che vi tocca profondamente, questo è il momento di parlare. L'autunno è alle porte, preparatevi a qualche contrasto nei rapporti di collaborazione, ma dovete insistere e portare avanti i vostri progetti. Marte provoca guerre, ma non prendetevela con il vostro amore.

TORO
Le decisioni, il pensiero, non sono favoriti da questa Luna che transita in Acquario, la mente è dominata dalle abitudini, dai timori personali, dal desiderio di proteggere le vostre piccole motivazioni personali. Avete bisogno di libertà, di far qualcosa di diverso, magari un po' selvaggio. Per qualcuno l'influenza dell'aspetto Luna-Urano è liberatoria. Quindi farà bene al rapporto d'amore e potrebbe far nascere una nuova attrazione per qualcuno che forse non è adatto a voi, ma tant'è…

GEMELLI
Nel giro di una sola notte, le stelle allontanano le ombre che coprivano il cielo dell'amore o della famiglia. Aprono un giorno con Luna eccezionale in Acquario. Avete fortuna, situazione risolutiva per le questioni abitative, problemi che riguardano le mura domestiche, il campo dei beni immobili è governato da Giove, attualmente padrone assoluto del vostro segno. Il pianeta vi porta alla felice realizzazione anche di sogni d'amore.

CANCRO
Esperienze emotive molto intense durante il transito della Luna in Acquario. Certe persone provocano in voi sensazioni insolitamente forti, potenti, ma non dovete aver timore per quello che potrebbe succedere in autunno. Effettivamente il lavoro, come la famiglia, incontrerà qualche difficoltà ma sarà il nostro oroscopo ad avertirvi in tempo quando sarà il caso di restare nell'ombra. L'amore è una necessità irrinunciabile, riaffiorano ricordi del passato che fanno bene al cuore.

LEONE
L'attenzione è volta alle relazioni più intime, può interessare il matrimonio o qualsiasi altro confronto di natura emotiva. Un uomo e una donna si incontrano e si scontrano sotto questa Luna in Acquario, veramente opposta al vostro segno. Preparatevi pure a uno scatto di gelosia. Anche se non è facile, dovete mantenere il distacco e l'obiettività. Pensate alla Luna piena, la prossima settimana nl segno dei Pesci, impazzirete d'amore.

VERGINE
Alle donne impazienti di incontrare un fidanzato, diciamo che Marte è in azione nel settore degli incontri, ma pure Luna piena dei prossimi giorni potrebbe avere la forza di provocare un colpo di fulmine. Oggi tutti dovreste approfittare della Luna in Acquario, geniale, in aspetto con Urano fa nascere magari un'idea soltanto, ma sarà "quella", dice Mercurio. Sappiate che sarà tutto frutto del vostro sudore. Famiglia: vogliamo citare Robert De Niro: "stanno tutti bene".

BILANCIA
Sposatevi. Quante volte ripeteremo questo invito, finche avrete Giove in aspetto meraviglioso, fortunato anche per quelli di voi già sistemati. Venere nel segno si unisce alla Luna stupenda in Acquario, una grande occasione per la vostra vita potrebbe inaugurare la vostra stagione astrale che inizia domenica 22. Marte risveglia il lato sensuale e passionale del rapporto, ma in Cancro non è facile da gestire, è molto impegnativo per l'attività.

SCORPIONE
Luna in Acquario non è mai facile per voi, solitamente vi invitiamo a ritirarvi nel vostro angolino e a pensare a voi stessi. È vero che evapora subito, ma riesce a mandarvi in tilt per qualche ora, dalle cose che accadono a voi non gradite potete anche trarre una lezione davvero valida. Convincetevi che siete in grado di fare tutto da soli. Appellatevi al quinto emendamento, quello che governa la fortuna che arriverà con Luna piena in Pesci.

SAGITTARIO
La bicicletta non è esattamente come un cavallo, però in mancanza potete fare qualche pedalata per mettere in moto le vostre gambe robuste, che già domani saranno doloranti per la Luna in Pesci. Marte riporta anche i coniugi nelle stanze segrete di un castello incantato, come quello di Liala "Una notte a Castel Guelfo".
Urano vola nel vostro cielo e l'uomo Sagittario si sente un'aviatore.

CAPRICORNO
La costanza nei risultati rende giustizia al vostro impegno. Nulla dovete dare per scontato, anche se la situazione odierna potrebbe far pensare che i risultati siano a portata di mano e invece tutto richiede una fatica maggiore del passato. Lo stress creato da Marte e poi anche il Sole in Bilancia sarà presente nel cielo fino a novembre. Venere canta Amado mio, ma a voi sembra così lontana… correte dietro all'amore.

ACQUARIO
Questa Luna nel segno chiude la vostra estate ma sembra giusta per iniziare in anticipo la semina autunnale. In molti già sentite un impulso fortissimo a voler cambiare certe situazioni e cercare altre possibilità. È la vostra natura uraniana che spinge a volare sempre più in alto. Il trigono che si forma con Giove rappresenta la vetta più alta che una persona intelligente e preparata possa conquistare. Fermate un amore, nato in estate.

PESCI
Luna nel segno che vi precede è sinonimo di capacità di pensiero e razionalità, fatto che non disturba l'acqua dei Pesci, al contrario li rende più calmi e concentrati sulle questioni importanti da portare a termine. Perché questo è il messaggio della Luna piena straordinaria che inizia a formarsi nel vostro segno già domani mattina. Vivete l'amore come esige Marte in Cancro: senza un attimo di tregua. Il vostro amore non è solo una stella cadente.

IL TEMPO
Roma
Scrivi al Tempo con WhatsApp 3498862906

I NODI DELLA MOBILITÀ

Al peggio non c'è mai fine Da domani oltre ai cantieri si resta pure senza tram

Via ai lavori dei binari sulla Prenestina Porta Maggiore ora rischia di scoppiare Prove di caos anche in piazza Risorgimento E venerdì c'è un altro sciopero dei mezzi



FRANCESCA MARIANI

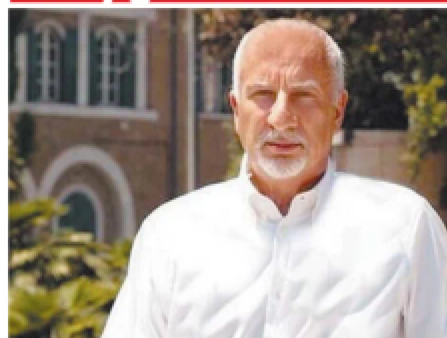
••• Se centinaia di automobilisti rimasti imbottigliati mercoledì scorso dalle parti di Porta Maggiore credono di aver vissuto il peggio del peggio in termini di traffico, sappiano che domani potrebbe dover aggiungere un «peggio» ai primi due. Lunedì, infatti, al Pigneto, sulla Prenestina, partono anche i lavori sui binari del tram con un necessario restringimento della carreggiata in questi giorni sovraffollata di automobili a causa della chiusura della rampa di accesso, proprio dalla Prenestina alla sopraelevata della Tangenziale est. Ma non è l'unico luogo, nella Capitale, che da domani, con il rientro di tutti, proprio tutti gli studenti a scuola, sarebbe meglio evitare. Ricordiamo i lavori sull'Olimpica, nel tratto del Foro Italico, le deviazioni in Prati per bypassare l'intervento di riqualificazione di piazza Pia, e il cantiere aperto da poco in piazza Risorgimento, con restringimenti - chiamiamoli pure «imbuti» - in un'area della città già profondamente provata. In particolare, per il rinnovo dei binari all'altezza del deposito tram di via Prenestina, da «domani e fino al 3 novembre - salvo intoppi e ritardi - le linee tranviarie 2, 3, 5, 8 e 14 saranno sostituite integralmente dagli autobus. Anche la linea 19 sarà sospesa tra piazza di Porta Maggiore e piazza dei Gerani (sullo stesso percorso si potrà utilizzare la linea 5). Ci sarà invece la linea 19 bus tra Porta Maggiore e viale Giulio Cesare», si legge sul sito di Roma mobilità. L'intera rete tranviaria tornerà in servizio solo il 4 dicembre. Dal 4 novembre al 3 dicembre, dunque, solo la linea 14 farà servizio regolare sull'intera tratta. Per il resto, le 2, 5 e 8 saranno sostituite integralmente dai bus; la 3 sarà sostituita solo nel tratto stazione Trastevere-Porta Maggiore; ancora la 19 verrà sostituita dal bus 519 nel tratto piazza dei Gerani-via Prenestina/viale della Serenissima, dal tram 14 nella tratta via Prenestina/Serenissima-Porta Maggiore, dal tram 3/19 nella tratta Porta Maggiore-Valle Giulia e dal bus 19 nella tratta Valle Giulia-viale Giulio Cesare.

E ieri, a causa di un cedimento del manto stradale a via Inzago, la linea di bus 998 è stata deviata su via di Casal del Marmo e via del Fosso di Santo Spirito in entrambe le direzioni. Non va dimenticato, infine, che venerdì 20 ci sarà il secondo sciopero di 24 ore dei mezzi pubblici. Un settembre complicato, insomma. Anzi, un autunno complicato.



Piazza Risorgimento L'intervento di rifacimento con il divieto di andare su lungotevere per chi viene da via Leone IV (Foto Carbone / Contardo Press)

Sexygate a Ostia



Sesso in pineta Spunta il nome del minisindaco

Ma Mario Falconi si difende «Non mi apparto in macchina da quando avevo vent'anni»

Gobbi a pagina **17**

CORVIALE

Minacce al «Calciosociale» A fuoco l'auto del fondatore

Ottaviani a pagina **17**

PRIMO GIORNO DI SCUOLA

In cattedra 17mila docenti e nessun supplente

Conti a pagina **18**

LOTTA ALLO SPACCIO

Presa di nuovo la pusher dei giovani dei Parioli

Sereni a pagina **19**

«Con Giulio Cesare la città era più organizzata»

Il ticket per Fontana di Trevi bocciato anche da Maurizio Battista

••• Sul caso della Fontana di Trevi a pagamento, interviene anche il comico romano Maurizio Battista. «Non riusciamo da anni, o riusciamo con enormi difficoltà, a far pagare i biglietti della metropolitana, come facciamo a far pagare un biglietto per vedere la fontana? A volte ho l'impressione che nel 44 a. C. quando c'era Giulio Cesare Roma era più organizzata di oggi».

Finamore a pagina **16**



CASO FONTANA DI TREVI: PAROLA AI ROMANI

Decoro, caos e disordine dovrebbero essere le priorità, a cominciare dai monopattini

Maurizio Battista «Prima farei pagare a tutti bus e metro»

Il comico: «Servono ben altre idee per far funzionare la città»



Precursori
«Allora avevano ragione Totò e Nino Taranto a volersi vendere la fontana!»

FABRIZIO FINAMORE

••• Overtourism, gestione dei flussi turistici in una capitale come Roma che ospita milioni di visitatori provenienti da tutto il mondo e soprattutto l'idea di rendere fontana di Trevi a pagamento.

Si parla sempre più spesso di questi temi, ma come la pensano a riguardo i comici romani DOC? In particolare non è la prima volta che la celebre fontana è al centro degli spunti dei comici, basti ricordare la celebre scena di Totò truffa '62 con il fantomatico cavalier ufficiale Trevi che si accorda per vendere la sua famosa fontana. Ma quella di oggi è più una questione di accessi, della possibilità di far pagare un ticket per visitare uno dei monumenti a cielo aperto più belli di Roma. Generalmente su molte scelte politiche e organizzative che riguardano la Capitale, Maurizio Battista è sempre sarcastico.

«Alcune scelte organizzative anche del passato su Roma proprio non le capisco - ci ha detto il comico romano. Su questa idea poi mi chiedo: non riusciamo da anni, o riusciamo con enormi difficoltà, a far pagare i biglietti della metropolitana, come facciamo ora a far pagare un biglietto per vedere la fontana? Allora dovremmo far pagare tutto? Anche volendo mi sembra davvero difficile farlo, ma come fai? E poi un accesso riservato per i romani? Davvero con la loro scena Totò e Nino Taranto che volevano vendere la fontana sono stati dei precursori».

«Questa città - continua Battista - ha già i suoi problemi di cui dovremmo preoccuparci a cominciare da quelli di biciclette e monopattini... In particolare con i monopattini ormai è un caos totale, hanno permesso la circolazione di vere e proprie mine che camminano per Roma».



Degrado Piazza di Trevi intorno alla Fontana non riesce a contenere già di suo la folla che vi si reca per visitare il monumento. Ai turisti si aggiungono i venditori abusivi e i ladri che approfittano della ressa

E così da prossimo protagonista del film "Tu quoque" che parla proprio di Roma, anzi... dell'antica Roma, maurizio Battista conclude: «A volte ho l'impressione che nel 44 avanti Cristo quando c'era Giulio Cesare, Roma era molto più organizzata di oggi, anche in tema di ZTL, spesso non siamo riusciti a migliorarla ma a peggiorarla. Il turismo altrove è organizzato in ben altro modo, guarda città come New York: i newyorkesi hanno molto meno da far vedere, ma quello che hanno lo esaltano. Possibile che alcune città che hanno tanto meno di noi da mostrare al mondo alla fine hanno più turisti? La nostra Roma spesso non sembra essere una città organizzata per essere una grande città turistica. Eppure non ci vuole tanto, io dico: usiamo bene quello che abbiamo che non è affatto poco».

SEXYGATE A OSTIA

Sarebbe stato sorpreso dagli agenti con una donna in un'area vietata alle auto. Ma lui nega

Il giallo del minisindaco «infrattato» in pineta

Falconi si difende: «Non lo faccio da quando ero ventenne»

X Municipio Il presidente Mario Falconi sentito da Il Tempo ha negato ogni coinvolgimento nel sexygate

MASSIMILIANO GOBBI
GIUSTINA OTTAVIANI

••• «Non vado ad amoreggiare in pineta da quando avevo 20 anni e non ci sono più tornato perché venni aggredito mentre mi trovavo con la mia fidanzata di allora. Sono pronto a querelare chi diffonde fake news».
Il minisindaco di Ostia Mario Falconi nega «lo scandalo» ed è pronto a difendersi in ogni sede per difendere la sua onorabilità «che qualcuno vuole infangare. Nessuno mi ha beccato in auto tra i pini semplicemente perché questa storia è del tutto inventata». Questa, in sintesi, la sua versione del sexygate che in piccolo ricorda la vicenda dell'ex ministro Gennaro Sangiuliano e di Maria Rosaria Boccia. Ma andiamo con ordine. Da giorni nei corridoi del Palazzo del Governatorato di Ostia si mormora di due noti personaggi trovati «infrattati», per dirlo alla romana. Poi i «personaggi» diventano «politici», «pubblici», fino a quando le "malelingue" iniziano a fare due nomi. Il 12 settembre, poi, il sito internet dell'associazione «Laboratorio di Urbanistica, LabUr», prende e pubblica i nomi del presidente del Municipio Falconi e di una signora che sarebbe «vicina» al Partito Democratico. Se, e ripetiamo se, ciò fosse vero, sarebbe solo una questione di gossip. Del resto ognuno è libero di amoreggiare dove e con chi vuole. Ma c'è un però. Alcune testate giornalistiche scrivono che il presidente sia stato "pizzicato" dagli agenti in un'area in cui non avrebbe potuto parcheggiarsi con l'auto. E qui il discorso cambia. Ma è anche qui che questa storia si tinge di giallo con il mistero del verbale: se l'auto fosse stata in sosta vietata o comunque in un luogo interdetto, dovrebbe essere stata multata. A meno che non ci sia stata un'omissione di atti d'ufficio.
A dire che non esiste alcun verbale è proprio Falconi: «Ho chiamato (ieri, ndr) il comandante della polizia municipale di Ostia a cui non risulta nulla da parte dei suoi uomini - spiega a *Il Tempo* - Se qualcuno pensa di intimorirmi per farmi gettare la spugna, non mi conosce bene. Mai avrei pensato a tanta schifezza». Voci «farneticanti e false», le definisce ancora Falconi, che hanno fatto scatenare l'opposizione che lo accusa di «aver coinvolto un'attivista piddina» nella politica attiva del Municipio, pur non avendo alcun «incarico ufficiale». E qui i parallelismi con la vicenda Sangiuliano. «Al di là delle voci su un rapporto personale - affermano Pietro Malara e la capogruppo della Lega Monica Picca - vogliamo sapere se la donna è formalmente parte dell'organico del Municipio e se ha realmente partecipato a riunioni di giunta o incontrato comitati e associazioni per conto del presidente».
Ma anche su questo il presidente del X Municipio nega. Sul caso la Lega ha annunciato di voler presentare un'interrogazione parlamentare, mentre Fratelli d'Italia ha già convocato per venerdì 20 settembre una riunione della Commissione Controllo e Garanzia, chiamando Falconi a dare spiegazioni. L'obiettivo è verificare eventuali violazioni della privacy e del trattamento di dati sensibili.



Il mistero del verbale
Il presidente rivela «Ho chiamato il comandante del locale Gruppo dei vigili e agli atti non risulta niente»

Lega e FdI all'attacco
L'opposizione teme che la donna possa essere stata coinvolta in questioni politiche interne al Municipio senza averne titolo

PRATI

Parcheggia la vettura nello spazio per disabili col permesso contraffatto

25 Mila
I permessi che sono stati controllati dall'inizio dell'anno dai vigili urbani

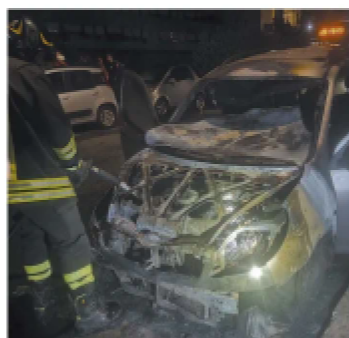
••• Una donna italiana di 68 anni è stata denunciata dagli agenti della polizia locale di Roma Capitale, dopo essere stata sorpresa a utilizzare un permesso per persone disabili contraffatto. Gli agenti del I Gruppo Prati, durante i consueti controlli a contrasto delle soste irregolari nella zona di viale Mazzini, hanno notato il veicolo che esponeva sul cruscotto un contrassegno, con il logo olografico ben visibile. Non trovando riscontri sulla data di scadenza del titolo all'interno della banca dati, all'arrivo della conducente i vigili urbani hanno chiesto di visionare il documento, riuscendo così a rilevare alcune difformità, non percettibili dall'esterno dell'auto. Scattati ulteriori accertamenti, è emerso che il permesso, già scaduto, era stato alterato modificando la data di scadenza, il cui termine era stato posticipato al 2025. Appurato l'illecito, gli agenti hanno denunciato la donna per il reato di contraffazione, ponendo sotto sequestro il contrassegno per impedirne l'uso illegittimo. Sono più di 25mila i permessi già verificati dalle pattuglie della Polizia Locale dall'inizio dell'anno sul territorio di Roma, grazie anche all'uso dei dispositivi di lettura ottica Rfid in dotazione, che permettono di accertare in tempo reale la regolarità dei contrassegni esposti. A questi controlli si aggiungono gli oltre 20mila interventi eseguiti dagli agenti per contrastare le condotte illecite che limitano o impediscono l'utilizzo degli spazi riservati alle persone invalide.
PI. SE.

CORVIALE

Il club da anni è attivo nel quartiere per promuovere cultura e legalità

Minacce alla società Calciosociale Incendiata l'auto del resposabile

••• Venerdì notte è andata a fuoco nel quartiere Corviale l'auto di Massimo Vallati, responsabile di Calciosociale, società sportiva dilettantistica senza scopo di lucro da anni attiva nella promozione della cultura della legalità. È successo intorno alle 4:30, quando l'auto, una Toyota Yaris (**nella foto**), è andata in fiamme in via Poggio Verde, nei pressi del centro sportivo «Campo dei miracoli». Sul posto sono intervenuti i carabinieri delle stazioni Torrino nord e Trullo, che stanno indagando sull'accaduto, nonché i vigili del fuoco, che hanno domato l'incendio. A denunciare il fatto è stato lo stesso responsabile di Calciosociale: «Hanno dato fuoco alla mia macchina davanti al Campo dei Miracoli - ha scritto Vallati sui propri canali social - Ringrazio gli autori per l'attestato di stima e importanza nei miei confronti, una certificazione sulla bontà delle nostre politiche e azioni di inclusione e cultura della legalità attuate dai nostri formatori ai ragazzi del territorio. La cultura della giustizia fa veramente paura. Sappiamo chi è stato, sappiamo la sofferenza e il dolore che attanaglia i loro cuori, cresciuti in casa e fuori in ambienti tossici e degradati, vi perdoniamo, ma pentitevi perché sappiamo che sapete fare azioni molto più dignitose e belle di queste», ha proseguito E ancora: «Quanto allo stato, cittadini non abbiate paura di denunciare e ribellarvi la partita la vinciamo noi. Quanto alle istituzioni, è ora di svegliarsi, il tempo è scaduto dovete solo fare quello che ci siamo detti in questi anni, farlo e farlo subito! E a noi amici che andiamo avanti sulle strade della libertà e della giustizia, vi aspettiamo domani alle 10.15 al Campo dei Miracoli per festeggiare l'inizio dei lavori per completare la curva "Inglese" del Campo dei Miracoli e il nuovo blocco spogliatoi che sarà dotato anche di vasche per il percorso caldo freddo come a Coverciano, per accogliere ancora più ragazzi e continuare a farli sognare. Continuiamo a costuire bellezza, quella vince su tutto. Vi aspetto. Vince solo chi custodisce».
Sulla vicenda molte le istituzioni che sono intervenute in solidarietà del responsabile di Calciosociale. Fra queste, il sindaco Roberto Gualtieri: «Esprimo a nome di tutta l'Amministrazione capitolina piena solidarietà e sostegno allo straordinario lavoro che Massimo Vallati. Roma sarà sempre dalla parte di chi lavora per difendere la legalità e per promuovere inclusione e coesione sociale». Solidarietà anche dal ministgro dello Sport Andrea Abodi: «Quanto successo a Massimo Vallati è la riprova che quando si occupano spazi in modo sano, rispettoso e al servizio della comunità, la criminalità si sente colpita pesantemente e ritiene che proseguire nelle intimidazioni possa fermare chi ha fatto della socialità e della legalità la propria missione. Non succederà né ora, né mai». Sul caso anche il presidente della Regione Francesco Rocca: «Esprimo solidarietà a Massimo Vallati per lo sfregio vergognoso e insensato dell'incendio della sua auto. Gesti come questi non fermeranno chi, come lui, con la sua attività si fa promotore di legalità in una zona difficile della Capitale». **GIU. OTT.**



Il fondatore Vallati
«Sappiamo chi è stato Vi perdoniamo ma pentitevi Cittadini non abbiate paura di denunciare e ribellarvi»

IL TEMPO
domenica 15 settembre 2024

PRIMO GIORNO DI SCUOLA

Domani 491 mila studenti siederanno sui banchi di Roma e provincia

In cattedra 17mila prof e nessun supplente

Il Provveditorato è riuscito a completare le nomine

VALENTINA CONTI

••• Promessa mantenuta. È arrivata finalmente la buona notizia. Almeno stando ai report dell'Ufficio scolastico regionale. Nel Lazio, l'anno scolastico che prenderà il via ufficialmente domani, si aprirà con tutte le cattedre coperte. Venerdì, infatti, l'ex Provveditorato ha completato la pubblicazione dei primi turni dei bollettini delle nomine a tempo determinato del personale docente da Gps (Graduatorie provinciali di supplenza). Dunque - a parte qualche imprevisto dell'ultima ora da mettere sempre in conto - le scuole della nostra regione domani avranno tutte le cattedre coperte.:17.150 le nomine totali nel Lazio, di cui 11.129 nella Capitale. Un traguardo, che rende orgoglioso l'Usr e il suo direttore generale Anna Paola Sabatini per il risultato raggiunto frutto del lavoro svolto sull'assegnazione dei docenti, che ha incassato l'apprezzamento della comunità scolastica rimasta sorpresa per il rispetto delle tempistiche dopo anni di non poche criticità. È pronto anche il piano del Campidoglio per il trasporto pubblico degli studenti romani, pianificato nei dettagli e potenziato nelle corse per venire incontro alle esigenze dei ragazzi (491.711 gli studenti che torneranno sui banchi a Roma e provincia. Alcuni hanno già iniziato le lezioni nei giorni scorsi in istituti che hanno scelto di anticipare la data ufficiale di rientro sfruttando, come di consueto, l'autonomia scolastica). L'offerta per il trasporto scolastico 2024/25 si compone di 165 linee di autobus pubblici, di cui 87 realizzate con turni specifici operanti solamente negli orari di ingresso e uscita e 78 corse inserite nelle linee normali che effettueranno corse deviate per le scuole, e poi di 167 bus scolastici e 236 linee per l'utenza diversamente abile (cioè le 403 linee del servizio di trasporto scolastico che saranno attive da domani). Per quanto concerne le linee esternalizzate che riguardano i lotti periferici, «nel complesso - ha fatto sapere l'assessore capitolino alla Mobilità, Eugenio Patanè - le corse scolastiche deviate dal lunedì al venerdì sono 50 e 670 le vetture al giorno. Il sabato sono 8 le corse giornaliere». Particolare novità: da quest'anno scolastico gli studenti di Massimina potranno usufruire del servizio di bus a chiamata, avviato nel quartiere dal 4 settembre, che sta riscuotendo consenso fra gli studenti della zona. È stata, infine, confermata l'agevolazione prevista per gli under 19 sulla sottoscrizione dell'abbonamento annuale Metrebus al costo di 50 euro.

Bus
Sono 165 le linee previste per il trasporto scolastico
A Massimina debutta il servizio «a chiamata»


A lezione Quest'anno gli alunni avranno fin dal primo giorno insegnanti di ruolo

CAMPIDOGLIO

A Ostia progetto per difendere le tartarughe

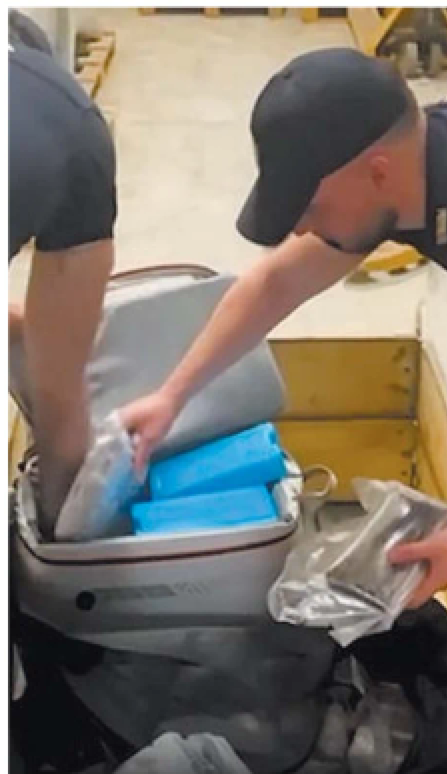
••• Roma entra a far parte della rete dei Comuni Amici delle tartarughe marine. L'assessoea capitolino all'Agricoltura e Ambiente Sabrina Alfonsi e il direttore generale di Legambiente Giorgio Zampetti hanno firmato ieri sulla spiaggia di Capocotta, a Ostia, il protocollo d'intesa con il quale Roma aderisce al progetto europeo Life Turtlenest - Azioni di conservazione finalizzate alla tutela della specie Caretta caretta e alla salvaguardia degli habitat costieri. La Capitale punta a dare il proprio contributo alla conservazione delle tartarughe impegnandosi a rispettare le indicazioni fornite da Legambiente, per una gestione responsabile degli arenili, potenziali aree di nidificazione per questi animali. Il Campidoglio si impegna, tra le varie azioni, a garantire il rispetto della normativa vigente a tutela del mare e degli ambienti costieri, come ad esempio il divieto di sosta e transito sulle spiagge dei mezzi a motore, l'accensione di fuochi, l'abbandono di rifiuti, che rappresentano anche un pericolo per la nidificazione delle tartarughe marine.

LOTTA ALLO SPACCIO

Arrestati due italiani di 61 e 31 anni. Da maggio ad agosto sequestrati altri 2000 chili

Una tonnellata di droga scoperta in due garage

L'hashish nascosto in due box a Monte Mario e Capannelle



PINA SERENI

••• Nascondevano oltre una tonnellata di hashish in due garage nelle zone di Monte Mario e Capannelle. Per questo, gli agenti della Squadra Mobile hanno arrestato due uomini, di 61 e 31 anni, accusati di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Il tutto è iniziato in via Tommaso Pendola, dove i poliziotti hanno visto un uomo mentre apriva un box auto, dal quale proveniva un forte odore. Gli agenti hanno quindi raggiunto e bloccato l'uomo, il 61enne italiano. Gli agenti, dopo pochi minuti, hanno scoperto oltre 735 chili di hashish suddivisi in panetti. Nell'abitazione dell'uomo, inoltre, sono stati trovati altri 24 grammi della stessa sostanza e 7.400 euro. Il 61enne aveva anche un mazzo di chiavi che aprivano il lucchetto di un altro box in uso a un'altra persona. Giunti al secondo garage, in via Michele Migliarini, i poliziotti hanno trovato più di 400 chili di hashish. Poco dopo, nelle immediate vicinanze, gli agenti hanno rintracciato il proprietario del box e lo hanno identificato per un 31enne italiano. I due uomini sono stati arrestati con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. La Procura ha chiesto e ottenuto dal gip la convalida degli arresti.
Questi arresti si aggiungono ad altre recenti operazioni avvenute nel periodo estivo, che hanno sottratto dal mercato della droga altre 2 tonnellate di sostanze stupefacenti. In particolare, nel mese di maggio, gli agenti del distretto Fidene-Serpentara hanno arrestato 4 persone per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. In quella circostanza, erano stati sequestrati più di 450 chili di droga. A Colleferro, invece, sempre nello stesso periodo, i poliziotti hanno eseguito 2 ordinanze di applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti di altrettante persone, accusate di detenzione, ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti. L'operazione ha visto il sequestro di oltre 600 chili di sostanza stupefacente tra cocaina, hashish e marijuana oltre all'arresto di 6 persone nella flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio. A luglio, invece, gli agenti della Squadra Mobile hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare a carico di 9 persone, accusate di far parte di un'associazione a delinquere finalizzata al traffico, alla detenzione e allo spaccio di sostanze stupefacenti. In quella circostanza oltre un quintale lo stupefacente sequestrato. Nello stesso mese, i poliziotti del distretto Fidene-Serpentara hanno arrestato 5 persone e sequestrato oltre 100 chili di droga. Ad agosto, inoltre, gli investigatori hanno svolto un appostamento in una palazzina di Mostacciano dove era stato ipotizzato che uno dei box potesse essere usato per stoccare dello stupefacente. Nel box c'era un armadio nel quale erano nascosti 33 confezioni di cocaina. Sempre ad agosto, i poliziotti del commissariato Tivoli-Guidonia hanno arrestato un 26enne che nascondeva 40 chili di droga.

735
Chili
Gran parte della sostanza stupefacente era divisa in panetti e occultata in un box in via Tommaso Pendola

TRASTEVERE

Spray urticante per rapinare gli adolescenti

••• Un ragazzo di 20 anni è stato rapinato l'altra notte a Trastevere. A denunciare l'accaduto è stato lo stesso ragazzo, e per questo i carabinieri della stazione di Montespaccato hanno arrestato un 16enne, accusato di rapina aggravata in concorso. Il 20enne, romano, ha denunciato di essere stato avvicinato da due ragazzi in largo Ascianghi, nel cuore della movida di Trastevere. Con una scusa, i due hanno distratto il ragazzo per strappargli una collanina d'oro e successivamente, sotto la minaccia di uno spray urticante, lo hanno costretto a consegnare anche un bracciale che indossava. La vittima, dopo la rapina, ha poi allertato i militari, impiegati in un servizio di controllo contro la malamovida. I carabinieri hanno rintracciato a poca distanza un 16enne egiziano che, nonostante il tentativo di fuga e il tentativo di liberarsi dello spray, poi sequestrato, è stato arrestato per rapina aggravata in concorso. Per questo motivo, l'indagato dopo essere stato identificato, su disposizione della Procura per i Minorenni, è stato accompagnato al centro di prima accoglienza di via Virginia Agnelli, mentre la vittima è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale Fatebenefratelli. Il complice, invece, è riuscito a dileguarsi.

L'INDAGINE

La 30enne, già ai domiciliari, è stata fermata dalla Polizia: riforniva i giovani della «Roma bene»

Presa di nuovo la pusher dei Parioli



••• A giugno era stata arrestata mentre spacciava dosi di droga, avvolte nella carta delle merendine e della cioccolata ed era finita agli arresti domiciliari. Adesso per Francesca N., 30 anni, sono scattate di nuovo le manette. La ragazza, nonostante gli arresti domiciliari, è stata arrestata di nuovo, questa volta insieme a una complice di nome Monica G., 32 anni, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Le due donne sono state arrestate dagli investigatori del commissariato di Polizia Romanina nell'abitazione dove la 30enne stava scontando i domiciliari. I poliziotti hanno deciso di fare irruzione, dopo aver appreso da alcuni condomini che in quell'appartamento c'era un via vai sospetto di persone durante il giorno e la notte che andavano ad acquistare cocaina. Ma quando gli agenti hanno provato ad entrare, l'amica della 30enne si è chiusa in bagno, portando con sé un pacchetto che poi ha svuotato nel water. La polizia però ha trovato due dosi che erano rimaste nello scarico, pari a 1,30 grammi di cocaina. Ma la conferma che all'interno di quell'appartamento ci fosse un giro di droga, è arrivata quando sono stati sequestrati 5.800 euro, di cui la donna non ha saputo fornire spiegazioni. I due arresti sono stati convalidati dal giudice monocratico della quinta sezione penale del tribunale di piazzale Clodio, durante l'udienza per direttissima, come chiesto dal pubblico ministero. A Francesca N. disposti i domiciliari, per l'amica l'obbligo di firma tre volte a settimana. La 30enne era finita al centro di un'indagine per narcotraffico, perché accusata di essere la «corriera» della droga che consegnava le dosi di cocaina ai ragazzi dei Parioli prima di andare alle feste. PI. SE.

LIBRI

SPORT

Il fenomeno del tennis piovuto dal cielo



Piovuto dal cielo di Marco Imarisio e Gaia Piccardi Cairo Pagine 176 Euro 17

Uno così non lo avevamo mai avuto. Lo abbiamo aspettato tanto, e finalmente... Malaga, novembre 2023: alla guida della squadra di Coppa Davis, Jannik Sinner riporta la leggendaria insalatiera d'argento in Italia dopo quasi mezzo secolo. Melbourne, gennaio 2024: Sinner conquista il suo primo titolo di un torneo dello Slam. Parigi, giugno 2024: Jannik, raggiungendo la semifinale al Roland Garros, diventa il primo tennista italiano della Storia a conquistare il numero 1 della classifica Atp. In questo libro la scoperta del «giovane favoloso», il nuovo fenomeno, spintosi ben al di là dei confini dello sport e del nostro Paese. Il suo esordio nello sci, il distacco dalla famiglia a soli tredici anni per inseguire il suo sogno, la rapida ascesa nel circuito professionistico, il rapporto con il suo ex allenatore Piatti, il confronto con il vecchio leone Djokovic e il giovane rivale Alcaraz, considerato da tutti la sua «nemesi» per eccellenza. E tanto altro. **TIZ**

LA LUNGA NOTTE SENZA LUNA

Viaggio alla ricerca del senso d'appartenenza

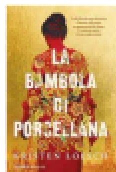


••• Un guerriero del Vecchio Paese libera la dea della Luna e così lei gli concede un desiderio: dei figli che saranno dotati di doni divini e regneranno come imperatori. Il popolo, rimasto senza una luna che illumini il suo cammino, soffre da secoli sotto il dominio dispotico della famiglia reale, che trae il suo potere dalla dea imprigionata nelle segrete del palazzo. Ma una dea non può essere rinchiusa per sempre... E con l'aiuto di Jun, un assassino devastato dai sensi di colpa, e Keema, un guerriero emarginato per la sua diversità, riesce a fuggire.

FANTASY «La lunga notte senza luna» (Mondadori, 468 pagine, 23 euro) di Simon Jimenez

LA BAMBOLA DI PORCELLANA

Il racconto epico di un grande amore

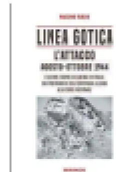


••• Rosie studia all'Università di Oxford, dove vive con sua madre. Alla sua morte, Rosie si ritrova in possesso di una collezione di bambole e di un quaderno di fiabe scritte a mano, storie che la fanno precipitare nella Russia del 1917, alla vigilia della Rivoluzione, in un mondo avventuroso e romantico, ma anche segnato da violenza e tradimenti. Storie che nascondono un grandissimo amore segreto, che non si è mai spento. Rosie decide allora di accettare un lavoro di ricerca proprio a Mosca, sua città d'origine, dove intende scavare nella storia della sua famiglia per scoprire cosa è realmente accaduto.

ROMANZO «La bambola di porcellana» (Marsilio, 400 pagine, 19 euro) di Kristen Loesch

LINEA GOTICA

Un viaggio tra tragedie, speranze e sopravvivenza



••• È un racconto di piani di guerra ma anche di strategie di sopravvivenza, quella che si snocciola in questo interessante saggio di storia contemporanea; di retaggi del passato ma soprattutto di progetti sul futuro del Paese e dell'Europa.
Una storia che intreccia tanti itinerari individuali ma non dimentica la dimensione politica, quella internazionale, quella italiana, quella comunitaria. Come tale, il libro può essere consultato con soddisfazione tanto dagli storici militari che dai lettori comuni interessati alle proprie radici.
Uno strumento non definitivo (nessuna storia può né deve esserlo), ma di certo da oggi in poi imprescindibile.

SAGGIO «La Linea Gotica» (Diarkos, 752 pagine, 25 euro) di Massimo Turchi

SAGGIO



Una sinistra sempre meno di sinistra

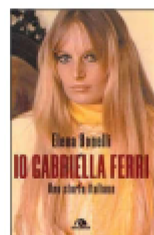
Sahra Wagenknecht è stata la leader del gruppo parlamentare del principale partito della sinistra radicale tedesca, Die Linke, dal 2015 al 2019. Si è dimessa due anni dopo e sono in molti a sospettare che la sua decisione sia stata motivata dal progressivo scivolamento del suo partito verso quella forma di «neoliberismo progressista»" che ormai sembra aver contagiato tutte le sinistre occidentali. La sinistra contemporanea occidentale – denuncia l'autrice – ha ormai buttato nella pattumiera della Storia nozioni quali la lotta di classe e la lotta alle disuguaglianze per diventare una «sinistra alla moda»: uno stile di vita appannaggio di una ristretta élite – rappresentata dal nuovo ceto medio dei laureati delle grandi città – e ispirato ai dogmi del cosmopolitismo, del globalismo, dell'europeismo, del multiculturalismo, dell'ambientalismo, dell'identitarismo e del politicamente corretto. Una élite che non ha nulla da dire sull'impoverimento della classe media e sullo sfruttamento dei lavoratori, che non solo promuove gli interessi dei vincitori della globalizzazione, ma disprezza apertamente i vinti, ossia le classi popolari e i loro valori, accusati di essere fascisti, razzisti, retrogradi, sessisti, nazionalisti, populisti. Una élite sempre più ristretta in termini elettorali, ma che nondimeno esercita una fortissima egemonia sui media e sul mondo della cultura. In opposizione a questa sinistra per pochi privilegiati, Sahra Wagenknecht delinea una visione radicalmente alternativa, per una sinistra che sia in grado di tornare a rappresentare e a parlare alle classi popolari: un controprogramma fondato su valori non individualistici ma comunitari – tra cui concetti aborriti dai progressisti contemporanei come patria, comunità, appartenenza –, capaci di definire l'identità, non più di una minoranza intellettualista, ma di una maggioranza fatta di individui concreti. E gettare così le basi per la creazione di una società più giusta

SAGGIO «Contro la sinistra neoliberale» (Fazi, 464, 20 euro) di Sahra Wagenknecht

MUSICA

Una storia che appassiona e trascina con sé i vissuti di una straordinaria generazione di artisti

Elena Bonelli ricorda il mito romano Gabriella Ferri



«Io Gabriella Ferri». Una storia italiana Di Elena Bonelli (Arcana editrice, 2024 – pagg. 175 – euro 15.00)

DI PAOLO ROMANO

Elena Bonelli, già nota come ambasciatrice della canzone romana nel mondo, torna a farsi apprezzare anche come narratrice attraverso l'autobiografia romanzata di Gabriella Ferri. L'interprete di «Dove sta Zazà» e «Sempre», rimane l'indimenticata icona degli anni d'oro della canzone d'autore, una donna impegnata e dalla vita tormentata. Tanti episodi della sua esistenza sembrano usciti da una sceneggiatura, ma nella loro autenticità attendevano i giusti espedienti narrativi per essere trasformati in racconto biografico. Con «Io Gabriella Ferri». Una storia italiana (Arcana editrice, 2024 – pagg. 175 – euro 15.00) Bonelli firma una storia che appassiona non solo per l'intrinseca colonna sonora, ma anche perché trascina con sé i vissuti di una straordinaria generazione di artisti che hanno interfacciato la sua vita. Da questo punto di vista è un romanzo corale, uno spaccato della vita italiana del secolo scorso. Chi ha conosciuto e apprezzato Gabriella Ferri la ritroverà tra queste pagine, come in una lunga confessione esistenziale, chi invece– magari i giovani – non ne ha mai sentito parlare potrà così apprezzare una trama esistenziale densa, legata a una delle più belle stagioni della nostra storia musicale, quegli anni Sessanta che aprirono la canzone a motivi di ribellione.
Ferri, infatti, ha avuto il merito di contribuire a rinnovare la canzone popolare, l'ha nutrita dal basso innervandola di istanze sociali, ha fatto respirare nei suoi brani la vita di quartiere di un'Italia non rappresentata solo dai rotocalchi e dalle riviste patinate. L'autenticità della canzone popolare romana, cui Gabriella Ferri ha dato voce, si esprime nelle pagine affrescate da Bonelli come in certi quadri di Roma sparita: «La musica, l'arte e tanto altro ben di Dio – si legge in uno dei capitoli – ci erano offerte ogni giorno dal quartiere in cui abitavamo: Testaccio. Bastava che aprissi la finestra per sentire il vocione di Claudio Villa che risuonava nelle case della gente. Testaccio è sempre stato il quartiere romano popolare per eccellenza, popolato da operai e macellai, dove si mischiavano culture, religioni, politiche, lingue ed esperienze diverse». Nel segno della contraddizione è stata la vita della chansonnier delle borgate, segnata dal dolore e da ferite mai guarite. Evitando di cadere nell'agiografia, pagina dopo pagina l'autrice ripercorre i successi e le sconfitte di Gabriella, i traguardi e le tournée in mezzo mondo, il cinema e la televisione, il corteggiamento e l'intensa storia d'amore con Seva Borzak - l'impresario russo-americano che sarebbe diventato suo marito. E poi le amicizie con personaggi del calibro di Fellini, Pasolini, Magnani e tanti altri, fino al triste epilogo: il mistero della morte, con la tragica ipotesi di un non voluto suicidio. Bonelli - che aveva già omaggiato Ferri con il canto, durante i concerti - ora lo fa con l'incanto d'una storia d'amore e d'anarchia, offrendoci un ritratto in controluce, lontano dai repertori mondani fatti di lustrini e pruriginosi aneddoti. È un racconto biografico pieno d'ombra, ma illuminato dal sole della fede, che filtra tra i platani d'una Roma indimenticabile.

BAMBINI

Avventure di una piccola coraggiosa

Cinque anni vulcanica, spiritosa e capace di rompere gli schemi tradizionali



La Giovanna a fumetti DI Cristina Lastrego e Francesco Testa Gallucci Balloon Pagine 104 Euro 18,50

DI MADIA MAURO

«La Giovanna a fumetti» (Gallucci) nasce dall'ingegno di Cristina Làstrego e Francesco Testa, illustratori e autori di oltre 180 libri, più volte adattati per il teatro e la televisione e tradotti in ben 15 lingue. Vincitori di numerosi premi, tra i quali il Caran D'Ache nel 1980 e il Premio Andersen - Baia delle favole nel 1984, i due scrittori sono stati dei veri e propri pionieri nella letteratura per l'infanzia, inaugurando già negli anni '70 un filone narrativo dedicato a personaggi moderni descritti con contenuti semplici e innovativi.
La casa editrice Gallucci, dopo cinquant'anni della prima apparizione (1974), riprende questi testi e ripropone le storie della piccola Giovanna, una bambina di cinque anni vulcanica, spiritosa e creativa, capace di rompere gli schemi tradizionali. Lontana dall'archetipo della timida principessa vestita di rosa, Giovanna rappresenta un ideale femminile brillante e coraggioso che, al centro di racconti brevi, essenziali, ironici, tipici delle scene a strisce fumettistiche, vive avventure e disavventure sia fantastiche che ispirate alla quotidianità.
La piccola protagonista gioca benissimo a pallone, non ha paura di nulla e ama prendersi cura del suo cagnolino Ciccio a cui prepara spuntini gustosi mentre mamma e papà guardano il telequiz. La sera le piace fantasticare: in sogno diventa una coraggiosa dama medievale che va a raccogliere funghi in un boschetto, incontra lo zio Carlo che a sua volta sogna animali curiosi, incontra il drago Tommasone e lo aiuta a ribellarsi ai soprusi di un cattivissimo feudatario, il barone Gualtiero. Le immagini, dallo stile originale e accogliente, insieme ai testi, attenti e curati nella loro semplicità, scritti per lo più in stampatello maiuscolo e su sfondo bianco, permettono un'ottima leggibilità. Imprevedibile e piena di avventurosa allegria, la Giovanna inventa situazioni bizzarre che ancora oggi fanno sognare. Dopo tanti anni dalla prima pubblicazione, il grande albo a fumetti, scritto con l'aiuto di alunne e alunni della scuola elementare Salvador Allende di Cascine Vica nei primi Anni Settanta, racconta sentimenti universali e senza tempo come l'amicizia e il rispetto del prossimo, e libera la fantasia dei lettori, piccoli e grandi, proiettandoli in un mondo più bello e giusto.

LA STAGIONE DELL'ARTE

Un viaggio lungo tremila anni che va da Omero alla creatività contemporanea

Da Penelope al Futurismo autunno di grandi mostre

DI GABRIELE SIMONGINI

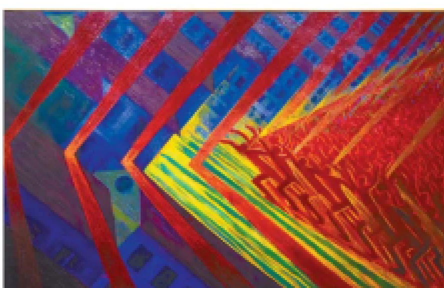
Allo scadere dell'estate partono le grandi mostre autunnali a Roma, con diversi giorni di anticipo rispetto agli anni passati. Si iniziato ieri nel Museo Storico della Fanteria con "Miró - Il costruttore di sogni", in cui sono esposte circa 140 opere fra cui moltissime litografie, diverse ceramiche e pochi quadri per offrire un panorama delle sperimentazioni che hanno caratterizzato circa 60 anni di lavoro del geniale artista spagnolo. Vanno segnalate in particolare le tavole litografiche disegnate per accompagnare i versi di «Parler Seul» del poeta dadaista Tristan Tzara, oltre ai poetici bozzetti per la messa in scena di «L'Uccello Luce« (1981) di Silvano Bussotti. Dal 28 settembre, sempre nelle sale del Museo Storico della Fanteria, si aprirà «Antonio Ligabue – I misteri di una mente» con sessantaquattro tra sculture, oli, disegni e puntesecche di quello che è stato spesso definito come il «Van Gogh italiano». Da martedì 17 settembre Palazzo Bonaparte, con la collaborazione fra Arthemisia e la Fondazione Terzo Pilastro – Internazionale, presenterà la mostra più completa mai realizzata a Roma su Ferdinando Botero (scomparso esattamente un anno fa), il popolarissimo artista colombiano che ha creato un linguaggio unico, inconfondibile, dalle forme generose e voluttuose, in omaggio alla densità formale e volumetrica della pittura rinascimentale.



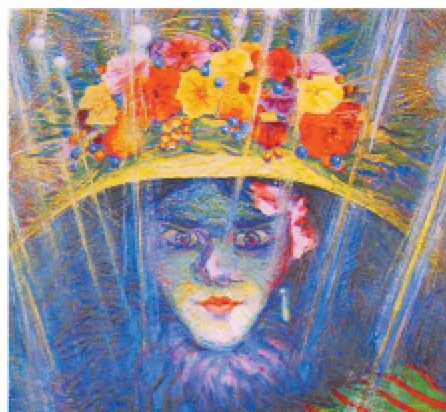
La prima rassegna aperta al Museo Storico della Fanteria celebra il genio spagnolo surrealista Joan Mirò

na e Contemporanea, con circa 360 opere oltre a un centinaio fra libri e manifesti. Inoltre saranno esposti aerei, automobili, motociclette d'epoca e soprattutto strumenti scientifici perché la mostra illustrerà il rapporto tra arte e scienza/tecnologia, senza il quale non potrebbe comprendersi la radicale rivoluzione dei futuristi. Da segnalare anche il prestito eccezionale di alcuni straordinari capolavori (fra cui «Lampada ad arco» di Balla) provenienti dal Moma e dal Metropolitan Museum di New York, oltre alla «Rivolta» di Russolo prestata dal Gemeentemuseum de L'Aia e «Idolo moderno» di Boccioni dalla Estorick Collection di Londra, solo per citarne alcuni. Alla Galleria Borghese dal 12 novembre approda la mostra "La poesia e la pittura. Giovan Battista Marino e le arti "sorelle", intrecciando lo sguardo sull'arte e le predilezioni figurative del grande poeta barocco Giovan Battista Marino con la collezione di Scipione Borghese, in un percorso tra Rinascimento e Barocco, da Tiziano a Veronese, da Correggio a Parmigianino, da Caravaggio a Reni, da Rubens a Poussin. Il Palazzo delle Esposizioni presenterà invece due mostre dedicate ad artisti contemporanei italiani di generazioni diverse: dal 29 ottobre è la volta di Pietro Ruffo mentre dal 23 novembre entrerà in scena Francesco Clemente, già esponente di punta della Transavanguardia. Dal 24 novembre il Casino dei Prin-





Una stagione straordinaria per l'arte
Nella foto grande al centro un capolavoro del Guercino, geniale pittore del Seicento. Al centro da sinistra Mirò, «Vision nouvelle»; Luigi Russolo,«La Rivolta» e a destra Boccioni, «Idolo moderno». Questi ultimi sono due capolavori futuristi In basso «La ballerina» di Botero





Ci porterà molto indietro nel tempo, invece, dal 19 settembre, la mostra su «Penelope» negli spazi delle Uccelliere farnesiane e del Tempio di Romolo, con una cinquantina di opere che ripercorrono il mito e la fortuna della sua straordinaria figura. Il suo personaggio ha attraversato i millenni e popolato il nostro immaginario legandolo a un ideale normativo della donna, fedele al marito Ulisse e saggia custode della sua dimora-reggia a Itaca. Ma a renderla particolarmente affascinante sono la sua determinazione, la sua resistenza e capacità di sognare. Aprendo le celebrazioni del 2025 per l'ottavo centenario della composizione del Cantico delle Creature di San Francesco di Assisi, il Museo di Roma a Palazzo Braschi ospiterà dal 2 ottobre la mostra «Laudato Sie: Natura e Scienza. L'eredità culturale di frate Francesco»: prendendo le mosse dal più antico manoscritto del «Cantico di frate Sole o Cantico delle creature» – tra i primi testi poetici in volgare italiano giunti a noi – si propone un itinerario, accompagnato da una narrazione multimediale, attraverso 93 rare opere del Fondo antico della Biblioteca comunale di Assisi conservate presso il Sacro Convento. Dal 30 ottobre alle Scuderie del Quirinale si aprirà la mostra dedicata al Guercino e ai Ludovisi, in cui si cercherà di restituire il clima estetico che segnò l'arrivo della famiglia Ludovisi a Roma, segnato anche dall'affermarsi del famoso pittore seicentesco.

Una delle mostre più importanti e sorprendenti dell'anno, in occasione dell'ottantesimo anniversario dalla scomparsa di Filippo Tommaso Marinetti (2 dicembre 1944), sarà senza dubbio, sempre dal 30 ottobre, "Il Tempo del Futurismo», presentata alla Galleria Nazionale d'Arte Moder-

cipi in Villa Torlonia e il Museo Laboratorio dell'Università La Sapienza in occasione del centenario dalla nascita (1924-2024) di un'artista inclassificabile e quanto mai libera come Titina Maselli, ne riproporranno una rilettura del percorso pittorico tramite le tematiche predilette: il paesaggio urbano, gli oggetti della quotidianità, lo sport e gli sportivi. Infine, dal primo dicembre, il Museo dell'Ara Pacis a Roma ospiterà una grande retrospettiva dedicata a Franco Fontana, per ripercorrere l'intera carriera artistica del grande fotografo modenese.

VILLA TORLONIA

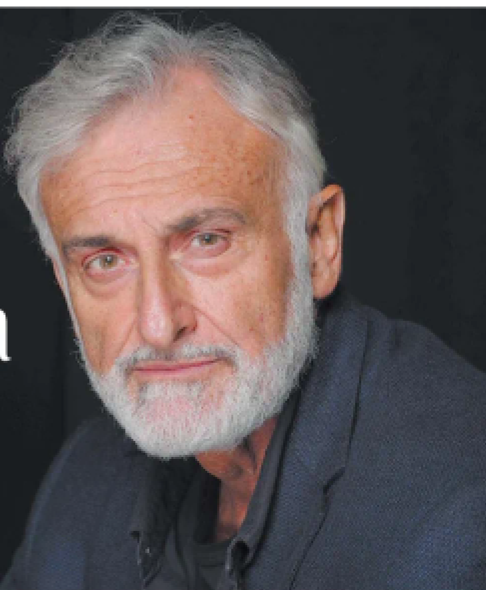
Una serata di marce con la banda della Polizia di Roma



DI PAOLA PARISET

Sotto il Sipario di Stelle di Villa Torlonia – in questa estate più che mai carica di eventi i più diversificati – oggi 15 settembre ci sarà come ospite di riguardo la Banda Musicale del Corpo di Polizia di Roma Capitale, uno dei complessi più qualificati nel settore, nel quale è stato posto alla direzione Nello Giovanni Maria Narduzzi. Ma uno dei più conosciuti e amati alla direzione, a suo tempo, fu Alessandro Vessella, di cui infatti è in programma all'inizio del concerto «Una vecchia Marcia militare». Poi nel calendario della Banda non ci sorprenderà di incontrare altre marce, tra cui una tra le opere buffe del nostro Rossini: «Una marcia per il Sultano». Anche «Indiana Jones Selection» di J. Willians non ci sorprenderà nel programma, né la presenza ideale del famoso chitarrista americano Carlos Santana, in «Santana. A Portrait». Ed eccoci all'indimenticato Ennio Morricone con il suo «Love Theme» e il «Segreto del Sahara».

MASSIMO VENTURIELLO



«Chicchignola commedia contemporanea e tradizionale»

Da giovedì alla Sala Umberto l'omaggio a Ettore Petrolini

DI TIBERIA DE MATTEIS

Massimo Venturiello interpreta e dirige alla Sala Umberto dal 19 al 22 settembre «Chicchignola» di Ettore Petrolini con Maria Letizia Gorga e Franco Mannella, Claudia Portale, Carlotta Proietti. Chicchignola, un uomo qualunque che tira avanti vendendo giocattoli da lui stesso costruiti, su un carretto, lungo le strade di Roma, è oggetto di comune derisione. Questa sua passione per palloncini e giocattoli sembra essere espressione di grande ingenuità, se non addirittura di stupidità. Con estrema facilità dunque sua moglie lo tradisce col suo migliore amico, nella convinzione che il marito non riuscirà mai a scoprirlo. Un finale a sorpresa però ribalterà completamente la situazione e i cosiddetti furbi che ronzano attorno al poetico protagonista dovranno ricredersi e confrontarsi con la loro squallida superficialità.

Come descrive questo lavoro?

«Definirei "Chicchignola" una commedia contemporanea e tradizionale al tempo stesso. Non a caso il suo autore è stato spesso associato a Plauto, il più moderno drammaturgo di tutti i tempi. La grande forza di Petrolini, quella che appartiene a una ristrettissima schiera di artisti geniali, sta nel ritrovare terreno fertile in qualsiasi epoca. Avremmo potuto incontrarlo nel teatro dell'antica Roma e al contempo non è inimmaginabile pensarlo, forse addirittura con accresciuta forza innovativa, tra duemila anni accanto a chissà quali nuove forme teatrali. Partendo dalla tradizione Petrolini scivola nell'avanguardia di allora che era Brecht anche se istintivamente perché non era un intellettuale».

Che caratteristiche ha conferito al personaggio?

"Petrolini scriveva per sé immaginandosi in scena. Quando leggevo il testo che non avevo mai visto con protagonista Mario Scaccia, ho pensato che fosse difficile non pensare a Petrolini. La commedia qui è chiusa e precisa, quasi sotto l'influsso di Pirandello. Partendo da Petrolini, mi sono sempre più distaccato andando verso la matrice della scrittura. Alla fine emerge una figura diversa, meno credulone e ingenuo di come ci si potesse aspettare».

Quanto contano qui le canzoni?

«Sono un mio arbitrio perché non erano previste da Petrolini. Seguendo una chiave brechtiana, ho pensato di vivere la canzone come momento a sé, staccato dall'azione scenica, portando avanti un clima e non un racconto come nel musical. E' un valore aggiunto. Non volevo soltanto buttare in caciara col dialetto. Si ride della capacità grottesca ed eversiva».

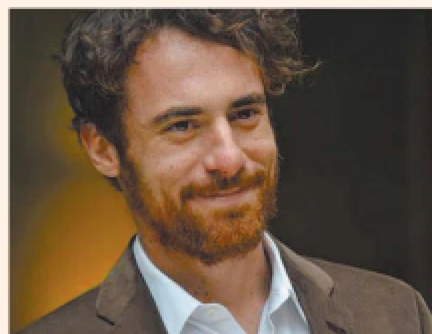
L'altro giorno si è sposato con Tosca. E' stato bello?

«Ora sono di moda i matrimoni tardivi. La cerimonia è stata fortunata anche per il clima che ha retto. Abbiamo scelto uno stile campagnolo che è stato molto apprezzato».

Quali sono i suoi prossimi impegni?

«Trasformare questo spettacolo in una trilogia con "Gastone" che ho già allestito e "Il Padiglione delle Meraviglie". Continuo a portare in giro "La prima indagine del Commissario Montalbano" coi noti personaggi cari al pubblico per la televisione. Camilleri era stato mio insegnante in Accademia ed ero legato a lui».

AUDITORIUM



«La guerra com'è» duetto di parole e musica

All'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone, stasera alle 21 in Sala Petrassi, un duetto di parole e musica aprirà la stagione teatrale della Fondazione Musica per Roma con lo spettacolo «La guerra com'è» a favore di Emergency: accompagnato dalla musica di Teho Teardo, l'attore Elio Germano darà corpo e voce al libro di Gino Strada "Una persona alla volta" in cui il fondatore della ONG ha narrato l'impegno contro la guerra. Parole potenti, autentiche e dirette che hanno ispirato i due artisti. Gino Strada ha raccontato di sé: «Sono un chirurgo. Una scelta fatta tanto tempo fa, da ragazzo. Non c'erano medici in famiglia, ma quel mestiere godeva di grande considerazione in casa mia. "Fa il dutur l'è minga un laurà", diceva mia madre, "l'è una missiùn". Un'esagerazione? Non so, ma il senso di quella frase me lo porto ancora dentro, forse mia madre era una inconsapevole ippocratica». A Milano, nelle aule dell'Università di Medicina e al Policlinico Strada scopre di essere un chirurgo, perché la chirurgia gli assomiglia: davanti a un problema, bisogna salvare il salvabile. Agendo subito. Una passione che l'ha portato lontanissimo. Gli ha fatto conoscere la guerra, il caos dell'umanità quando non ha più una meta. Da Kabul a Hiroshima, il racconto di una missione durata tutta la vita: «Non un'autobiografia, un genere che proprio non fa per me, ma le cose più importanti che ho capito guardando il mondo dopo tutti questi anni in giro. Bisogna curare le vittime e rivendicare i diritti. Una persona alla volta».

TIB. DE MAT.

VILLA CARPEGNA

Da domani al 26 settembre la prima edizione di «Fiabe dal mondo»

I suggestivi spazi di Villa Carpegna accoglieranno da domani al 26 settembre la prima edizione di «Fiabe dal mondo», festival multidisciplinare di teatro, musica, nuove tecnologie e arti figurative a cura de «Le Chat Noir», con la direzione artistica di Annabella Calabrese, anche regista con Daniele Esposito, dedicato al rapporto tra fiaba e arti performative nel mondo, e più in generale all'incontro di diverse culture e tradizioni, per spettatori di tutte le età. Tra le vie di Villa Carpegna grandi e piccini potranno incontrare personaggi come Momotarō il bimbo nato da una pesca protagonista dell'omonima fiaba giapponese, assistere al risveglio della bella addormentata di Perrault, conoscere la fanciulla maya Cuzan la ribelle ma anche incontrare animali parlanti provenienti da diversi continenti come il pigro Koala e la Giraffa vanitosa. Qui potranno ascoltare e riconoscere le più celebri composizioni e colonne sonore legate alle fiabe di tutto il mondo, viaggiare con la fantasia grazie alle fiabe britanniche esercitando il proprio inglese, ascoltare e guardare l'installazione audio-video "Un mondo di fiabe", ma anche imparare a costruire burattini, strumenti musicali e a recitare in inglese e in italiano, grazie ai numerosi laboratori previsti. Il programma prevede, cinque spettacoli itineranti e interattivi, scritti e diretti da Annabella Calabrese e Daniele Esposito, di cui ognuno verrà dedicato a un diverso continente, con gli spettatori accolti da sultani, animali parlanti, geni della lampada, che si alterneranno nel narrare le proprie fiabe, guidando alla scoperta delle bellezze architettoniche e ambientali della villa, un concerto di musica classica dedicato alle fiabe provenienti da tutto il mondo, uno spettacolo di narrazione in doppia lingua (inglese e italiano) incentrato sulle fiabe tradizionali britanniche, quattro laboratori di teatro, musica, letteratura e arti figurative, un'installazione audio - video con animazioni e podcast dedicati alle versioni originali delle fiabe rappresentate negli spettacoli itineranti.



T.D.M.

RA

Torna la domenica a Ruota

Tra gli ospiti di oggi Milly Carlucci con tutto il

Da questo pomeriggio di domenica 15 settembre, torna Da noi...a ruota libera. Condotto, come in passato, da Francesca Fialdini, è in palinsesto su Rai 1 alle 17.20. Molti gli ospiti della prima puntata: ce li anticipa la padrona di casa: «iniziamo alla grande con la presenza di Milly Carlucci che ci parla della nuova edizione di Ballando con le stelle, al via il 28 settembre, in prima serata su Rai1. Milly presenta le sfide di quest'anno e il cast nel quale ci sono personalità molto forti come Federica Pellegrini». L'ospite successiva è Caterina Balivo in onda su Rai 1 nel pomeriggio feriale con La volta buona. «È un donna effervescente, con la quale, in studio mi diverto tantissimo» commenta la Fialdini che annuncia anche la presenza di due donne di grandissimo spessore a livello internazionale: «avremo Sofia Raffaeli, la ginnasta che alle ultime Olimpiadi di Parigi 2024 ha conquista-



to un bronzo storico, prima medaglia dell'Italia nella ginnastica ritmica a livello individuale, e la sua allenatrice, Claudia Mancinelli, ex atleta e attrice, diventata popolare per

AVEVA 88 ANNI

Addio all'attrice Franca Bettoja moglie di Ugo Tognazzi



Personalità riservata ed elegante, dopo lunghi decenni vissuti nella discrezione più assoluta, l'attrice Franca Bettoja, apprezzata interprete del film «L'uomo di paglia» di Pietro Germi, moglie dell'attore Ugo Tognazzi, è morta a Roma all'età di 88 anni. Nel 1972 sposò Tognazzi con cui aveva lavorato nel film «Il fischio al naso», da lui diretto nel 1967, e dal quale aveva già avuto due figli, l'attotre Gianmarco (1967) e la regista Maria Sole (1971). Dopo il matrimonio le sue partecipazioni cinematografiche si fecero sempre più rare: l'ultima sua apparizione sul grande schermo risale al 1993 in «Teste rasate» di Claudio Fragasso, dove recita la parte della madre del personaggio interpretato dal figlio Gianmarco. Nata a Roma il 14 maggio 1936, Franca Bettoja iniziò la carriera di attrice con piccole parti nel film «Un palco all'opera» (1955), di Siro Marcellini (1955), «Gli amanti del deserto» (1956) di Gianni Vernuccio e «La trovatella di Pompei» (1957) di Giacomo Gentilomo (1957). Ottenne il suo primo ruolo di co-protagonista con «L'uomo di paglia» (1958) di Germi, presentato al Festival di Cannes, interpretando il difficile e tormentato personaggio di Rita Fabiani. Il ruolo le valse la Grolla d'oro .

IL REALITY SU CANALE 5

Alfonso Signorini affiancato da Cesara Buonamici e Beatrice Luzzi presenta i concorrenti dell'edizione 2024

La casa del Gf lascia Cinecittà E domani riapre al Parco di Veio

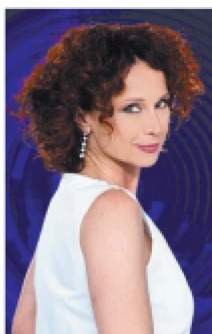
DI MARIDA CATERINI

Lunedì 16 settembre, in prima serata su Canale 5, inizia l'edizione 2024-2025 del Grande Fratello, visibile anche su Mediaset Infinity. La porta rossa della casa più spiata d'Italia apre i propri battenti per far entrare i nuovi inquilini che, ancora una volta, si dividono in personaggi noti (o presunti tali) e persone comuni. Il conduttore, confermato, è Alfonso Signorini che avrà accanto a se come opinioniste Cesara Buonamici presente dalla scorsa edizione, e Beatrice Luzzi che ha partecipato al reality un anno fa e che affianca la giornalista del Tg5 nel compito di commentare quanto accade nella casa e come si comportano i concorrenti. I telespettatori Mediaset hanno conosciuto Beatrice Luzzi nella soap opera Vivere. Ed è oggi, uno dei pochi nomi che si ricordano del GF 2023- 2024. Anche Rebecca Staffelli è stata confermata come opinionista social. Intanto sono stati definiti tutti i personaggi noti che entreranno nella casa. Iniziamo con l'attore Luca Calvani lanciato dalle serie di Canale 5 Distretto di polizia. Jessica Morlacchi è la ex voce dei Gazosa che accusò Memo Remigi di averla molestata. Entrano tre show girl italiane che hanno fatto parte della trasmissione cult Non è la Rai, Ilaria Galassi, Eleonora Cecere e Pamela Petrarolo. L'attore spagnolo Iago Garcia torna in tv e oltrepassa la porta rossa dopo aver partecipato e vinto l'edizione di Ballando con le stelle del 2016. Clayton Norcross è l'attore americano famoso per aver interpretato il personaggio di Thorne Forrester nella soap opera Beautiful. Javier Martinez è un pallavolista argentino che ha partecipato come Tentatore a Temptation island. Dal Brasile arriva Elena Prestes, modella che ha già partecipato a Pechino Express nel 2022 e all'Isola dei famosi nel 2023. Shaila Gatta passa dal bancone di Striscia la notizia dove è stata la velina mora nel 2017 a reclusa del GF 2024. Anche Lino Giuliano viene da un reality: precisamente da Temptation island. Ed Enzo Paolo Turchi, marito di Carmen Russo, ha partecipato ad una delle prime edizioni de L'isola dei famosi. Clarissa Burt, attrice ed ex modella americana si chiude in casa dopo essere stata nel cast di La Talpa e L'isola dei famosi. Giulia Mannucci è vip solo per aver partecipato al Collegio 3. Meno vip ancora è Lorenzo Spolverato che ha interpretato alcuni documentari. Per quanto riguarda le persone comuni, alcuni nomi sono: Ilaria Clemente, 30 anni, romana, esperta di cyber security, Tommaso Franchi, classe 2000, originario di Siena, Yulia Naomi Bruschi, 26 anni, cubana. Si aggiungono Michael Castorino, 35 anni di Varese e Luca Giglioli, 24 anni reggino. Gli altri nomi non sono stati ancora ufficializzati.

Anche la casa del Grande Fratello si rinnova completamente. Abbandonata Cinecittà, la casa di trova nei Lumina Studios di Roma dove è anche lo studio da cui va in onda la diretta settimanale.







Reality Da sinistra due concorrenti Sheila Gatta e Elena Prestes, a destra l'opinionista Beatrice Luzzi

RETE 4



Michela Brambilla è «Dalla parte degli animali»

A partire da oggi, domenica 15 settembre, torna Dalla parte degli animali, programma dedicato ai migliori amici dell'uomo condotto dall'onorevole Maria Vittoria Brambilla presidente e fondatrice della Lega Italiana Difesa Animali e Ambiente (LEIDAA). In onda dal 2017, Dalla parte degli animali fu ideato da Silvio Berlusconi e dalla Brambilla che, nella conduzione si fa accompagnare dai suoi figli: Stella Sofia di dieci anni e il piccolo Leo di sei anni. La messa in onda è su Retequattro, la domenica mattina alle 10.05. Poi il programma viene riproposto la domenica alle 16.30 su La5 e il martedì in seconda serata, sempre su Retequattro. La conduttrice spiega: "Dalla parte degli animali è una trasmissione animalista che usa la televisione quale strumento per promuovere adozioni, sconfiggere abbandoni e randagismo. Un impegno che, dal 2017 ad oggi, ha contribuito in maniera rilevante a far uscire migliaia di cani e gatti dai canili e dai rifugi". L'onorevole prosegue: "abbiamo agito sulle coscienze delle persone e sensibilizzato l'opinione pubblica sulla tutela degli animali anche selvatici. E' un bilancio di cui possiamo andare fieri per una trasmissione che si presenta in veste rinnovata sempre più ricca di rubriche e di servizi". Ed infatti nella nuova edizione ci sono parecchie novità: innanzitutto aumenta la presenza di bambini. Stella avrà segmenti tutti suoi, tra i quali Stella's world, in cui presenta animali fantastici e la rubrica In cucina con Stella in cui, sotto la guida di chef vegani, presenta deliziose ricette. Ma c'è anche per la piccola, un segmento del programma dedicato ai cavalli. Altra novità è lo spazio dedicato agli animali selvatici. Leo, il fratellino di Stella, racconta l'animale speciale della puntata e risponde alle curiosità dei bambini. Torna, infine, don Cosimo Schena, per parlare degli animali nelle sacre scritture.

M.C.

AI 1

libera di Francesca Fialdini

cast di Ballando con le stelle e Caterina Balivo



il reclamo ai giudici proprio durante la finale della Raffaeli».

«Altra novità dell'edizione in partenza è lo spazio riservato ai temi ambientali ai quali i giovani sono molto interessati e verso i quali esprimono in varie maniere il loro disagio. Poi avremo una attenzione particolare per il tema delle donne rispetto alla questione dei diritti. Questi argomenti a me molto cari sono trattati nei miei due altri programmi Fame d'amore e Le ragazze". Poi continua: "voglio raggiungere l'obiettivo di essere vicina alla gente, raccontando storie di persone comuni, soprattutto di giovani che hanno fatto importanti scelte di vita e si mettono a disposizione con le loro energie, con le loro passioni e con la loro intelligenza, per difendere l'ambiente e gli animali. Insomma voglio parlare di gesti che fanno la differenza nella società di oggi».

Infine, altro ospite della puntata di oggi è Alberto Brandi, un veterinario di Castiglion Fiorentino che agli animali, di ogni tipo, ha dedicato la sua vita e il suo primo romanzo, «Gli animali ci salvano».

MAR.CAT.

[/TESTO-BASE]ELLEN HIDDING

«Con Melaverde raccontiamo natura e bellezza del nostro Paese»

DI FABRIZIO FINAMORE

Torna il viaggio tra testimonianze, territorio e tradizioni nelle delle bellezze del nostro Paese. Da oggi, alle ore 11.50, su Canale 5, torna il viaggio nell'Italia delle eccellenze di «Melaverde». Alla guida dello storico settimanale di Canale 5 giunto alla 26esima edizione, la consolidata coppia Ellen Hidding - Vincenzo Venuto. Nella puntata di questa settimana in particolare i due protagonisti racconteranno la natura incontaminata di una valle al confine con la Svizzera e le maghe di Valcanale, nella bergamasca.

«Ogni volta questa trasmissione è una nuova scoperta – ci ha detto Ellen Hidding nota conduttrice olandese che ha debuttato TV nel 1997 a Mai dire Gol – per me e Vincenzo è un vero piacere andare alla scoperta delle eccellenze incontrando persone, raccontando storie che anche per noi sono ricche di sorprese.



Non si finisce mai di scoprire gli angoli segreti del vostro Paese che hanno ancora tanto da raccontare. Nella nostra trasmissione Vincenzo, da biologo, tocca più i temi della natura, io amo raccontare le storie delle persone».

«Il racconto di un luogo, di un territorio – aggiunge Venuto, biologo e noto divulgatore scientifico - passa attraverso le sue eccellenze ma anche la sua biodiversità. In particolare la ricchezza di storia, di territorio e biodiversità del nostro Paese è unica, abbiamo infinite coste, montagne, colline, pianure e questa enorme diversità di ambienti porta una smisurata biodiversità che è fondamentale per i nostri prodotti e per le nostre eccellenze».

Sul segreto del successo riscossa da tanti anni da questa trasmissione giunta alla 26esima edizione non hanno dubbi. «Il tipo di approfondimento che fa il programma e il linguaggio utilizzato – dice Ellen- si parla con un linguaggio che arriva a tutti». «Usiamo un linguaggio semplice – conferma Venuto - che parla di quello che interessa agli Italiani: la loro terra». «Sin dai tempi della Gialappa's – conclude Elllen - in tutti i programmi che ho fatto negli anni sono sempre rimasta me stessa come mi vede il pubblico e questa è una chiave anche a «Melaverde» per entrare a contatto con le persone che nel programma con noi si confidano realmente».

Speciale Scuola e Formazione

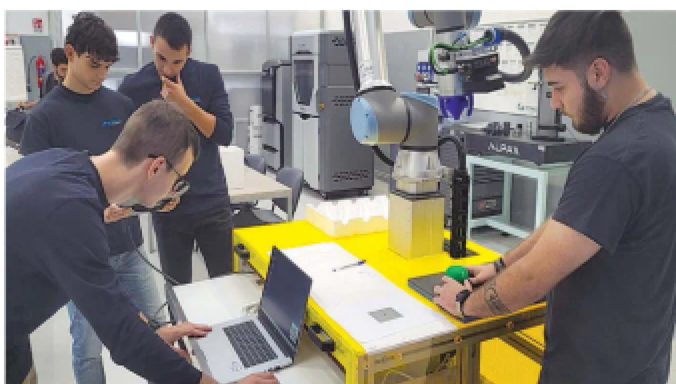
Pagina a cura di Edipress - www.edi-press.com

ITS Umbria, la soluzione post diploma

L'accademia politecnica offre corsi di studio che accompagnano i ragazzi nel mondo del lavoro

ITS Umbria è un'accademia politecnica biennale in tecnologie e scienze applicate in cui si alternano l'apprendimento in aula e in laboratorio e il tirocinio in azienda.
È istituita dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dalla Regione Umbria ed è partecipata dai principali attori del mondo del lavoro e dell'istruzione.
È gratuita e ha una durata biennale, rappresenta un'ottima opportunità per i giovani diplomati e tutti coloro che intendono perfezionare i propri studi per acquisire elevate competenze tecnologiche al fine di un agevole e qualificato ingresso nel mondo del lavoro.
I corsi di Its Umbria Academy sono erogati sul territorio nei campus e laboratori di Perugia, Foligno, Terni e Città di Castello.
Le caratteristiche di flessibilità didattica e curriculare, il forte dinamismo, l'impronta tecnologica e digitale, l'attiva partecipazione delle imprese e i livelli certificati di occupazione conseguiti fanno di ITS Umbria Academy uno dei canali di istruzione più efficaci e performanti del Paese.
Al termine dei percorsi formativi viene rilasciato dal Ministero dell'Istruzione un Diploma di Stato di Istruzione Terziaria pari al V livello del Quadro Europeo delle Qualifiche - EQF.


I corsi biennali (gratuiti) si tengono nei campus e laboratori di Perugia, Foligno, Terni e Città di Castello



PERCHÉ SCEGLIERELA

Perché i programmi didattici e le docenze sono pensati e realizzati dalle stesse imprese che ospitano i tirocini. Perché la formazione di taglio applicativo, realizzata in laboratori tecnologicamente avanzati, è volta a far acquisire elevate competenze tecniche e professionali altamente spendibili nel mondo del lavoro. Perché il servizio di placement è personalizzato e seguito da tutor dedicati che favoriscono un elevato successo occupazionale.

COME FREQUENTARE

Come titolo di accesso è necessario il diploma di scuola secondaria di secondo grado o diploma professionale conseguito al termine dei percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) integrato da un percorso di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) di durata annuale. Modalità di accesso: i bandi per partecipare ai corsi sono disponibili nel sito itsumbria.it
La selezione dei candidati sarà effettuata per titoli, e attraverso un colloquio motivazionale, attitudinale e di conoscenze di base tecniche, tecnologiche e di lingua inglese. Le iscrizioni scadranno il 20 settembre alle ore 13. La durata è di 1800/2000 ore distribuite in due anni di cui 800 di tirocinio aziendale. La frequenza è obbligatoria per l'80% del monte orario. Metodologia didattica: metodologia didattica applicativa e laboratoriale. E poi anche tirocini in azienda. Servizio placement personalizzato e continuativo. Elevate percentuali di assunzione al termine del percorso. È prevista l'erogazione di una borsa di studio ai candidati risultati ammessi al percorso formativo che abbiano presentato conferma di partecipazione in seguito alla pubblicazione delle graduatorie finali.
I corsi di studio per il biennio 2024/2026 con avvio autunno 2024 sono i seguenti: Meccatronica e Industria 4.0; Meccatronica e cartotecnica; Information Technology; Cybersecurity; Biotecnologie e Sostenibilità ambientale; Agricoltura sostenibile e Smart farming; Marketing ed economia d'impresa; Promozione del territorio e Gestione imprese Turistiche; Edilizia, BIM ed Efficienza Energetica.
Contatti: info@itsumbria.it; telefono: 075.582741.

ISTITUTO LA SALLE PIO IX AVENTINO ROMA

OPEN DAY

IL FUTURO SI SCEGLIE OGGI

Per informazioni: *direzione@istitutopioix.it*

23 NOVEMBRE 2024 dalle 9.30 alle 13.00
13 GENNAIO 2025 dalle 16.00 alle 19.30

SCUOLA PRIMARIA

Tempo pieno con mensa interna
Svolgimento compiti a scuola
Settimana bianca
8 ore di inglese curricolare settimanali
Viaggi e visite di istruzione
Interventi di sostegno per DSA/BES/H
Corsi Extracurricolari di spagnolo, scacchi, canto, strumento musicale, robotica e coding
Preparazione al Sacramento della 1° comunione in orario extrascolstico
Attività sportive (La Salle Italia Sport)
Radio Pio IX Wi-Fi, sala video e di registrazione, laboratorio di robotica e droni
Teatro
Bar interno

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Corso Cambridge curricolare (2 rientri settimanali)
Tutor pomeridiano per studio assistito
Settimana bianca
Corso di robotica curricolare
Interventi di sostegno per DSA/BES/H
Corsi Extracurricolari di spagnolo, latino, canto, strumento musicale
Preparazione al Sacramento della Cresima in orario extrascolstico
Attività sportive (La Salle Italia Sport)
Mensa interna e bar
Radio Pio IX Wi-Fi, sala video e di registrazione, laboratorio di robotica e droni

LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE

Attività integrativa biomedica - Laboratorio biomedico presso Università Cattolica S. Cuore
Corso di preparazione ai test d'ingresso alla facoltà di medicina, alle facoltà biomediche e scientifiche
Incontri con personalità del mondo della cultura, dell'arte, dello sport e della scienza
Corsi Extracurricolari di latino, canto, strumento musicale, corsi Cambridge, teatro
Settimana bianca
Viaggi e visite di istruzione
Tutor pomeridiano per studio assistito
Mensa interna e bar
Preparazione al Sacramento della Cresima i n orario extrascolstico
Attività sportive (La Salle Italia Sport)
Interventi di sostegno per DSA/BES/H
Radio Pio IX Wi-Fi, sala video e di registrazione, laboratorio di robotica e droni





Via di S. Prisca, 8 *(Metro B - Circo Massimo)* - 00153 Roma - Tel. 06/5743797 - Fax 06/5740512
www.istitutopioix.it **Instagram:** *@pioix_lasalleaventino* **Facebook:** *Istituto PIO IX - La SALLE Aventino*

Sport

OGGI A MARASSI

Dopo i soli due punti raccolti nelle prime tre gare i giallorossi sono attesi da un match insidioso

Crocevia Genova

La Roma cerca la prima vittoria stagionale in casa dei rossoblù
De Rossi ritrova Dovbyk e chiude il caso Zalewski: «Scelta del club»

LA FORMAZIONE

Chance Dybala Ballottagggio a centrocampo

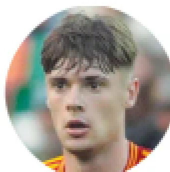
GENOA	ROMA
3-5-2	3-5-2
Gollini	Svilar
Vogliacco	Mancini
De Winter	Hermoso
Vasquez	N'Dicka
Sabelli	Saelemaekers
Frendrup	Koné
Badelj	Cristante
Malinovskyi	Pellegrini
Martin	Angeliño
Vitinha	Dybala
Pinamonti	Dovbyk
PANCHINA	
Leali, Sommariva, Marcandalli, Bani, Thorsby, Bohinen, Ekhator, Accornero, Ekuban, Ahanor, Masini, Matturro **All.:** Gilardino	Ryan, Marin, Celik, Dahl, Hummels, Saud, Sangaré, Paredes, Baldanzi, Pisilli, El Shaarawy, Soulé, Shomurodov **All.:** De Rossi
Arbitro: Giua **Orario:** 12,30 Dazn	

MATTEO CIRULLI

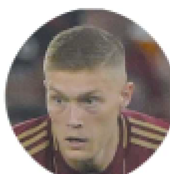
••• Si affida alla difesa a 3 De Rossi per trovare la prima vittoria stagionale. Il tecnico contro il Genoa sfrutterà così l'arrivo di Hermoso e Hummels per cambiare sistema di gioco, passando a un 3-5-2, e aggiungendo così ulteriore qualità in fase di impostazione. Davanti a Svilar però ci sarà solamente l'ex Atletico Madrid, mentre il tedesco partirà dalla panchina. Insieme al 29enne, ci saranno anche Mancini e N'Dicka ad agire come braccetti, mentre le fasce saranno presidiate da Saelemaekers e Angeliño. A centrocampo oltre a Cristante, preferito a Paredes, ci saranno Koné, all'esordio dal primo minuto con la Roma, e Pellegrini. Il capitano giallorosso ha recuperato dal problema con l'Italia, e resta in ballottaggio con Baldanzi.
In attacco De Rossi potrà contare su Dovbyk e Dybala. L'ucraino ha infatti messo alle spalle il problema all'adduttore ed è ancora alla ricerca del primo gol con la sua nuova squadra, mentre la «Joya» può tornare titolare dopo aver iniziato dalla panchina la scorsa giornata.

LORENZO PES
l.pes@iltempo.it

••• Dal Genoa al Genoa, da Lukaku a Dovbyk. La Roma ritrova i rossoblù di Gilardino, ultima squadra battuta in Serie A lo scorso anno, e il suo attaccante titolare ancora alla ricerca della sua prima rete italiana. Nel lunch match della 4ª giornata (fischio d'inizio ore 12.30, diretta Dazn) De Rossi fa visita ai rossoblù portandosi dietro un po' di quella giusta pressione che deriva dalla mancanza dei risultati. La nuvola nera del mercato aperto ha lasciato spazio a un tecnico più sereno e soprattutto padrone delle sue scelte con u gruppo che, a parte l'acciaccato Le Fée, è tutto a disposizione delle sue scelte. Due punti in tre partite, considerando gli avversari, sono troppo pochi se si vuole inseguire la Champions, e per questo giù la gara in Liguria rappresenta un primo e fondamentale crocevia della stagione. Anche perché il calendario fino alla prossima sosta del 13 ottobre pone i giallorossi davanti a quattro sfide quanto-meno abbordabili.
Ma intanto c'è il Genoa e De Rossi non vuole lasciare altri punti per strada e riparte dal suo centravanti. «È pronto per giocare, giocherà, è importantissimo per noi, ci abbiamo puntato tanto. A Torino abbiamo fatto una buona partita, ma tra il fare una buona gara ed esultare ce ne passa. Non dipende però da Dovbyk se non abbiamo fatto quello che dovevamo. Se lui viene marcato sempre da due giocatori significa che qualcun altro sarà libero di fare gol o di portargli via un uomo. Noi dobbiamo aiutarlo a essere meno attenzionato dai difensori e raddoppiato e quando si sarà sbloccato non si fermerà più».
Un passaggio sugli ultimi arrivati e un «grazie» ai veterani per far capire l'importanza delle forze nuove ma anche della cosiddetta vecchia guardia. «Hermoso e Hummels ci danno delle possibilità in più. Hanno giocato ad alti livelli, hanno giocato in Champions. Mi hanno detto che stanno bene fisicamente e si sono presentati bene fisicamente, questo fa la differenza. Koné ha giocato sia da mezzala destra, sia sinistra, può fare anche il mediano. Un giocatore così libera gli altri con giocatori ancora più offensivi in mezzo al campo. Senza Koné comunque abbiamo vinto tante partite, non scordiamolo. Paredes, Cristante e Pellegrini vengono rispettati meno di quanto dovrebbero in questa città. Koné sarà importantissimo per noi ma rispettiamo chi sta tirando la carretta qui da tanti anni». Immancabile l'intervento del tecnico sulla questione Zalewski, con l'ammissione chiara di De Rossi che ammette come la scelta di metterlo fuori rosa provenga direttamente dalla società e che un cambio di approccio sul rinnovo permetterebbe al polacco di tornare in rosa. Intanto ieri l'agenzia che ne cura gli interessi ha emesso un comunicato per chiarire quanto accaduto. «In merito al destino sportivo di Nicola Zalewski, sui giornali e sui siti sportivi negli ultimi giorni si sono lette fantasiose ricostruzioni che non rappresentano la verità. Si ritiene in ogni caso assolutamente insindacabile la libertà di un calciatore di definire o meno ogni trattativa relativa alla sua attività professionale, senza condizionamenti e né, tanto meno, costrizioni».



Chiarezza
Daniele De Rossi attribuisce alla società la decisione di escludere Zalewski dal progetto tecnico



Attesa
Artem Dovbyk ancora alla ricerca del primo gol in Italia e con la maglia giallorossa

2021
21 novembre
La data dell'ultima vittoria della Roma in casa del Genoa grazie alla doppietta di Felix Afena-Gyan

4
Gare
Senza vittorie per la Roma in Serie A. L'ultimo successo proprio contro il Genoa all'Olimpico nel penultimo turno dello scorso campionato

Pressione
Dopo i primi risultati deludenti Daniele De Rossi è chiamato a invertire la rotta del rendimento della sua Roma alla prima stagione completa da tecnico in Serie A

SERIE A

Milan a valanga sul Venezia, Juve ancora senza gol

I rossoneri ne fanno quattro a Di Francesco. Motta non va oltre il pari a Empoli. Oggi Inter e Napoli



SIMONE PIERETTI

••• Secondo pareggio consecutivo per la Juve che a Empoli non va oltre lo zero a zero. I bianconeri non giocano una partita particolarmente brillante, la formazione di Motta si limita a palleggiare in mezzo al campo senza accelerazioni; l'unica opportunità del primo tempo è un colpo di testa di Gatti che il portiere Vasquez alza sopra la traversa. Dopo l'intervallo la Juve aumenta l'intensità della propria manovra: Vlahovic arriva davanti alla porta avversaria, ma Vasquez salva ancora il risultato. Thiago Motta scuote i suoi con quattro sostituzioni contemporanee, ma nel finale è l'Empoli ad avere un paio di occasioni per portare a casa i tre punti; prima Grassi calcia addosso a Perin, poi - nel recupero - Gyasi viene murato da un intervento in extremis di Gatti che in scivolata salva il risultato.
Tutto facile per il Milan che dilaga contro il Venezia: quattro gol in meno di mezz'ora; sblocca Theo Hernandez, con un tiro cross che il portiere finlandese Joronen indirizza nella propria porta, poi Fofana - sugli sviluppi di un corner - risolve la mischia nell'area piccola firmando il raddoppio, successivamente Pulisic realizza il rigore conquistato da Abraham dopo un maldestro intervento di Joronen, poi Abraham va sul dischetto spiazzando ancora il portiere finlandese.
Il Bologna trova a Como un pareggio in extremis: i padroni di casa subito avanti: Cutrone affonda sulla sinistra e mette al centro trovando la deviazione decisiva di Casale. In avvio di ripresa raddoppia Cutrone. A un quarto d'ora dal termine Castro accorcia le distanze dopo un rimpallo favorevole che lo mette davanti alla porta, nel recupero l'ex juventino Iling Junior pareggia con un gran sinistro in diagonale. Oggi il programma prevede Atalanta-Fiorentina, Torino-Lecce, Cagliari-Napoli e Monza-Inter.

FEMMINILE

Stop Roma col Sassuolo Solo pari al Tre Fontane

••• La Roma non va oltre il pari con il Sassuolo. Al Tre Fontane finisce 1-1 la seconda giornata di campionato: al gol di Giugliano direttamente da calcio di punizione (15'), ha risposto Clelland neanche un minuto dopo; ospiti anche vicine al raddoppio nel finale e secondo pareggio consecutivo per le giallorosse in questo avvio di Serie A. «Non riusciamo a fare quello che siamo abituati a fare - il commento di Spugna a fine gara - dobbiamo uscire da questo momento, forse il primo di difficoltà da tre quattro anni a questa parte». Il tecnico giallorosso tuttavia non è preoccupato in vista della sfida di mercoledì contro il Servette: «Ho grande fiducia nelle ragazze che hanno tanta voglia di andare in Champions League. È un obiettivo importante, però dobbiamo lavorare bene in questi tre giorni perché dovremo fare una grande partita». Dello stesso avviso anche capitan Giugliano: «Siamo deluse, non ci aspettavamo questo risultato. Ora ci rimbocchiamo le maniche e pensiamo alla Champions». A.D.P.

SERIE A 4ª GIORNATA

WITHUB

Partita	Risultato / Info
COMO - BOLOGNA	2 - 2
EMPOLI - JUVENTUS	0 - 0
MILAN - VENEZIA	4 - 0
GENOA - ROMA	ARBITRO: GIUA — OGGI, ORE 12:30 | TV DAZN
ATALANTA - FIORENTINA	ARBITRO: SACCHI — OGGI, ORE 15:00 | TV DAZN
TORINO - LECCE	ARBITRO: COLOMBO — OGGI, ORE 15:00 | TV DAZN
CAGLIARI - NAPOLI	ARBITRO: LA PENNA — OGGI, ORE 18:00 | TV DAZN/SKY
MONZA - INTER	ARBITRO: PAIRETTO — OGGI, ORE 20:45 | TV DAZN
PARMA - UDINESE	ARBITRO: ABISSO — DOMANI, ORE 18:30 | TV DAZN
LAZIO - VERONA	ARBITRO: ZUFFERLI — DOMANI, ORE 20:45 | TV DAZN/SKY

LA CLASSIFICA	PT.	G
JUVENTUS	8	4
INTER	7	3
TORINO	7	3
UDINESE	7	3
VERONA	6	3
NAPOLI	6	3
EMPOLI	6	4
MILAN	5	4
LAZIO	4	3
PARMA	4	3
GENOA	4	3
FIORENTINA	3	3
ATALANTA	3	3
LECCE	3	3
BOLOGNA	3	4
MONZA	2	3
CAGLIARI	2	3
ROMA	2	3
COMO	2	4
VENEZIA	1	4

LAZIO

Il danese ha più chance rispetto a Tchaouna e Noslin. Fastidio alla caviglia per Dia

Una maglia per tre Fiducia a Isaksen

Baroni alle prese con la scelta dell'esterno destro titolare



DANIELE ROCCA

••• Una corsia per tre. Se da una parte Zaccagni è praticamente inamovibile, sulla fascia opposta Baroni ha l'imbarazzo della scelta. Ancora lontana la scelta del titolare, come dimostrato dalle prime tre gare di campionato giocate fino a questo momento. Il primo a prendersi la maglia è stato Noslin, arrivato il 30 giugno per una cifra vicina ai 18 milioni di euro. Un tempo tra luci e ombre prima di lasciare il campo. Tanto è bastato per prendersi la conferma anche a Udine, dove a steccare la partita è stata tutta la squadra. Contro il Milan invece è stata la volta di Tchaouna, che dopo 45' assolutamente insufficienti, ha lasciato spazio a Isaksen. Il danese ha convinto eccome.
Era stato uno dei pochi a salvarsi nel ko del Bluenergy Stadium, segnando la rete del 2-1 nel finale. Ancor meglio è andata contro i rossoneri: anche se il suo nome non è entrato nel tabellino dei marcatori, l'ingresso di Gustav ha dato brillantezza al reparto offensivo, mettendo in seria difficoltà la retroguardia del Diavolo. Anche per questo motivo Isaksen avrà la sua prima chance dall'inizio proprio contro il Verona domani sera: per essere certi delle scelte di Baroni bisognerà almeno aspettare la rifinitura di questo pomeriggio, ma è auspicabile che il classe 2001 parta dal 1'. A completare l'attacco ci sarà come sempre Zaccagni, oltre alla coppia Castellanos-Dia. Attenzione però alle sorprese, visto che l'ex centravanti della Salernitana è alle prese con un fastidio alla caviglia. Ed è qui che torna in gioco Noslin. Vista la sua esperienza a Verona, è probabile che Baroni lo utilizzi come alternativa a una delle due punte, Molto più vicino alla porta. Con la maglia dell'Hellas, infatti, nelle 17 uscite da gennaio in poi è stato impiegato in ben 11 occasioni come centravanti. «Voglio migliorare e fare la differenza - ha spiegato ieri Noslin al canale ufficiale - Come quando giocavo a Verona. Sono sicuro che continuando a lavorare ci riuscirò. Ho poi la fortuna di potermi allenare con calciatori importanti, dai quali posso imparare molto. Profili che hanno anche una certa esperienza a livello eu[illegible] sulla gara di domani ha detto: "Contro il Verona sarà davvero speciale per me. Ho vissuto mesi bellissimi a Verona, conquistando una salvezza indimenticabile. Troverò tanti ex compagni di squadra che sento ancora oggi. Non vedo l'ora di affrontarli».
Guai a dare per scontato il risultato finale: «Sarà una partita difficile. Loro sono partiti bene e hanno fiducia, noi però giochiamo in casa davanti ai nostri tifosi e dobbiamo fare di tutto per conquistare tre punti fondamentali per la classifica». Per quanto riguarda le scelte, Baroni potrebbe ripartire dal secondo tempo con il Milan, con una possibile eccezione: Gila per Patric al fianco di Romagnoli. Marusic in pole su Lazzari a destra, Tavares confermato a sinistra. Pellegrini ieri ha lavorato regolarmente coi compagni, mentre venerdì aveva abbandonato anzitempo la sgambata. A centrocampo, salvo sorprese, il tandem Guendouzi-Rovella. Vecino aspetta una nuova chance, al momento rincorre.

CORSA TRIS 2196

IPPODROMO CAPANNELLE - ROMA GL - ore 18.35
PREMIO DENEL - EURO 13.200 - HANDICAP - MT 1600 - P. GRANDE

n.	cavallo	peso	fantino	steccato
1	THEATRE LODGE	63	A. Fele	5
2	CHARLIE'S JAMBOREE	62.5	S. Sulas	10 (P)
3	CONTE DUVAL	61	D. Vargiu	9
4	ROYAL STATUS	61	F. Bettoni	4 (P)
5	FINAL CREDIT	60.5	M. Sanna J.	2
6	LOHENGRIN	59	G. Ercegovic	7
7	MARTINGANA	57.5	A. Satta	8
8	ALLEN KEY	56.5	C. Di Napoli	4
9	FAROUJAH	56	C. Colombi	12
10	DANTES	55.5	A. El Rherras	11
11	BLU D'INCANTO	53.5	S. Diana	3
12	REBEL SAY	50	G. Sanna	1

PRONOSTICO
PROBABILI: DANTES (10), CHARLIE'S JAMBOREE (2), FAROUJAH (9)
POSSIBILI: BLU D'INCANTO (11), ALLEN KEY (8), ROYAL STATUS (4)
SORPRESE: THEATRE LODGE (1), LOHENGRIN (6)

I SISTEMI CONSIGLIATI
4 cavalli a girare 12 euro)
10-2-9-11
1 vincente + 5 10 euro)
10/2-9-11-8-4
Accoppiata + 6 cavalli 6 euro)
10-2/9-11-8-4-1-6
1 Piazzato + 6 cavalli 45 euro)
2/10-9-11-8-4-1

14/09/2024 Tris n. 2198

Comb. vincente Tris:	-	Vinc.:	-	Quota:	-
Quartè:	-	Vinc.:	-	Quota:	-
Quintè:	-	Vinc.:	-	Quota:	-

ATLETICA

Show azzurro in Diamond League

Tamberi, Iapichino e Fabbri vincono il diamante a Bruxelles

••• Il terzo «diamante» di Gianmarco Tamberi, la prima storica volta invece di Leonardo Fabbri. E poi Larissa Iapichino. La finale di Diamond League a Bruxelles si è colorata d'azzurro. Gimbo con 2.34 è ancora il campione del circuito nel salto in alto dopo le vittorie nel 2021 e 2022, mentre Fabbri ha trionfato nel lancio del peso con 22,98, record italiano, battendo l'oro olimpico Ryan Crouser (22,79).
Iapichino, invece, si è imposta nel salto in lungo con 6,80 conquistando anche lei il primo 'diamantè in carriera. Quinti posto incoraggiante, invece, per Ayomide Folorunso nei 400 a ostacoli femminili, mentre Roberta Bruni chiude sesta nel salto in alto. «È una vita che sognavo questo diamante. Sapevo che l'unico modo per battere Crouser sarebbe stato sparare tutto al primo lancio, e così è stato. So di valere il record europeo ma anche quello mondiale e il prossimo anno ci proverò in ogni modo». Tutta la gioia di Fabbri dopo aver strappato il primato nazionale.

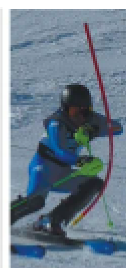


SPORT INVERNALI

Pianeta Sci apre la stagione del Lazio

La 41ª edizione sarà presentata martedì in Regione

••• La stagione del CLS (Comitato Lazio e Sardegna) della Fisi scatterà martedì alle 17.30 con la 41ª edizione di Lazio Pianeta Sci che sarà celebrata dalla Sala Tirreno della Regione Lazio. Insieme al Presidente del CLS Ruggeri presenti alla manifestazione il Presidente della FISI Roda, il Sottosegretario di Stato Sen. Barbaro, gli Assessori Regionali Palazzo e Maselli, il Comandante del C.S. Carabinieri Gen. Cuneo. Saranno premiati tutti i vincitori delle manifestazioni regionali e nazionali (Andrea Piccone per lo sci in Combinata e Tommaso Tozzi per lo skiroll) delle discipline invernali, con in chiusura il Trofeo Girolamo Mechelli, giunto alla 31ª edizione, per società e atleti. «Siamo felici di ospitare in Regione Lazio Pianeta Sci, la manifestazione che apre la stagione del Comitato. Un appuntamento che ci offre l'occasione per celebrare il mondo dello sci e delle discipline invernali, ma anche per tracciare insieme il futuro», ha affermato l'assessore Palazzo. **A.M.V.**





FORMULA UNO

A Baku la quarta pole di fila per il monegasco che oggi scatterà davanti a Piastri e all'altro ferrarista Sainz

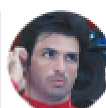
Leclerc cala il poker

FABRIZIO CICCIARELLI

••• Charles Leclerc cala il poker a Baku. Il pilota della Ferrari partirà in pole position per la quarta volta di fila nel Gran Premio di Azerbaigian (diretta alle ore 13 su Sky)

Verso la gara
«Sapevo di avere un buon passo Ottime sensazioni dalla vettura» In Azerbaigian si parte alle 13

cercando però di sfatare il tabù che finora non lo ha mai visto vincitore. Stavolta avrà l'altra rossa di Sainz a coprirgli le spalle, sempre sul lato 'migliore' da cui scattare, terzo con la sola McLaren di Piastri nel mezzo. L'altra, quella di Norris, naufraga al diciassettesimo posto in griglia per un pasticcio che rischia di stroncare le speranze di rimonta dell'inglese su Verstappen, sesto.
Così è il monegasco a sorridere al termine di un turbinio di emozioni, con la pole position a rischiarare due giorni tortuosi come il circuito azero. Non per le prestazioni della Ferrari, solida su un tracciato in cui le concorrenti alternano picchi in alcuni settori e affanni in altri, ma per gli inconvenienti che hanno caratterizzato le prime due giornate in pista. Infatti, se al venerdì Charles aveva dimezzato il tempo utile tra un urto contro il muro e un problema alla scatola sterzo, ieri è rimasto con il fiato sospeso fino a un paio di minuti prima delle qualifiche, per un'investigazione riguardo una bandiera gialla spuntata nelle ultime libere, dietro a un dritto di Gasly.
Caso liquidato con una reprimenda (l'avviso era stato esposto quando il pilota era già in frenata e non poteva fare tanto di più) e penalità scongiurata, così da pensare con serenità ad agguantare la pole. È la terza in stagione e la numero 26 in carriera, come Hakkinen, con il tempo di 1'41"365, oltre tre decimi meglio del primo inseguitore Piastri. «Dovevo recuperare un po' di tempo dopo i vari inconvenienti - racconta Leclerc - ma sapevo che il passo c'era, serviva solo stare lontano dai muri, nel secondo tentativo tutto è venuto naturale e la macchina ha dato ottime sensazioni». Dovranno essere confermate anche oggi, nonostante il monegasco non abbia potuto provare mai realmente il passo gara, ma in questo senso anche da Sainz sono arrivate indicazioni positive. «Spesso siamo stati eccellenti in qualifica e meno la domenica - analizza - ma quest'anno stiamo invertendo la tendenza, per cui spero di poter finire il lavoro».
Il caso della domenica però porta al box McLaren, perché il diciassettesimo posto in griglia rischia di compromettere definitivamente la corsa mondiale di Norris: l'inglese si è visto negare il secondo tentativo lanciato per una bandiera gialla messa giustamente in discussione dallo stesso team britannico, ma la sensazione è che la Q1 potesse essere gestita con meno frenesia per non rischiare di sprecare l'ennesima occasione in stagione. Lando dovrà compiere un'impresa per non spianare la strada a Versappen, sesto in una giornata in cui pure il vituperato compagno di box Perez (quarto) tira fuori qualcosa di meglio dalla Red Bull.



Speranza
Carlos Sainz conquista la seconda fila nelle qualifiche

COSÌ AL VIA

GP AZERBAIGIAN
Ore 13: Diretta Sky Sport F1 (differita Tv8, ore 16)

Pos.	Pilota	Paese, scuderia	Tempo
1	Charles Leclerc	Mon, Ferrari	1:41.365
2	Oscar Piastri	Aus, McLaren	1:41.686
3	Carlos Sainz	Spa, Ferrari	1:41.805
4	Sergio Perez	Mex, Red Bull	1:41.813
5	George Russell	Gbr, Mercedes	1:41.874
6	Max Verstappen	Ola, Red Bull	1:42.023
7	Lewis Hamilton	Gbr, Mercedes	1:42.289
8	Fernando Alonso	Spa, Aston Martin	1:42.369
9	Franco Colapinto	Arg, Williams	1:42.530
10	Alexander Albon	Tha, Williams	1:42.858
11	Oliver Bearman	Gbr, Haas	1:42.968
12	Yuki Tsunoda	Jpn, Racing Bulls	1:43.035
13	Pierre Gasly	Fra, Alpine-Renault	1:43.179
14	Nico Hulkenberg	Ger, Haas	1:43.191
15	Lance Stroll	Can, Aston Martin	1:43.404
16	Daniel Ricciardo	Aus, Racing Bulls	1:43.547
17	Lando Norris	Gbr, McLaren	1:43.609
18	Valtteri Bottas	Fin, Kick Sauber	1:43.618
19	Guanyu Zhou	Chn, Kick Sauber	1:44.246
20	Esteban Ocon	Fra, Alpine-Renault	1:44.504

IL CIRCUITO



LE CLASSIFICHE

Piloti	Pt.	Costruttori	Pt.
1 Max Verstappen	303	1 Red Bull	446
2 Lando Norris	241	2 McLaren	438
3 Charles Leclerc	217	3 Ferrari	407
4 Oscar Piastri	197	4 Mercedes	392
5 Carlos Sainz	184	5 Aston Martin	74

VELA

Luna Rossa ritrova la rotta: doppietta contro American Magic

Nella prima giornata di semifinali della Louis Vuitton Cup l'imbarcazione azzurra torna a vincere



MASSIMILIANO VITELLI

••• Luna Rossa col vento in poppa. Nella prima giornata di semifinali della Louis Vuitton Cup (che si disputano al meglio delle nove regate) arriva la splendida doppietta dello scafo italiano che batte American Magic in due battaglie tesissime. Il 2-0 porta in dote grande fiducia e un bel po' di serenità dopo un round robin 2 disputato sottotono sia per problemi tecnici sia per qualche errore di troppo di Team Prada Pirelli.
In entrambe le regate, la coppia Bruni-Spithill perde la partenza ed è subito costretta ad inseguire. Nella prima sfida, AC75 italiano riesce e passare gli avversari a metà della terza bolina, anche a causa di un tuffo in acqua del «nose» statunitense che fa perdere all'imbarcazione USA circa sessanta metri. Una volta avanti, Luna Rossa non rischia e chiude la prima regata con 7 secondi di vantaggio sugli avversari. Nella seconda sfida, altra scelta discutibile degli skipper italiani che optano per partire sopravento e perdono subito una ventina di metri. Al termine della prima bolina American Magic è avanti di 10 secondi, ma nel girare intorno alla boa di destra che chiude il leg di poppa, lo scafo americano perde tanta velocità e finisce giù dai foil. Gli statunitensi però non mollano e l'ultimo lato di poppa è da cuori forti. American Magic, infatti, torna pericolosamente sotto fino a portare il suo svantaggio a soli 60 metri. La barca italiana resiste, e chiude con un rassicurante vantaggio di 18 secondi. Nell'altra semifinale, doppietta anche per Ineos Britannia su Alinghi. Oggi si torna in acqua alle 14, in programma altre quattro regate. Si parte con Luna Rossa contro American Magic, poi Ineos Britannia contro Alinghi. A seguire, nello stesso ordine, le altre due sfide. Intanto arrivano le parole di Spithill. «Sono state determinanti le scelte del fiocco, le abbiamo indovinate in entrambe le regate. E poi, un applauso ai nostri cyclor che ci hanno sostenuto con un grande lavoro».

COPPA DAVIS

Azzurri a Malaga grazie al successo del Brasile sul Belgio

L'Italia vola alle Finals

Oggi la sfida all'Olanda che vale il primo posto

FRANCESCA SCHITO

••• C'è aria di festa alla Unipol Arena di Casalecchio di Reno. La vittoria del Brasile contro il Belgio di ieri ha regalato all'Italia l'aritmetica certezza di essere tra le sedici squadre che si giocheranno la Coppa Davis nella Finals di Malaga in programma dal 21 al 24 novembre. Oggi la squadra guidata da capitan Volandri affronterà la qualificata Olanda (diretta dalle 15 su Sky Sport Tennis e su Now) per decidere chi sarà la prima del girone. Quello che è certo è che i campioni in carica difenderanno il titolo a Malaga con Volandri che avrà a disposizione, a meno di problemi dell'ultim'ora, anche Jannik Sinner e il bronzo olimpico Lorenzo Musetti.

Proprio il numero uno del mondo è arrivato nella serata di ieri a Bologna per una cena con la squadra e per sostenere i colori azzurri oggi nell'ultima giornata della fase a gironi della Davis Cup. In campo contro gli Oranje ci saranno, con ogni probabilità, Matteo Berrettini, vero e proprio condottiero della nazionale azzurra che ha saputo soffrire e trascinare alla vittoria la sua squadra incarnando alla perfezione i dettami di questa competizione, mentre Flavio Cobolli sembra comunque avvantaggiato rispetto a Matteo Arnaldi, che Volandri probabilmente sceglierà di tutelare alla luce dell'infortunio rimediato nel suo match contro il Brasile.

Intanto Tathiana Garbin, ha diramato la lista delle giocatrici convocate per le Billie Jean King Cup Finals, in programma dal 13 al 20 novembre sul veloce indoor del «Palacio de Deportes José María Martín Carpen» di Malaga. Le azzurre esordiranno alle 10 di sabato 16 novembre contro la vincente di Giappone-Romania, match in programma due giorni prima. A difendere i colori azzurri sarà la numero uno del mondo Jasmine Paolini insieme a Lucia Bronzetti, Martina Trevisan, Elisabetta Cocciaretto e all'oro olimpico nel misto di Parigi, Sara Errani. Il capitano azzurro ha spiegato: «Come sempre, nelle mie scelte ho valutato una moltitudine di aspetti, tra cui lo stato di forma e la classifica delle ragazze in questo momento. È chiaro che il quadro potrebbe cambiare da qui a novembre: tanti tornei del circuito WTA ci separano dall'appuntamento con le Billie Jean King Cup Finals. A prescindere da chi rappresenterà l'Italia a Malaga, il nostro è un gruppo estremamente coeso: posso contare su tante ragazze straordinarie. Siamo un gruppo affiatato, una famiglia, come dimostrato lo scorso anno a Siviglia dove abbiamo riportato l'Italia in finale a distanza di dieci anni dall'ultima volta. E proprio da lì, da quella splendida cavalcata, vogliamo ripartire», la promessa di Garbin.



Gioia Matteo Berrettini esulta assieme allo staff azzurro durante uno dei match dei giorni scorsi

2 **Titoli** Vinti dall'Italia che è detentrice del trofeo dopo il successo della passata edizione

CICLISMO

Balsamo d'argento nella prova in linea agli Europei in Belgio

••• Altro successo azzurro nel Limburgo belga. Elisa Balsamo ha conquistato la medaglia d'argento nella prova in linea riservata alle donne elite agli Europei di ciclismo in Belgio. Al termine dei 162 chilometri del percorso con partenza da Zolder ed arrivo ad Hasselt, la piemontese di Cuneo si è arresa in volata alla sola olandese Lorena Wiebes, che ha così messo in bacheca il titolo continentale 2024. Bronzo per la polacca Daria Pikulik.

Per Wiebes, che lo scorso anno si aggiudicò l'argento a Drenthe 2023 alle spalle della connazionale Mischa Bredewold, si tratta del terzo oro europeo dopo quello juniores a Herning 2027 e quello elite a Monaco di Baviera 2022; Balsamo, 26 anni, affiliata al Gruppo Sportivo Fiamme Oro e tesserata per il team Lidl-Trek, nel 2020 ha vinto il titolo europeo in linea under 23 e nel 2021 si è laureata campionessa del mondo Elite nei Mondiali disputati nelle Fiandre. Questo secondo posto segna il definitivo ritorno dell'atleta cuneese ai massimi livelli dopo una stagione difficile, per lei il prossimo obiettivo sarà il Mondiale di Zurigo.

I CINEMA

- **ADMIRAL** EURO 5,50-7,50 — Piazza Verbano 5 - Tel. 06.8541195
- **ADRIANO MULTISALA** EURO 6,00-8,50 — Piazza Cavour, 22 - Tel. 06.36004988
- **ALCAZAR** EURO 6,00-8,00 — Via Merry del Val, 14 - Tel. 06.5880099
- **ALHAMBRA** — Via Pier delle Vigne, 4 - Tel. 06.66012154
- **AMBASSADE** EURO 5,50-7,50 — Via Acc. degli Agiati, 57-59 - Tel. 065408901
- **ANDROMEDA** EURO 4,00-6,00 — Via Mattia Battistini, 191 - Tel. 06.6142649
- **ANTARES** — Viale Adriatico, 15/21 - Tel. 06.8186655
- **ATLANTIC** EURO 5,00-6,00 — Via Tuscolana, 745 - Tel. 06.7610656
- **AUDITORIUM DEL MAXXI** — Via Guido Reni 4/A - Tel. 06.3201954
- **BARBERINI** EURO 6,00-8,50 — P. Barberini, 24-25-26 - Tel. 0686391361
- **BROADWAY** EURO 5,00-5,50 — Via dei Narcisi, 26 - Tel. 06.2303408
- **CASA DEL CINEMA** — L.go M. Mastroianni, 1 - Tel. 06.423601
- **CIAK** — Via Cassia, 692 - Tel. 06.33269410
- **CINELAND** EURO 3,90-10,00 — Via dei Romagnoli, 515 Ostia Lido - Tel. 06.561841
- **DEI PICCOLI** EURO 5,00 — Viale della Pineta, 15 - Tel. 06.8553485
- **DEI PICCOLI SERA** EURO 5,00 — Viale della Pineta, 15 - Tel. 06.8553485
- **DORIA** EURO 5,50-7,00 — Via Andrea Doria, 52-60 - Tel. 06.39721446
- **EDEN FILM CENTER** EURO 5,50-8,00 — Piazza Cola di Rienzo, 74/76 - Tel. 06.3612449
- **EURCINE** EURO 6,00-8,00 — Via Liszt, 32 - Tel. 06.45472089
- **EUROPA** EURO 5,50-7,00 — Corso d'Italia, 107/a - Tel. 06.44292378
- **FARNESE** EURO 10,00 — Piazza Campo de' Fiori, 56 - Tel. 066864395
- **FIAMMA** EURO 6,00-8,00 — Via Bissolati, 47 - Tel. 06.485526
- **FILMSTUDIO** — Via degli Orti d'Alibert, 1/c - Tel. 334.1780632
- **FLAVIO** EURO 4,00 — Via G.M. Crescimbeni n.19 - Tel. 06.70497905
- **GIULIO CESARE** — Viale Giulio Cesare, 229 - Tel. 06.45472094
- **GREENWICH** — Via G. Bodoni, 59 - Tel. 06.5745825
- **GREGORY** — Via Gregorio VII, 180 - Tel. 06.6380600
- **INTRASTEVERE** EURO 6,00-8,00 — Vicolo Moroni, 3/a - Tel. 06.86391361
- **JOLLY** EURO 6,00-8,00 — Via Giano della Bella, 4/6 - Tel. 0645472092
- **KING** EURO 3,00-8,00 — Via Fogliano, 37 - Tel. 06.86324730
- **LUX** EURO 5,50-7,50 — Via Massaciuccoli, 31 - Tel. 06.86391361
- **MADISON** EURO 5,50-7,50 — Via G. Chiabrera, 121 - Tel. 06.5417926
- **MAESTOSO** EURO 6,00-8,00 — Via Appia Nuova, 416-418 - Tel. 06.4547209
- **MIGNON** EURO 6,00-8,00 — Via Viterbo, 11 - Tel. 06.8559493
- **NUOVO CINEMA AQUILA** EURO 5,00-6,00 — Via L'Aquila, 66/74 - Tel. 06.70399408
- **NUOVO OLIMPIA** EURO 6,00-8,00 — Via In Lucina, 16/g - Tel. 06.6861068
- **NUOVO SACHER** EURO 6,00-8,00 — Largo Ascianghi, 1 - Tel. 06.5818116
- **ODEON MULTISCREEN** EURO 6,00-8,00 — Piazza S. Jacini, 22 - Tel. 06.86391361
- **QUATTRO FONTANE** EURO 6,00-8,00 — Via Quattro Fontane, 23 - Tel. 06.4741515
- **REALE** EURO 5,00-7,00 — Piazza Sonnino, 7 - Tel. 06.5810234
- **ROXYPARIOLI** EURO 6,00-8,00 — Via Luigi Luciani, 54 - Tel. 06.3242679
- **ROYAL** EURO 5,00-7,00 — Via E. Filiberto, 175 - Tel. 06.70474549
- **SAVOY** EURO 5,50-7,00 — Via Bergamo, 25 - Tel. 06.8541498
- **SPAZIO ETOILE-MAISON LOUIS VUITTON** — Piazza in Lucina, 41 - Tel. 06.68809520
- **STARDUST VILLAGE(EUR)** EURO 6-10,50 — Via di Decima, 72 - Tel. 899.280273
- **STARPLEX** EURO 4,50 — Via della Lucchina, 90 - Tel. 06.30819887
- **THE SPACE MODERNO** EURO 6,90-8,80 — Piazza della Repubblica, 44 - Tel. 892111
- **THE S. CINEMA P. DE' MEDICI** EURO 10,00 — Viale Salvatore Rebecchini, 3-5 - Tel. 892111
- **TIBUR** EURO 5,00-6,50 — Via degli Etruschi, 36 - Tel. 0686391361
- **TRIANON** EURO 5,50-7,00 — Via Muzio Scevola, 29 - Tel. 06.7858158
- **UCI LUXE MAXIMO** EURO 7,70-8,00 — Via Laurentina, 865 - Tel. 892960
- **UCI MARCONI** EURO 7,70-8,00 — Via Enrico Fermi, 161 - Tel. 892960
- **UCI PORTA DI ROMA** — Via Alberto Lionello, 201 - Tel. 892960
- **UCI ROMA EST** EURO 6,20-8,20 — Via Collatina, 858 - Tel. 892960

Alien: Romulus
- ADRIANO MULTISALA 22.50
- BARBERINI 12.00-16.15-18.30
- MADISON 21.35
- THE SPACE ROMA PARCO DE' MEDICI 20.45-23.10
- UCI PARCO LEONARDO 22.40
- UCI PORTA DI ROMA 22.45
- UCI ROMA EST 22.40
- UCI LUXE MAXIMO 11.10

Anywhere anytime
- QUATTRO FONTANE 17.45-19.30
- TIBUR 15.45-20.30-22.30

Ardaas sarbat de bhalle di
- UCI PARCO LEONARDO 14.00
- UCI PORTA DI ROMA 14.10

Beetlejuice Beetlejuice
- ADRIANO MULTISALA 15.30-17.50-20.30-21.30-22.45
- ANDROMEDA 17.00-19.15-21.20
- ATLANTIC 15.30-17.50-20.20
- BARBERINI 12.00-14.00-15.50-17.45-19.40-20.30-21.30
- BROADWAY 16.00-18.00-20.00-22.00
- DORIA 17.00-19.00-21.00
- EURCINE 16.30-18.45-21.00-21.15
- GIULIO CESARE 16.30-18.45-21.00
- GREENWICH 17.30-19.30-21.30
- INTRASTEVERE 17.00-19.15-21.30
- LUX 16.00-18.10-20.20-21.45-22.30
- MADISON 15.30-17.35-19.35-21.35
- NUOVO OLIMPIA 16.15-18.15-21.15
- ODEON MULTISCREEN 16.00-18.10-20.20-22.30
- SAVOY 17.00-19.00-21.15
- THE SPACE ROMA MODERNO 11.00-15.40-16.45-18.20-19.40-21.00-22.40
- THE SPACE ROMA PARCO DE' MEDICI 11.05-12.05-14.25-15.40-16.25-17.10-18.20-19.00-19.10-19.50-21.00-21.50-22.35-23.30
- TRIANON 16.00-18.10-20.20
- UCI PARCO LEONARDO 11.30-12.30-14.10-15.10-16.00-16.50-17.45-18.30-19.30-20.20-21.10-22.00-23.00
- UCI PORTA DI ROMA 14.30-16.00-16.50-17.15-18.30-18.45-19.20-19.50-21.00-21.50-22.10-23.10
- UCI ROMA EST 13.00-15.30-16.50-19.00-19.30-21.30-22.00-22.50-23.55
- UCI LUXE MAXIMO 11.40-11.50-14.30-15.40-17.01-18.30-19.30-20.20-22.00-22.50

Campo di battaglia
- ANDROMEDA 16.40-18.45-21.15
- ANTARES 16.30-18.30-21.00
- BARBERINI 14.30-16.30-18.30-20.30
- EURCINE 16.45-18.30-18.30-20.45
- GIULIO CESARE 16.45-18.30-20.45
- GREENWICH 16.00-18.45-20.45
- INTRASTEVERE 17.00-19.15-21.30
- LUX 16.00-18.10-20.20-22.30
- MADISON 17.30-19.30-21.30
- ODEON MULTISCREEN 16.00-18.10-20.20-22.30
- SAVOY 16.30-18.30-21.00
- THE SPACE ROMA PARCO DE' MEDICI 11.20-15.15-17.40-20.45
- TRIANON 16.30-18.30-21.00
- UCI PARCO LEONARDO 19.50-21.40
- UCI PORTA DI ROMA 15.00-20.10
- UCI ROMA EST 14.20-21.35
- UCI LUXE MAXIMO 20.50

Cattivissimo Me 4
- ADRIANO MULTISALA 16.00-18.00-20.30-22.40
- ANDROMEDA 17.00-18.30-19.20-20.30
- ANTARES 16.30-18.30-20.30
- ATLANTIC 15.00-16.00-17.00-17.50-19.00-21.00
- BARBERINI 14.30-16.30-18.30
- DORIA 16.30-17.45-18.30-20.30
- EURCINE 18.00
- INTRASTEVERE 17.00
- LUX 16.30-17.30-18.30-19.40-20.30-22.30
- MADISON 15.45-17.30-19.15
- ODEON MULTISCREEN 16.30-18.30-20.30-22.30
- SAVOY 16.30-18.30-20.30
- THE SPACE ROMA MODERNO 11.30-14.00-16.30-19.00-21.30
- THE SPACE ROMA PARCO DE' MEDICI 11.35-14.00-14.40-15.25-15.55-16.30-16.50-17.25-18.00-18.30-19.00-19.50-21.30-23.40
- TRIANON 16.30-17.30-18.30-20.30
- UCI PARCO LEONARDO 11.10-12.10-14.00-14.45-15.20-16.15-17.00-17.30-18.40-19.20-20.10-21.00-21.45
- UCI PORTA DI ROMA 10.30-11.00-14.30-15.00-16.45-17.10-18.30-19.00-19.30-20.45-21.15-21.50
- UCI ROMA EST 10.35-11.50-12.10-14.30-16.00-16.40-17.20-18.00-18.30-19.00-21.20-23.40
- UCI LUXE MAXIMO 10.50-13.10-14.20-15.30-16.40-17.50-18.10-19.00-21.20

Come far litigare mamma e papà
- ADRIANO MULTISALA 15.00-17.00-19.00
- ANDROMEDA 16.45-18.45-21.10
- ATLANTIC 17.30-19.40
- BARBERINI 14.00-16.50-20.30
- LUX 16.15-18.15-20.15-22.15
- MADISON 16.15-17.55-19.40
- ODEON MULTISCREEN 16.15-18.15-20.15
- THE SPACE ROMA MODERNO 14.15-19.25
- THE SPACE ROMA PARCO DE' MEDICI 12.50-15.00-17.40-20.30-22.40
- TRIANON 16.15-20.15-22.15
- UCI PARCO LEONARDO 11.50-15.00-17.40-20.00-22.20
- UCI PORTA DI ROMA 10.50-15.00-17.15-20.20-22.00
- UCI ROMA EST 10.30-12.40-14.50-17.10-19.40
- UCI LUXE MAXIMO 14.50-17.11-19.30

Coppia aperta quasi spalancata
- ADRIANO MULTISALA 21.20

Deadpool & Wolverine
- BARBERINI 16.00-18.30
- MADISON 15.15-17.25-21.35
- THE SPACE ROMA PARCO DE' MEDICI 12.10-14.15-16.10-19.35-21.40
- UCI PARCO LEONARDO 19.50-22.45
- UCI PORTA DI ROMA 16.30-22.35
- UCI ROMA EST 20.00-21.00-23.50

Finche' notte non ci separi
- ADRIANO MULTISALA 15.30-17.30-19.30
- LUX 18.30-20.15
- MADISON 17.50-19.40
- THE SPACE ROMA PARCO DE' MEDICI 11.00-13.20-17.00-18.45-20.20-23.55

Il Magico Mondo di Harold
- ADRIANO MULTISALA 15.00-17.00
- ANDROMEDA 17.10
- ATLANTIC 15.00
- BROADWAY 15.20
- LUX 16.00-17.50
- ODEON MULTISCREEN 16.00-18.00
- THE SPACE ROMA MODERNO 14.30-17.30
- THE SPACE ROMA PARCO DE' MEDICI 11.20-13.45-14.10-17.30
- TRIANON 15.45-18.15
- UCI PARCO LEONARDO 11.30-14.20-16.40-19.10
- UCI PORTA DI ROMA 11.00-14.15-17.00-19.10
- UCI ROMA EST 11.30-14.20-17.00
- UCI LUXE MAXIMO 13.50-16.00

Inside Out 2
- ATLANTIC 17.00
- MADISON 16.00-17.45-19.30-21.35
- THE SPACE ROMA MODERNO 11.40
- THE SPACE ROMA PARCO DE' MEDICI 11.00-13.05-15.10
- UCI PARCO LEONARDO 11.20-15.00-16.25
- UCI PORTA DI ROMA 10.40-14.00-16.15
- UCI ROMA EST 10.40-13.10
- UCI LUXE MAXIMO 14.00

Invelle
- QUATTRO FONTANE 16.30

It ends with us - siamo noi a dire basta
- ANDROMEDA 19.00
- ATLANTIC 15.30-21.30
- BARBERINI 12.00-14.30-20.45
- LUX 16.00-22.00
- MADISON 15.05
- ODEON MULTISCREEN 22.15
- THE SPACE ROMA MODERNO 22.00
- THE SPACE ROMA PARCO DE' MEDICI 11.50-14.35-19.10-21.15-23.10
- UCI PARCO LEONARDO 11.40-14.15-17.05-21.30
- UCI PORTA DI ROMA 17.20-19.50-21.30
- UCI ROMA EST 19.15-22.10
- UCI LUXE MAXIMO 16.30-23.10

L'innocenza
- EURCINE 16.00-16.30-19.05-21.30
- GREENWICH 16.00-18.20-20.45
- QUATTRO FONTANE 16.00-18.30-21.00

L'Ultima settimana di Settembre
- ADRIANO MULTISALA 15.00-17.00-20.40-22.40
- ATLANTIC 15.30-19.30
- BARBERINI 12.15-14.30-17.30
- LUX 16.30-18.30-20.30-22.30
- ODEON MULTISCREEN 20.00-22.00
- SAVOY 16.30-18.30-21.30
- THE SPACE ROMA PARCO DE' MEDICI 15.30-20.05-22.45
- TRIANON 19.30-21.30
- UCI PARCO LEONARDO 17.05-19.25-22.15
- UCI PORTA DI ROMA 11.30-14.25-21.20
- UCI ROMA EST 12.00-14.10-19.10
- UCI LUXE MAXIMO 12.30-13.30-21.00

La Bicicletta di Bartali
- MADISON 14.30

La chimera
- MADISON 21.30

La Scommessa - Una notte in corsia
- ADRIANO MULTISALA 19.00
- ANDROMEDA 16.45-18.40-21.00
- BARBERINI 12.15-15.45-20.50
- DORIA 16.00-19.45-21.30
- MADISON 14.30-16.05
- THE SPACE ROMA MODERNO 20.10
- THE SPACE ROMA PARCO DE' MEDICI 11.50-14.10-19.25-22.25
- UCI PARCO LEONARDO 14.05-18.45
- UCI PORTA DI ROMA 14.25-21.10
- UCI ROMA EST 20.30

La sindrome degli amori passati
- BARBERINI 19.10

Limonov
- ATLANTIC 20.10
- EURCINE 16.15-18.45-18.45-21.15
- GIULIO CESARE 16.15-18.45-21.15
- GREENWICH 16.15-18.15-20.45
- LUX 19.30-22.00
- NUOVO OLIMPIA 16.15-18.45-20.30
- QUATTRO FONTANE 16.15-16.15-18.30-21.00-21.01
- THE SPACE ROMA PARCO DE' MEDICI 11.05
- TIBUR 17.30-20.00

Linda e il pollo
- ANDROMEDA 17.00
- BARBERINI 12.45
- THE SPACE ROMA PARCO DE' MEDICI 00.05-12.20

Love Lies Bleeding
- ATLANTIC 18.00-21.40
- EURCINE 16.30-18.30-18.45-21.00
- GIULIO CESARE 16.30-18.45-21.00
- LUX 16.00-18.10-20.20-22.30
- QUATTRO FONTANE 16.15-16.15-18.46-21.00
- THE SPACE ROMA PARCO DE' MEDICI 13.30-18.05
- UCI PARCO LEONARDO 11.15-17.20-20.55-23.20
- UCI PORTA DI ROMA 11.40-16.45-22.40
- UCI ROMA EST 22.10
- UCI LUXE MAXIMO 23.20

Madame Clicquot
- INTRASTEVERE 19.00-21.00
- MADISON 17.50-19.40
- THE SPACE ROMA PARCO DE' MEDICI 12.25-14.30-16.40-22.20
- UCI PORTA DI ROMA 14.00-19.25

MaXXXine
- ADRIANO MULTISALA 22.50
- UCI LUXE MAXIMO 11.00

Miller's Girl
- GREENWICH 15.45
- QUATTRO FONTANE 21.45

Palazzina Laf
- MADISON 19.40

Perfect days
- MADISON 21.30

Pericolosamente vicini
- MADISON 14.30

Quasi a casa
- EURCINE 16.45-18.45-20.45
- GIULIO CESARE 16.45-18.45-20.45
- NUOVO SACHER 16.00-17.50-19.40-21.30
- QUATTRO FONTANE 16.00-18.15-18.15-20.00

Rassegna Cinematografica
- MADISON 16.05

Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti
- ADRIANO MULTISALA 18.00-20.30-22.50
- ANDROMEDA 21.20
- ATLANTIC 19.00-21.30
- BARBERINI 12.30-14.00-18.30-21.00
- LUX 16.00-18.10-20.20-22.30
- THE SPACE ROMA MODERNO 14.40-17.00-22.20
- THE SPACE ROMA PARCO DE' MEDICI 12.35-16.05-17.50-20.05-22.05-23.25
- UCI PARCO LEONARDO 12.00-17.15-19.50-22.30-23.15
- UCI PORTA DI ROMA 11.25-17.10-19.40-22.10
- UCI ROMA EST 16.30-19.45-22.30
- UCI LUXE MAXIMO 11.30-19.20-22.10-23.40

The Crow - Il Corvo
- BROADWAY 19.00
- THE SPACE ROMA PARCO DE' MEDICI 21.05-22.55
- UCI PORTA DI ROMA 23.00
- UCI LUXE MAXIMO 21.50

Touch
- MADISON 21.30

Trap
- THE SPACE ROMA PARCO DE' MEDICI 12.45-14.55-20.30-23.00

Wish
- THE SPACE ROMA MODERNO 11.00
- THE SPACE ROMA PARCO DE' MEDICI 11.00

LE TRAME DEI FILM IN SALA

Campo di battaglia

Sul finire della Prima Guerra Mondiale, due ufficiali medici, Stefano e Giulio, amici d'infanzia, lavorano nello stesso ospedale militare, dove ogni giorno arrivano dal fronte i feriti più gravi. Molti di loro si sono procurati da soli le ferite per non tornare a combattere. Stefano, di famiglia altoborghese è ossessionato da questi autolesionisti...

REGIA DI Gianni Amelio
CON Alessandro Borghi, Gabriel Montesi

Limonov

Dal best seller di Emmanuel Carrère, la storia scandalosa di Eduard Limonov, il poeta sovietico radicale che divenne un barbone a New York, una figura di spicco in Francia e un antieroe politico in Russia. E' stato militante rivoluzionario, delinquente, scrittore underground e anche il maggiordomo di un miliardario a Manhattan...

REGIA DI Kirill Serebrennikov
CON Ben Whishaw, Viktoria Miroshnichenko

La Scommessa - Una notte in corsia

Alcune notti in corsia possono essere intense, concitate, tese: tutto vale pur di salvare una vita. Certe notti invece sono solo.... calde e noiose. È in una notte come queste, in pieno Ferragosto, che Angelo e Salvatore, infermieri cinici e svogliati, si ritrovano al capezzale del signor Caputo. Per Angelo, l'uomo non supererà la notte.

REGIA DI Giovanni Dota
CON Carlo Buccirosso, Lino Musella

Quasi a casa

La storia di una giovane musicista che un giorno incontra il suo idolo, una famosa cantante, modella e attrice francese. Caterina ha vent'anni e vuole fare la musicista, ma è paralizzata dalla paura e dall'insicurezza. Un'estate conosce il suo idolo, la cantante francese Mia. È l'inizio di un rapporto complesso, che accompagnerà Caterina negli anni...

REGIA DI Carolina Pavone
CON Lou Doillon, Maria Chiara Arrighini

IL TEMPO

QUOTIDIANO FONDATO DA RENATO ANGIOLILLO NEL 1944 – **Il Tempo. srl socio unico** - Sede legale: Piazza Colonna 366, 00187 Roma – Amministratore unico: **Nicola Speroni**
Redazione: p.zza Colonna 366, 00187 Roma - Tel 06 675881 – Direttore Responsabile: **Tommaso Cerno** – Vice Direttore: **Alessio Gallicola** – Reg. al Tribunale di Roma al n. 225 del 18/11/1948 – Cert.Ads n. 9310 del 06/03/2024
Pubblicità nazionale e locale: **Sport Network s.r.l.**, p.zza Indipendenza 11/b, 00185 Roma – Tel 06 49246.1 Fax 06 49246.403 - Pubblicità legale e finanziaria: **Il Sole 24 Ore System 24,** Viale Sarca 223, 20126 Milano – Tel 02 3022.1 Email legale@ilsole24ore.com
Abbonamenti (IBAN: IT96 0054 2403 2810 0000 1001 251) cinque numeri: 12 mesi € 235, 6 mesi € 120, 3 mesi € 62 – sei numeri: 12 mesi € 270, 6 mesi € 150, 3 mesi € 78 - sette numeri: 12 mesi € 305, 6 mesi € 170, 3 mesi € 91 – Arretrati: il prezzo di una copia è pari a € 3.
Per info chiamare 06 675881 dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 19.00 o scrivere a abbonamenti@iltempo.it - Centro stampa: **Litosud s.r.l.**, via Carlo Pesenti 130, 00156 Roma
Prezzi vendita congiunta obbligatoria: a Latina e prov.: **Il Tempo + Latina Oggi** € 1,50 - a Frosinone e prov.: **Il Tempo + Ciociaria Oggi** € 1,50 - a Viterbo e prov.: **Il Tempo + Corriere di Viterbo** € 1,40 - a Rieti e prov.: **Il Tempo + Corriere di Rieti** € 1,40

INFORMATIVA ABBONATI (versione "breve"):
*Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento EU 2016/679, la società Il Tempo. srl, Titolare del trattamento, informa gli abbonati che i dati personali verranno trattati con modalità informatiche e/o cartacee, anche avvalendosi di Responsabili ed Incaricati al trattamento, esclusivamente per le finalità di (i) spedizione del quotidiano e per (ii) obblighi normativi contabili. L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e ricorda la possibilità, ai sensi degli artt. dal 15 al 22 del suddetto Regolamento, di poter richiedere ed ottenere la cancellazione, rettifica o la limitazione degli stessi. Per ottenere tali diritti o per ottenere la versione "estesa" dell'INFORMATIVA, scrivere a **Ufficio Abbonamenti – Privacy – Il Tempo. srl socio unico, Piazza Colonna 366, 00187 ROMA** o inviare una mail all'indirizzo **privacy@iltempo.it***



NORD
Stabile e in prevalenza soleggiato su gran parte settori, eccezion fatta per qualche annuvolamento sul Friuli VG. Temperature in aumento, massime tra 21 e 25°C.

CENTRO
Variabilità con qualche pioggia o acquazzone sui versanti adriatici. Prevale il sole sulle restanti regioni. Temperature in aumento, massime tra 22 e 26°C.

SUD
Variabilità con qualche pioggia o acquazzone tra Puglia, Calabria ed est Sicilia. Più asciutto altrove salvo occasionali fenomeni. Temperature in lieve aumento, massime tra 22 e 27°C.

TEMPERATURE (oggi)

Ancona	16	23
Aosta	8	24
Bari	17	21
Bologna	10	24
Cagliari	16	25
Campobasso	9	19
Catanzaro	15	23
Firenze	11	26
Genova	17	24
L'Aquila	9	22
Milano	9	23
Napoli	14	25
Palermo	22	25
Perugia	10	24
Potenza	8	18
Roma	13	27
Torino	8	23
Trento	9	24
Trieste	14	19
Venezia	12	23

TEMPERATURE (domani)

Ancona	17	22
Aosta	8	23
Bari	18	20
Bologna	12	23
Cagliari	18	24
Campobasso	10	18
Catanzaro	16	24
Firenze	13	25
Genova	18	24
L'Aquila	9	20
Milano	10	22
Napoli	16	25
Palermo	22	27
Perugia	11	21
Potenza	9	17
Roma	14	26
Torino	8	22
Trento	10	20
Trieste	13	19
Venezia	14	21

INTELEVISIONEOGGI

RAIUNO

6.00 **A sua immagine** Rubrica religiosa
6.30 Nuova edizione **Il caffè** Rubrica
7.00 **TG1** Informazione
7.05 **UnoMattina in famiglia** Attualità
9.40 Nuova edizione **Check Up** Rubrica
10.30 **A sua immagine** Rubrica religiosa
10.55 Dalla Cattedrale di Avezzano (L'Aquila) **Santa Messa** Evento
12.00 Da Piazza San Pietro **Recita dell'Angelus** Evento
12.20 Nuova edizione **Linea verde** Rubrica
13.30 **TG1** Informazione
14.00 Nuova edizione **Domenica In** Varietà
17.20 Nuova edizione **Da noi... a ruota Libera** Real Tv
18.45 **Reazione a catena** Gioco
20.00 **TG1** Informazione
20.35 **Affari tuoi** Gioco

21.30 Miniserie
Sempre al tuo fianco - Prima tv

23.25 **TG1 Sera** Informazione
23.30 **Speciale TG1** Attualità
0.40 **Cinematografo** Rubrica
1.40 **Il caffè** Rubrica

RAIDUE

6.00 **RaiNews24** Informazione
7.00 **TG2 Storie** Rubrica
7.40 **TG2 Dossier** Rubrica
8.30 **...E viva il Video Box** Show
9.00 **Aspettando Radio2 Social Club** Rubrica
10.15 **Aspettando Citofonare Rai2** Varietà
11.00 **TG Sport Giorno** Notiziario sportivo
11.15 Nuova edizione **Citofonare Rai2** Varietà
13.00 **TG2 Giorno** Informazione
13.30 **TG2 Motori** Rubrica
14.00 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
15.00 **Tennis, Coppa Davis 2024 Italia - Paesi Bassi** Evento sportivo (Diretta)
19.45 **S.W.A.T.** Serie Tv
20.30 **TG2** Informazione

21.00 Serie Tv
911 - Nuova stagione

21.50 Prima tv **911: Lone Star** Serie Tv
22.45 **La Domenica Sportiva... al 90°** Rubrica sportiva
1.05 **Felicità 2024** Rubrica

RAITRE

6.00 **Fuori orario** Documenti
7.00 **Protestantesimo** Rubrica
7.30 **Sulla via di Damasco** Rubrica
8.00 **Agorà Weekend** Attualità
9.10 **Mi Manda Raitre** Attualità
10.10 **O anche no** Attualità
10.45 **Timeline** Attualità
11.15 **Geo** Documentario
12.00 **TG3 - TG3 Fuori linea** Informazione
12.25 **Touch - Impronta Digitale** Rubrica
13.00 **Nino La Rocca. Una vita sul ring** Documentario
14.00 **TG Regione - Meteo** Informazione
14.15 **TG3** Informazione
14.30 Prima tv **Hudson & Rex** Serie Tv
16.05 **Rebus** Rubrica
17.10 **Kilimangiaro Collection** Doc.
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione - Meteo** Informazione
20.00 **Blob** Varietà

20.35 Attualità
PresaDiretta

23.10 Prima tv **Nicola vs Pietrangeli** - Doc. (Ita 2024). Di A. Centomani
0.00 **TG3 Mondo - Meteo 3** Infor.
0.30 **Fuori orario** Documenti

RETEQUATTRO

6.20 **Festivalbar Story** Musica
6.45 **TG4 L'ultima ora** Informazione
7.05 **4 Di Sera Weekend** Attualità
8.05 **Love Is In The Air** Soap
9.05 **Grand Hotel - Intrighi e passioni** Serie Tv
10.05 **Dalla parte degli animali** Rubrica
11.55 **TG4 - Meteo** Informazione
12.25 **Il Commissario Zagaria** Miniserie
14.35 **7 chili in 7 giorni** - Comm. (Ita 1986). Di Luca Verdone, con Renato Pozzetto
17.00 **La maschera di porpora** - Avventura (Usa 1955). Di H. Bruce Humberstone, con Tony Curtis
19.00 **TG4 - Meteo** Informazione
19.40 **Terra Amara** Soap
20.30 **4 Di Sera Weekend** Attualità

21.20 Attualità
Zona Bianca

0.55 **Programmato per uccidere** - Azione (Usa 1990). Di Dwight H. Little, con Steven Seagal
2.40 **TG4 L'ultima ora** Informazione

CANALE 5

6.00 **Prima pagina TG5** Informazione
7.55 **Traffico - Meteo.it** Informazione
8.00 **TG5 Mattina - Meteo.it** Informazione
8.45 **Il mistero della lancia che trafisse Gesù** Documentario
10.00 **Santa Messa** Evento
10.50 **Le storie di Melaverde** Documenti
12.00 **Melaverde** Documentario
13.00 **TG5 - Meteo** Informazione
13.40 **L'arca di Noè** Rubrica
14.00 **Beautiful** Soap
14.45 **Endless Love** Soap
16.30 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Talk show
18.45 **La Ruota della fortuna** Gioco
19.55 **TG5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **TG5 - Meteo** Informazione
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà

21.20 Soap
La rosa della vendetta - Prima tv

23.30 **Pressing** Rubrica sportiva
1.30 **TG5 Notte - Meteo** Informazione
2.05 **Paperissima Sprint** Varietà
2.45 **Le stagioni del cuore** Fiction

ITALIA 1

6.15 **Mike & Molly** Sit com
7.00 **Tom & Jerry tales** Cartoni animati
7.20 **Scooby-Doo e il palcoscenico stregato** - Animazione (Usa 2013). Di Victor Cook
9.05 **Young Sheldon** Sit com
10.00 **The Big Bang Theory** Serie Tv
10.55 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
11.50 **Drive Up** Rubrica sportiva
12.25 **Studio Aperto** Informazione
13.00 **Sport Mediaset - XXL** Rubrica
14.00 **Vela, America's Cup 2024 37a edizione** Evento sportivo (Diretta)
16.30 **E-Planet** Rubrica sportiva
17.00 **Person of Interest** Serie Tv
18.00 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto Live** Informazione
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I.** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv

21.20 Show
Roberto Lipari... E ho detto tutto

23.50 **La fidanzata di papà** - Commedia (Ita 2008). Di Enrico Oldoini, con Massimo Boldi
1.50 **Studio Aperto** Informazione

LA 7

7.00 **Omnibus News** Attualità
7.40 **TG La7 - Meteo** Informazione
8.00 **Omnibus - Dibattito** Attualità
9.40 **Camera con Vista** Rubrica
10.05 **Uozzap classic** Rubrica
10.45 **Miss Marple** Serie Tv
12.35 **Bell'Italia in Viaggio** Rubrica (R)
13.30 **TG La7** Informazione
14.00 **Il federale** - Commedia (Fra/Ita 1958). Di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi
16.00 **La ragazza con la pistola** - Commedia (Ita 1968). Di Mario Monicelli, con Carlo Giuffrè
18.00 **Un povero ricco** - Commedia (Ita 1983). Di Pasquale Festa Campanile, con Renato Pozzetto
20.00 **TG La7** Informazione
20.35 Nuova edizione **In altre parole Domenica** Attualità

21.15 Documentario
Eden - Un pianeta da salvare

0.15 **TG La7** Informazione
0.25 **Il favoloso mondo di Amélie** - Commedia (Fra 2001). Di Jean Pierre Jeunet, con Audrey Tautou

RAI 4

6.30 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
10.30 **Bones** Serie Tv
14.15 **Regression** - Thriller (Spa/Usa 2015). Di Alejandro Amenábar, con Ethan Hawke
16.00 **Lol:-)** Sit com
16.10 **Hawaii Five-0** Serie Tv
17.35 **Castle - Detective tra le righe** Serie Tv
21.20 Prima tv **Sweet River** - Horror (Aus 2020). Di Justin McMillan, con Lisa Kay
23.05 **Speak No Evil** - Drammatico (Usa 2022). Di Christian Tafdrup, con Fedja van Huêt
0.45 **Appuntamento al cinema** Rub.
0.50 **The Innocents** - Horror (Nor/Swe 2021). Di Eskil Vogt, con Rakel Lenora Petersen Fløttum

RAI 5

9.00 **Edvard Munch, un grido nella natura** Documentario
10.00 Da Piazza del Duomo a Milano **Ballo in bianco 2024** Evento (Replica)
11.00 **Adriana Lecouvreur** Opera
13.15 **Rai 5 Classic** Musica
13.30 **Essere Maxxi** Documentario
14.00 **L'uccello di fuoco** Documentario
14.55 **Diventare farfalla** Documentario
15.50 **Onda Libera** Show
17.35 **Punto Nave - Mappe per l'immaginario** Documentario
18.35 **Rai News Giorno** Informazione
18.40 **OSN Concerto Memoria** Musica
20.20 **Rai 5 Classic** Musica
20.45 **Essere Maxxi** Documentario
21.15 **Wild Italy** Documentario
22.15 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Doc.
23.00 **Un anno con Salinger** - Commedia (Can/Irl 2020). Di Philippe Falardeau

RAI MOVIE

8.45 **Il palazzo del Viceré** - Drammatico (UK/India 2017). Di Gurinder Chadha
10.35 **La legge è legge** - Commedia (Ita/Fra 1957). Di Christian-Jaque
12.10 **Ti odio, anzi no ti amo!** - Comm. (Usa/UK 2023). Di Peter Hutchings
13.55 **Un'estate in Provenza** - Sentim. (Fra 2014). Di Rose Bosch
15.40 **Ti lascio perché ti amo troppo** - Commedia (Ita 2006). Di Ranieri Francesco Martinotti
17.20 **Silverado** - Western (Usa 1985). Di Lawrence Kasdan, con Scott Glenn
19.35 **Before I go to sleep** - Thriller (Usa/UK/Fra 2014). Di Rowan Joffe
21.10 **Volami via** - Drammatico (Fra/Ita 2021). Di Christophe Barratier
22.40 **Queen Bees - Emozioni senza età** - Sentimentale (Usa 2021). Di Michael Lembeck, con E. Burstyn

IRIS

7.10 **Classe di ferro** Serie Tv
8.25 **R.I.S. 3 - Delitti imperfetti** Serie Tv
9.25 **Frantic** - Thriller (Usa 1988). Di Roman Polanski, con H. Ford
11.55 **Il mucchio selvaggio** - Dramm. (Usa 1969). Di Sam Peckinpah
14.40 **Blue Jasmine** - Commedia (Usa 2013). Di Woody Allen
16.45 **Note di cinema** Rubrica
16.50 **Un'estranea fra noi** - Drammatico (Usa 1992). Di Sidney Lumet
19.05 **Paura** - Thriller (Usa 1996). Di James Foley, con Mark Wahlberg
21.10 **Dunkirk** - Guerra (Usa/UK/Fra/Ola 2017). Di Christopher Nolan, con Tom Hardy
23.25 **Tolkien** - Biografico (Usa 2019). Di Dome Karukoski, con N. Hoult

LA5

6.00 **CentoVetrine** Soap
6.50 **Una vita - L'album dei ricordi** Soap
7.35 **Temptation Island** Reality show (Replica)
11.45 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** Talk show (Replica)
14.20 **X-Style** Rubrica (Replica)
14.55 **Dalla parte degli animali** Rubrica
16.55 **La casa tra le montagne - L'ape regina** - Commedia (Ger 2021). Di Markus Imboden, con Catherine Bode
18.55 **Endless Love** Soap
21.10 **Le sfide del cuore** - Sentimentale (Usa/Can 2021). Di Christie Will Wolf, con Emilie Ullerup
22.55 **Temptation Island** Reality show (Replica)
2.15 **Inés dell'anima mia** Miniserie

TV8

11.20 **Automobilismo, Mondiale Formula 2 2024 GP Azerbaijan (Sprint Race)** Evento sportivo (Diff)
12.35 **Automobilismo, Mondiale Formula 2 2024 GP Azerbaijan (Gara)** Evento sportivo (Differita)
14.00 **TV8 Sport** Rubrica sportiva (Diretta)
14.30 **F1 Paddock Live Pre-Gara** Rubrica
16.00 **Automobilismo, Mondiale Formula 1 2024 GP Azerbaijan (Gara)** Evento sportivo (Differita)
18.00 **F1 Paddock Live Post Gara** Rub.
18.30 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Real Tv
20.00 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Real Tv
21.30 **The Karate Kid - La leggenda continua** - Avventura (Usa 2010). Di Harald Zwart, con Jackie Chan
0.00 **Pechino Express - Sulla rotta del Dragone** Real Tv

NOVE

6.00 **Baby Animals - Il primo anno sulla terra** Documentario
8.50 **Great Migrations** Documentario
12.45 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Gioco
14.15 **Il primo cavaliere** - Avventura (Usa 1995). Di Jerry Zucker, con Sean Connery
16.50 **Over the top** - Drammatico (Usa 1987). Di Menahem Golan, con Sylvester Stallone
18.45 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Gioco
19.55 **Little Big Italy** Real Tv
21.40 **Little Big Italy** Real Tv
23.15 **Little Big Italy** Real Tv
1.05 **Moana** Documentario
4.05 **Web of Lies - Quando Internet uccide** Real Tv